



bíoera
Report Annuale 2013

ORGANI SOCIALI	5
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	7
A. Mercati di riferimento del Gruppo	9
B. Conto economico consolidato – dati di sintesi	10
C. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata – dati di sintesi	11
D. Principali indicatori finanziari	12
E. Risultati della capogruppo Bioera S.p.A.	12
F. Osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale	11
G. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri	13
H. Attività di ricerca e sviluppo	13
I. Principali eventi dell’esercizio 2013	13
J. Risorse umane	13
K. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001	15
L. Codice di Autodisciplina e Relazione di Corporate Governance	16
M. Procedimenti giudiziari	16
N. Rapporti con parti correlate	16
O. Presenza di eventuali dati stimati	17
P. Eventi successivi alla chiusura dell’esercizio 2013	17
Q. Prospettive sull’andamento della gestione nell’esercizio 2014	17
R. Altre informazioni	18
S. Proposte del Consiglio di Amministrazione	18
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013	25
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	26
Conto economico consolidato	27
Conto economico complessivo consolidato	28
Rendiconto finanziario consolidato	28
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	30
NOTA INFORMATIVA	31
A. Informazioni generali	31
B. Principi contabili e di consolidamento e criteri di valutazione	33
C. Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria	51
D. Informazioni sul conto economico	76
E. Altre informazioni	83
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL’ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 1/1971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	103
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39	104

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013	107
Situazione patrimoniale-finanziaria	108
Conto economico	109
Conto economico complessivo	109
Rendiconto finanziario	110
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	111
NOTA INFORMATIVA	112
A. Informazioni generali	112
B. Criteri di valutazione	120
C. Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria	128
D. Informazioni sul conto economico	149
E. Altre informazioni	154
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	173
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39	174
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI BIOERA S.p.A. AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL C.C. E ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998	176





ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Dott.ssa Daniela Garnero Santanchè

VICE-PRESIDENTE

Avv.to Antonio Segni

AMMINISTRATORE DELEGATO

Ing. Canio Giovanni Mazzaro

CONSIGLIERI

Dott. Ariel Davide Segre

Dott. Domenico Torchia

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Dott. Luigi Reale

SINDACI EFFETTIVI

Dott. Jean-Paul Baroni

Dott. Carlo Polito

SOCIETÀ DI REVISIONE

Ria Grant Thornton S.p.A.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE



Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Vostro Gruppo al 31 dicembre 2013 evidenzia un **risultato ante imposte** positivo per Euro 0,3 milioni e un **risultato netto** delle attività in funzionamento in utile per Euro 0,6 milioni (ai quali si aggiunge una perdita di Euro 0,7 milioni da attività dismesse) dopo aver iscritto accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni per un totale di Euro 0,7 milioni, con una **posizione finanziaria netta** positiva per Euro 0,7 milioni.

* * *

Sul fronte dei progetti strategici, il 2013 ha visto la divisione “*prodotti biologici e naturali*” del Vostro Gruppo siglare un importante accordo per l’utilizzo del marchio *AlmaverdeBio* quale insegna di una nuova catena di supermercati specializzati in prodotti biologici e naturali, dedicandosi poi nei mesi seguenti allo studio dell’impostazione strategica ed alla costruzione dell’organizzazione di base; a novembre 2013, inoltre, al termine di un progetto durato circa sei mesi, la controllata Ki Group S.p.A. ha superato con successo il processo di ammissione all’*AIM-Italia*, mercato alternativo del capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Nel corso dell’esercizio 2013, inoltre, alla luce della delibera assunta dall’Assemblea degli Azionisti di Bioera S.p.A. dello scorso 29 maggio, sono state intensificate le attività volte ad individuare opportunità di investimento anche in settori ulteriori rispetto alla divisione “*prodotti biologici e naturali*”, e ciò sia con finalità di espansione del *business* che di prudentiale diversificazione. Tale attività si è sostanziata, nel mese di luglio 2013, con l’investimento, per complessivi Euro 0,9 milioni, in Visibilia S.r.l., della quale il Vostro Gruppo detiene oggi il 40% del capitale sociale, concessionaria pubblicitaria attiva nella raccolta e gestione della pubblicità su quotidiani, periodici, radio e altri mezzi *media*, potenziale *partner* industriale con cui condividere un percorso comune di medio periodo.

Da evidenziare, infine, la distribuzione di dividendi da parte di Bioera S.p.A., così come deliberato dall’Assemblea degli Azionisti del 29 luglio scorso, ovvero di un dividendo ordinario di Euro 0,04 per azione (pari a complessivi Euro 1,4 milioni), e di un dividendo straordinario in natura, sotto forma di azioni ordinarie della controllata Ki Group, ovvero, a richiesta del socio, parte in denaro e parte in natura sotto forma di azioni Ki Group, del valore implicito di Euro 0,13 per azione.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto *infra* descritto nella presente *Relazione*.

* * *

Come consentito dall'art. 40, comma 2-*bis*, del D.Lgs. 127/1991, ai fini della redazione della presente *Relazione Finanziaria*, le relazioni sulla gestione a corredo del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A. sono presentate congiuntamente dando, ove opportuno, adeguato rilievo alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento, così come richiesto dalla citata norma.

L'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. nel maggior termine consentito dalla legge si è reso necessario per consentire la definizione di alcune attività prodromiche relative, tra l'altro, anche alla definizione della modalità di rimborso del credito vantato da Bioera S.p.A. nei confronti di Biofood Holding S.r.l. in forza dell'esito del lodo arbitrale instaurato.

A MERCATI DI RIFERIMENTO DEL GRUPPO

Ad oggi il Vostro Gruppo presidia principalmente, per il tramite della *sub-holding* Ki Group S.p.A., il mercato della produzione, distribuzione, commercializzazione e vendita *retail* di prodotti biologici e naturali.

Il mercato dei prodotti biologici e naturali

La crescita dei consumi di prodotti alimentari biologici procede a ritmo sostenuto; le ultime rilevazioni *Ismea Gfk-Eurisko* indicano un incremento, in valore, degli acquisti di cibi *bio* confezionati del 7,5% nei primi 10 mesi del 2013, dato che si pone in netta controtendenza rispetto all'andamento del settore *food* nel suo complesso.

Ad oggi, il mercato degli alimenti biologici in Italia vale circa 3 miliardi di euro, confermandosi il quarto mercato in Europa ed il sesto nel mondo, con un incremento della spesa domestica di circa il 30% dall'inizio del decennio; si tratta, come sottolinea l'*Ismea*, di un mercato molto polarizzato: le prime quattro categorie di prodotti (ortofrutta, lattiero-caseari, uova, pasta riso e sostituti del pane) concentrano oltre il 70% della spesa delle famiglie, percentuale che arriva all'80% se si considera anche il reparto della prima colazione e *snack*.

Il mercato italiano dei prodotti biologici sta registrando una crescita in tutti i canali; ad eccezione degli acquisti nel canale della GDO, per cui anche nel canale dei negozi specializzati in cui opera prevalentemente il Vostro Gruppo, non vi sono statistiche quantitative ufficiali relative all'andamento delle vendite, mentre sono disponibili solamente alcune informazioni provenienti da dati *Bio Bank*. In base ai dati raccolti nel settore, nell'anno 2013 gli alimentari biologici specializzati (*cluster* di esercizi specializzati più importante in termini di volumi di vendita al pubblico in Italia, costituito da oltre 1.200 negozi frequentati con assiduità dai consumatori più "fedeli" al bio) hanno mediamente registrato una crescita delle vendite inferiore a quella dell'anno precedente, avendo dovuto fronteggiare in misura molto maggiore gli effetti generali della congiuntura negativa, i cui risvolti si sono manifestati in comportamenti di acquisto ancora più selettivi ed opportunistici da parte dei loro consumatori; si segnala, inoltre, il vistoso calo nel 2013 delle nuove aperture di negozi alimentari biologici specializzati, uno dei principali *driver* di crescita che da anni aveva caratterizzato l'espansione del canale, nonché il sensibile incremento, rispetto all'anno precedente, del numero degli esercizi commerciali in difficoltà finanziarie.

Nei mesi di novembre e dicembre 2013, i prezzi dei prodotti biologici hanno registrato un incremento sia a livello congiunturale che tendenziale (in quest'ultimo caso, dovuto principalmente al comparto degli oli, dell'ortofrutta e del lattiero-caseario); nella fase al consumo, per i principali prodotti si rileva nei negozi specializzati una sostanziale stabilità, sia a livello congiunturale che tendenziale, con comparti quali quello dei vini e degli oli che segnano i maggiori rialzi, compensati da altri (come quello del riso e della pasta) che registrano variazioni negative o *trend* invariati.

B CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO – DATI DI SINTESI

Come anticipato, nel 2013 gli alimentari biologici specializzati, esercizi commerciali con cui primariamente opera il Vostro Gruppo, hanno mediamente registrato una crescita delle vendite inferiore a quella dell'esercizio precedente, e, in tale contesto, il Vostro Gruppo, ancor più che negli ultimi anni, ha perseguito con successo sia un insieme di iniziative di mercato volte a continuare ad assicurare risultati positivi nel breve termine, sia i due importanti progetti descritti in premessa, aventi lo scopo di gettare le basi per un forte e profittevole sviluppo futuro a medio termine; ciò ha permesso al Vostro Gruppo di mostrare un andamento continuo di crescita, anche nel corso dell'esercizio 2013.

<i>euro migliaia</i>	2013	2012
Ricavi	46.606	45.538
EBITDA	410	3.904
<i>% su ricavi</i>	0,9%	8,6%
Ammortamenti	(412)	(384)
EBIT	(2)	3.520
<i>% su ricavi</i>	-0,0%	7,7%
Interessi, commissioni e sconti finanziari	271	(353)
Utili da partecipazioni	-	86
Risultato ante imposte	269	3.253
Imposte correnti e differite	314	(2.547)
Risultato netto delle attività in funzionamento	583	706
Risultato netto delle attività dismesse	(651)	(456)
Risultato netto	(68)	250

I **ricavi** delle vendite e delle prestazioni del Vostro Gruppo sono stati pari a Euro 46,6 milioni, in crescita di Euro 1,1 milioni (+2,4%) rispetto all'esercizio 2012, incremento frutto del positivo contributo della controllata Ki Group che segna un +3,9% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

L'**EBITDA** dell'esercizio 2013 è stato positivo per Euro 0,4 milioni, in calo di Euro 3,5 milioni rispetto al risultato dell'esercizio precedente, passando così da un +8,6% a un +0,9% dei ricavi consolidati, quale effetto di una maggiore struttura di costi fissi. In particolare, tra le maggiori determinanti dell'EBITDA, si evidenziano:

- **consumi di materie e servizi esterni** pari a Euro 43,4 milioni, in crescita di Euro 2,3 milioni rispetto all'esercizio 2012, principalmente quale diretta conseguenza dell'aumento del giro d'affari registrato nell'esercizio 2013;

- un **costo del lavoro** pari a Euro 4,9 milioni, in leggero aumento rispetto agli Euro 4,6 milioni consuntivati nell'esercizio 2012;
- **poste non ricorrenti** nette positive per Euro 0,2 milioni, contro gli Euro 2,7 milioni dell'esercizio 2012, derivanti dall'intervenuta liquidazione della controllata Jungle Juice.

Con riferimento ad **ammortamenti e svalutazioni**, questi sono risultati complessivamente pari a Euro 0,4 milioni, in linea con il valore di Euro 0,4 milioni dell'esercizio precedente.

Conseguentemente, il Gruppo Bioera ha chiuso l'esercizio 2013 con un **risultato operativo** di sostanziale pareggio, e un **risultato netto delle attività in funzionamento** in utile per Euro 0,6 milioni, grazie al positivo contributo delle poste finanziarie (provento per Euro 0,3 milioni) e degli stanziamenti per imposte (provento per Euro 0,3 milioni).

Il risultato netto, infine, risente del risultato netto delle attività dismesse nel corso dell'esercizio 2013, negativo per Euro 0,7 milioni, interamente riconducibile al Gruppo BioNature, oggetto di retrocessione ai soci venditori.

C SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA – DATI DI SINTESI

<i>euro migliaia</i>	31.12.2013	31.12.2012
Capitale fisso netto	19.452	21.778
Capitale circolante netto	851	(569)
T.F.R.	(1.247)	(1.212)
Attività nette destinate alla vendita	677	-
Capitale investito netto	19.733	19.997
<i>Finanziato da:</i>		
Mezzi propri	20.429	18.052
Posizione finanziaria netta	(696)	1.945
<i>Rapporto debt/equity</i>	<i>(0,03)</i>	<i>0,11</i>

La situazione patrimoniale-finanziaria del Vostro Gruppo evidenzia che:

- il **capitale fisso netto** è passato da Euro 21,8 milioni al 31 dicembre 2012 a Euro 19,5 milioni, in diminuzione di Euro 2,3 milioni principalmente per effetto dell'intervenuta cessione del Gruppo BioNature (decremento per Euro 2,2 milioni) e della riclassifica delle poste afferenti la controllata Organic Oils Italia tra i gruppi in dismissione (decremento per Euro 0,5 milioni);
- il **capitale circolante netto** è pari a Euro 0,9 milioni, in crescita rispetto al valore negativo di Euro 0,6 milioni del 31 dicembre 2012, anche in questo caso principalmente per effetto dell'intervenuta cessione del Gruppo BioNature (incremento per Euro 1,6 milioni) e della riclassifica delle poste afferenti la controllata Organic Oils Italia tra i gruppi in dismissione (decremento per Euro 0,3 milioni);
- i **mezzi propri** ammontano a Euro 20,4 milioni, in crescita di Euro 2,4 milioni rispetto

al 31 dicembre 2012, principalmente per effetto dell'intervenuta distribuzione di dividendi (decremento per Euro 2,1 milioni) e dei proventi netti derivanti dall'operazione di aumento di capitale della controllata Ki Group (incremento per Euro 4,2 milioni);

- la **posizione finanziaria netta** è positiva per Euro 0,7 milioni, segnando un miglioramento di Euro 2,6 milioni rispetto all'indebitamento netto di Euro 1,9 milioni dell'esercizio precedente, in linea con la variazione dei mezzi propri.

La situazione patrimoniale del Vostro Gruppo al 31 dicembre 2013, pertanto, evidenzia un importante rafforzamento della struttura finanziaria, con:

- il capitale circolante, unitamente al saldo delle attività nette destinate alla vendita, sostanzialmente pari al valore dei debiti finanziari a breve termine;
- il capitale fisso, al netto del TFR, interamente finanziato dai mezzi propri;
- un rapporto *debt/equity* prossimo allo zero.

D PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI

La tabella sottostante riporta i principali indicatori di natura finanziaria del Gruppo Bioera:

	2013	2012
n. azioni	36.000.266	36.000.266
Risultato base per azione (euro)	(0,00)	0,01
Mezzi propri per azione (euro)	0,53	0,50
R.O.E.	-0,6%	1,6%
R.O.I.	-0,0%	17,6%
Posizione finanziaria netta / EBITDA	(1,7)	0,5

Con riferimento ai principali indicatori finanziari, si evidenzia che il calo dell'EBIT rispetto al valore dell'esercizio 2012 ha generato una riduzione significativa del R.O.I (*Return on investment* o "risultato operativo su capitale investito netto"), passato da +16,6% nel 2012 a 0,0% nel 2013; il miglioramento della posizione finanziaria netta (positiva al 31 dicembre 2013) ha inoltre determinato un decremento del rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA, passato da 0,5 nel 2012 a -1,7 nel 2013.

E RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO BIOERA S.P.A.

Al fine di meglio rappresentare i valori economici, patrimoniali e strategici del Vostro Gruppo, si presentano le principali voci di bilancio relative alla capogruppo Bioera S.p.A., *holding* finanziaria del Vostro Gruppo; con riferimento ai risultati dell'esercizio 2013, essi sono rappresentati da:

- **ricavi** per Euro 2,2 milioni;
- **EBITDA** negativo per Euro 1,6 milioni (in calo di Euro 3,2 milioni rispetto all'esercizio 2012, che includeva proventi netti non ricorrenti per Euro 2,7 milioni);
- **utile** di esercizio di Euro 0,1 milioni.

Con riferimento alle grandezze patrimoniali al 31 dicembre 2013, Bioera S.p.A. registra un **patrimonio netto** pari a Euro 16,2 milioni ed una **posizione finanziaria netta** positiva pari a Euro 0,6 milioni.

F OSSERVAZIONI SUL PROFILO FINANZIARIO E SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE

I risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2013 dimostrano la solidità del modello di *business*; il bilancio consolidato e il bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A. sono stati pertanto predisposti nel presupposto della continuità aziendale, avendo valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze. Gli Amministratori ritengono, infatti, che i flussi economico-finanziari previsti nelle stime preliminari e nei *business plan* delle società del Vostro Gruppo, pur soggetti all'incertezza dovuta alla natura previsionale degli stessi, siano ragionevoli e realizzabili nell'orizzonte temporale dei prossimi 12 mesi, nonché tali da permettere la gestione dell'attività nell'equilibrio patrimoniale e finanziario proprio della continuità aziendale.

G GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI

Per quanto concerne l'informativa sulla gestione del rischio finanziario, si rimanda a quanto riportato nei relativi paragrafi delle note illustrative al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A..

H ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Vostro Gruppo non svolge attività di ricerca e sviluppo.

I PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO 2013

Si riportano di seguito i principali eventi avvenuti nel corso dell'esercizio 2013:

- *Progetto retail*: come anticipato in premessa, nel mese di gennaio 2013 è stato siglato un importante accordo per l'utilizzo del marchio "AlmaverdeBio" quale insegna di una nuova catena di supermercati specializzati in prodotti biologici e naturali; a seguito della stipula dell'accordo, sono iniziate le attività di strutturazione del progetto *retail* sia da un punto di vista organizzativo che di posizionamento commerciale della catena. Nel corso dell'esercizio, pertanto, è stato messo a punto un *concept* di punto vendita, moderno ed innovativo, potenzialmente in grado di attrarre non solo i consumatori esistenti, ma anche, sulla base delle ricerche di mercato condotte, la nuova clientela emergente; il primo punto vendita è stato successivamente aperto in data 2 aprile 2014. Il volano di sviluppo atteso per il Vostro Gruppo da questa iniziativa è molto rilevante, in quanto si prevede che il Vostro Gruppo fornisca ai negozi *AlmaverdeBioMarket*, sia diretti che in *franchising*, la maggior parte dei prodotti destinati alla vendita al pubblico.

- Lodo Bioera / Biofood Holding: in data 1 luglio 2013 è stato deciso il lodo con riferimento all'arbitrato promosso da Bioera S.p.A. contro Biofood Holding S.r.l.; per una descrizione dettagliata degli eventi successivi, si rimanda a quanto riportato nelle note al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A. relative a "informativa sulle parti correlate".
- Distribuzione dividendi di Bioera S.p.A.: l'Assemblea degli Azionisti di Bioera S.p.A. del 29 luglio scorso ha deliberato la distribuzione di: (i) un dividendo ordinario di Euro 0,04 per azione, e (ii) un dividendo straordinario in natura, sotto forma di azioni ordinarie della controllata Ki Group, ovvero, a richiesta del socio, parte in denaro e parte in natura sotto forma di azioni Ki Group; per maggiori informazioni, si rimanda a quanto riportato nelle note al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A. dedicate a "dividendi distribuiti".
- Investimento in Visibilia S.r.l.: in data 30 luglio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. ha approvato l'esecuzione di un'operazione di investimento nel capitale sociale di Visibilia S.r.l., concessionaria pubblicitaria attiva nella raccolta e gestione della pubblicità per quotidiani, periodici, radio e altri mezzi *media*; per una descrizione dettagliata dell'operazione, si rimanda a quanto riportato nelle note al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A. relative a "informativa sulle parti correlate".
- Quotazione di Ki Group S.p.A. su AIM-Italia: nel mese di novembre 2013, al termine di un progetto durato circa 6 mesi, la controllata Ki Group ha superato con successo il processo di ammissione all'AIM-Italia, mercato alternativo del capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana, con un incasso complessivo per il Vostro Gruppo (unitamente alle azioni oggetto di cessione da parte della capogruppo Bioera, e al netto dei costi sostenuti) pari a Euro 4,2 milioni; dal 18 novembre 2013 le azioni Ki Group sono pertanto negoziate sul sistema AIM-Italia. Sotto il profilo finanziario, l'operazione di quotazione si configura come un intervento modulare, che potrà completarsi entro il 31 dicembre 2015 con eventuali ulteriori sottoscrizioni; il *management* del Vostro Gruppo potrà quindi attivare all'occorrenza nuovi ed ulteriori *round di financing*, anche a supporto dell'avvio dell'operatività del progetto *retail* descritto in precedenza.
- Disinvestimento da Organic Oils Italia S.r.l. e da BioNature S.r.l.: a valle di analisi e approfondimenti interni, nel mese di luglio 2013 il *management* del Vostro Gruppo è giunto alla convinzione che la partecipazione detenuta in Organic Oils Italia sia da ritenersi non più strategica e possa pertanto essere oggetto di cessione a terzi, senza creare ripercussioni negative di rilievo sulle strategie generali del Vostro Gruppo; per maggiori informazioni, si rimanda a quanto riportato nella nota al bilancio consolidato di Bioera S.p.A. dedicata a "gruppi in dismissione". Parimenti, sempre nel corso del mese di luglio 2013, ed in seguito alle azioni già intraprese dal Vostro Gruppo nel precedente mese di giugno, è stata sottoscritta una scrittura privata con gli ex soci BioNature (soggetti dai quali a dicembre 2012 il Vostro Gruppo aveva acquisito il 100% del capitale sociale di BioNature S.r.l.) in base alla quale gli stessi hanno ritrasferito al Vostro Gruppo la piena titolarità delle azioni oggetto di permuta in fase di acquisizione della partecipazione; Bioera S.p.A. ha successivamente ceduto, ad uno di tali soggetti, una quota pari al 59,3% del capitale sociale di BioNature. Per una descrizione dettagliata di tale complessiva operazione si rimanda a quanto riportato nelle note al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A. relative a "partecipazioni" e a "attività finanziarie disponibili per la vendita".

- *Disinvestimento parziale da EB Holding S.p.A. (già Essere Benessere S.p.A.):* il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. del 4 luglio 2013 ha deliberato di accettare una proposta di acquisto volta ad un disinvestimento parziale dalla quota di partecipazione detenuta in EB Holding S.p.A. (già Essere Benessere S.p.A.); per una descrizione dettagliata delle ragioni sottostanti l'approvato disinvestimento e degli eventi successivi, si rimanda a quanto riportato nelle note al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A. relative a "attività finanziarie disponibili per la vendita".
- *Revoca dagli obblighi di informativa trimestrale ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/98:* con nota del 12 luglio 2013, preso atto dell'attuale situazione aziendale di Bioera S.p.A. ed effettuate le conseguenti valutazioni circa la recente evoluzione della situazione societaria, CONSOB ha disposto la revoca dagli obblighi di informativa trimestrale ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/1998.

J RISORSE UMANE

Alla data del 31 dicembre 2013 gli organici effettivi del Vostro Gruppo sono pari a 105 unità, così suddivise:

	31.12.2013	31.12.2012
Dirigenti	6	6
Quadri	13	11
Impiegati	55	74
Operai	31	34
Totale	105	125

L'andamento dell'organico relativo all'esercizio 2013, rispetto al 2012, non rileva sostanziali differenze, ad eccezione per il decremento derivato dalla retrocessione del Gruppo BioNature (26 dipendenti al 31 dicembre 2012), in quanto si è consolidata, da un punto di vista organizzativo, la struttura in essere nel corso dell'ultimo trimestre 2012.

Alla data del 31 dicembre 2013 gli organici effettivi di Bioera S.p.A. sono pari a 5 unità, così suddivise:

	31.12.2013	31.12.2012
Dirigenti	2	2
Quadri	3	2
Totale	5	4

Nel corso dell'esercizio 2013 il rapporto con le organizzazioni sindacali si è generalmente mantenuto su un piano di collaborazione costruttiva, che ha consentito un normale andamento delle relazioni industriali; in tutte le unità operative del Vostro Gruppo, inoltre, sono state svolte le attività di formazione previste dal piano annuale.

K MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. ha provveduto, in data 10 marzo 2014, ad aggiornare il *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001* (di seguito, il "*Modello*"), recependo le novità normative e giurisprudenziali in materia in vigore a tale data.

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento, è affidato all'Organismo di Vigilanza; tale organismo, il cui mandato triennale andrà a scadere con l'approvazione del bilancio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2014, presenta una struttura collegiale al fine di soddisfare i requisiti di indipendenza, autonomia, professionalità e continuità d'azione richiesti dal D.Lgs. 231/2001. L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello, ed alle eventuali criticità riscontrate, direttamente al Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. mediante una rendicontazione semestrale.

Il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. ha altresì approvato il Codice Etico; tale documento, che definisce i principi di condotta negli affari, gli impegni deontologici richiesti ad amministratori, dipendenti e collaboratori, nonché le regole di condotta verso l'insieme degli *stakeholder*, è parte integrante del Modello.

L CODICE DI AUTODISCIPLINA E RELAZIONE DI CORPORATE GOVERNANCE

Bioera S.p.A. ha adottato il *Codice di Autodisciplina delle società quotate* quale punto di riferimento per un'efficace struttura di *corporate governance*; per una dettagliata descrizione della struttura di governo societario, si rimanda alla *Relazione sul Governo societario* e gli *Assetti proprietari*, disponibile presso la sede sociale, sul sito internet di Bioera S.p.A. (www.bioera.it - sezione *corporate governance*), nonché sul sito *internet* di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

M PROCEDIMENTI GIUDIZIALI

Per quanto concerne i procedimenti giudiziari in corso, si rimanda a quanto riportato nei relativi paragrafi delle note illustrative al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A..

N RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne i rapporti con parti correlate, si rimanda a quanto riportato nei relativi paragrafi delle note illustrative al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A..

○ PRESENZA DI EVENTUALI DATI STIMATI

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione, da parte del *management*, di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento; i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza di magazzino, nonché per ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi; le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

P EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2013

Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti alla società Ria Grant Thornton S.p.A.

Nel mese di gennaio 2014, il Vostro Gruppo ha ritenuto di risolvere consensualmente, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.Lgs. n. 39/2010, l'incarico di revisione legale conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data 16 ottobre 2010 e ha nominato, quale nuovo soggetto incaricato della revisione legale dei conti del Gruppo Bioera per il novennio 2013-2021, la società di revisione ed organizzazione contabile *Ria Grant Thornton S.p.A.*

Avvio di azione di responsabilità

L'Assemblea degli Azionisti di Bioera S.p.A. del 24 gennaio 2014 ha ritenuto di esprimersi in senso favorevole all'avvio di un'azione di responsabilità contro gli organi sociali (amministratori e sindaci) in carica sino al 4 maggio 2010, nonché contro la società di revisione contabile Mazars S.p.A., demandando al Consiglio di Amministrazione di Bioera stessa la scelta di escludere dal novero dei convenuti i soggetti che, all'esito delle analisi svolte di concerto con i professionisti del Vostro Gruppo, non dovessero risultare responsabili del dissesto, l'estensione della proponenda azione e del novero dei soggetti da citare; secondo le pattuizioni contenute nel Piano Concordatario presentato da Bioera S.p.A. nel 2010 ed omologato dal Tribunale di Reggio Emilia in data 2 febbraio 2011, gli eventuali proventi derivanti dall'esercizio dell'azione di responsabilità verranno ripartiti, *pro-quota*, tra i creditori chirografari ammessi al passivo concordatario che hanno subito la falcidia delle proprie ragioni di credito.

Q PROSPETTIVE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2014

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, il Vostro Gruppo si attende di raggiungere nell'esercizio 2014 un fatturato consolidato in crescita, con un'aspettativa di miglioramento anche del risultato economico rispetto all'esercizio 2013.

In particolare, nel corso del 2014 la divisione "*prodotti biologici e naturali*" darà corso al dispiegamento della propria strategia di crescita, mirata principalmente ad un incremento

della penetrazione di mercato; verrà pertanto perseguito il rafforzamento delle attività distributive esistenti, attraverso un ulteriore ampliamento della gamma di prodotti e servizi offerti alla clientela, il potenziamento della struttura commerciale e distributiva, nonché l'aumento dell'efficacia e dell'efficienza dei principali processi operativi. Si proseguirà, inoltre, nel processo di integrazione a valle nel settore *retail*, mediante il lancio e l'apertura della catena di supermercati di prodotti biologici e naturali ad insegna "AlmaverdeBioMarket", sia a gestione diretta che in *franchising*, per la quale il Vostro Gruppo costituirà il fornitore di riferimento; al lancio del primo punto vendita pilota nel mese di aprile 2014, si prevede seguirà il *fine-tuning* operativo, per l'ottimizzazione e la standardizzazione del modello, e lo *start-up* della rete, con il lancio di nuovi punti vendita a gestione diretta e la predisposizione del sistema di *franchising* che dovrà poi sostenere l'attuazione dei programmi di sviluppo previsti per la rete stessa.

R ALTRE INFORMAZIONI

In ottemperanza al disposto dei punti 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che Bioera S.p.A., anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possiede azioni proprie e/o quote di società controllanti; nel corso dell'esercizio 2013 Bioera S.p.A., anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non ha acquistato o alienato azioni proprie o quote di società controllanti.

S PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

come evidenziato dal bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A., l'esercizio 2013 si è chiuso con un utile netto di Euro 87.500; se concordate con i criteri adottati, sottoponiamo alla Vostra approvazione il *Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013* di Bioera S.p.A., unitamente alla presente *Relazione degli Amministratori sulla gestione*, e Vi proponiamo di:

- approvare il *Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013* di Bioera S.p.A., corredato dalla *Relazione degli Amministratori sulla gestione*;
- destinare l'utile dell'esercizio 2013, pari ad Euro 87.500, nonché parte dell'utile dell'esercizio 2012 non distribuito e riportato a nuovo pari ad Euro 272.502,66, a dividendo per gli Azionisti, per l'importo complessivo, quindi, di Euro 360.002,66, pari ad un dividendo unitario per azione di Euro 0,01.

Si rammenta che la riserva legale ha raggiunto il limite prescritto dall'art. 2430 del Codice Civile.

* * * * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Daniela Garnero Santanchè (Presidente)

Milano, 30 aprile 2014

ALLEGATO 1 – CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

euro migliaia	2013	2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.606	45.538
Altri ricavi e proventi	1.847	1.406
Consumi di materie e servizi esterni	(43.354)	(41.136)
Costo del lavoro	(4.903)	(4.642)
EBITDA esclusi non ricorrenti	196	1.166
<i>% su ricavi</i>	0,4%	2,6%
Poste non ricorrenti	214	2.738
EBITDA	410	3.904
<i>% su ricavi</i>	0,9%	8,6%
Ammortamenti	(412)	(384)
EBIT	(2)	3.520
<i>% su ricavi</i>	-0,0%	7,7%
Interessi, commissioni e sconti finanziari	271	(353)
Utili da partecipazioni	-	86
Risultato ante imposte	269	3.253
<i>% su ricavi</i>	0,6%	7,1%
Imposte correnti e differite	314	(2.547)
Risultato netto delle attività in funzionamento	583	706
<i>% su ricavi</i>	1,3%	1,6%
Risultato netto delle attività dismesse	(651)	(456)
Risultato netto	(68)	250

ALLEGATO 2 – STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>euro migliaia</i>	31.12.2013	31.12.2012
Avviamento	11.442	12.078
Altre immobilizzazioni immateriali	252	1.592
Immobilizzazioni materiali	1.595	2.622
Immobilizzazioni finanziarie	4.495	5.809
Altre attività e passività a medio/lungo termine	1.668	(323)
Totale - Capitale fisso netto	19.452	21.778
Rimanenze di magazzino	3.402	4.266
Crediti commerciali	8.954	10.214
Debiti commerciali	(9.224)	(11.297)
Altre attività e passività di esercizio	(1.086)	(2.410)
Fondi correnti	(1.195)	(1.342)
Totale - Capitale circolante netto	851	(569)
Capitale investito	20.303	21.209
TFR	(1.247)	(1.212)
Attività nette destinate alla vendita	677	-
Capitale investito netto	19.733	19.997
<i>coperto da:</i>		
Capitale sociale versato	13.000	15.716
Riserve e risultati a nuovo	7.456	2.125
Utile/(Perdita) del Gruppo complessivo	(27)	211
Totale - Mezzi propri	20.429	18.052
Debiti finanziari a medio/lungo termine verso banche	3.782	5.139
Debiti finanziari a medio/lungo termine verso altri finanziatori	12	41
Altre passività/(attività) finanziarie	149	-
Totale debiti finanziari a medio-lungo termine	3.943	5.180
Debiti finanziari a breve termine verso banche	1.396	2.803
Debiti finanziari a breve termine verso altri finanziatori	30	181
Altre passività/(attività) finanziarie	(3.116)	(3.312)
Totale debiti finanziari a breve termine	(1.690)	(328)
Disponibilità liquide / depositi bancari	(2.949)	(2.907)
Totale - Posizione finanziaria netta	(696)	1.945
Totale	19.733	19.997

ALLEGATO 3 - RICONCILIAZIONE RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DI BIOERA S.P.A. CON IL CONSOLIDATO

	2013		2012	
	<i>risultato</i>	<i>patrimonio</i>	<i>risultato</i>	<i>patrimonio</i>
Bioera S.p.A.	88	16.173	6.494	19.678
Risultato/Riserve delle società consolidate	(181)	5.579	(106)	1.257
Altre scritture di consolidamento	25	(1.323)	(6.138)	(2.883)
Totale - Bilancio consolidato	(68)	20.429	250	18.052
Risultato/Riserve di terzi	(56)	(1.192)	33	(7)
Totale - Gruppo Bioera	(124)	19.237	283	18.045

ALLEGATO 4 – NOTE ESPLICATIVE SUGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In conformità a quanto indicato nella Raccomandazione CESR in materia di indicatori alternativi di *performance* (CESR/05-178b), si segnala che gli schemi riclassificati presentati nella presente *Relazione* presentano alcune differenze nella terminologia utilizzata e nel grado di dettaglio rispetto agli schemi ufficiali esposti nelle tavole contabili illustrate nelle pagine seguenti.

Lo schema di riclassificazione del conto economico consolidato, come riportato nell'*Allegato 1*, introduce, in particolare, le accezioni di:

- **EBITDA esclusi non ricorrenti**, che nel prospetto di *conto economico consolidato* equivale alla differenza tra la voce “ricavi” e l’aggregato dei costi operativi, escluse le “poste non ricorrenti”;
- **EBITDA**, che nel prospetto di *conto economico consolidato* equivale alla differenza tra la voce “ricavi” e l’aggregato dei costi operativi.

Lo schema di riclassificazione dello stato patrimoniale consolidato, come riportato nell'*Allegato 2*, è stato costruito partendo dalle voci dello schema a sezioni contrapposte della *situazione patrimoniale-finanziaria consolidata* e introducendo le seguenti voci:

- **Capitale fisso netto**, dato dalla differenza tra, da un lato, l’aggregato delle voci “Immobilizzazioni materiali”, “Immobilizzazioni immateriali”, “Avviamento”, “Attività finanziarie disponibili per la vendita”, “Crediti e altre attività non correnti”, “Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti”, “Imposte anticipate” e, dall’altro, l’aggregato delle voci “Fondi non correnti”, “Altre passività e debiti diversi non correnti”, “Imposte differite”;
- **Capitale circolante netto**, dato dalla differenza tra, da un lato, l’aggregato delle voci “Rimanenze”, “Crediti commerciali”, “Altre attività e crediti diversi correnti”, “Crediti tributari” e, dall’altro, l’aggregato delle voci “Debiti commerciali”, “Fondi correnti”, “Debiti tributari”, “Altre passività e debiti diversi correnti”;
- **Capitale investito**, dato dalla somma di “Capitale fisso netto” e “Capitale circolante netto”;
- **Capitale investito netto**, dato dalla somma algebrica di “Capitale investito” e della voce “Benefici per i dipendenti - T.F.R.”.

Infine, con riferimento al paragrafo “*Principali indicatori finanziari*” della presente *Relazione*, si segnala che:

- **Risultato base per azione**, è stato ottenuto dividendo il “*Risultato netto attribuibile agli azionisti della capogruppo*” a livello consolidato per il numero di azioni dell’emittente Bioera S.p.A. in circolazione nel corso dell’esercizio 2013, pari a n. 36.000.266;
- **Mezzi propri per azione**, è stato ottenuto dividendo i “*Mezzi propri*” (o “*Patrimonio netto del Gruppo*”) a livello consolidato per il numero di azioni dell’emittente Bioera S.p.A. in circolazione nel corso dell’esercizio 2013, pari a n. 36.000.266;
- **R.O.E.** (o *Return on Equity*), è dato dal rapporto tra il “*Risultato netto attribuibile agli azionisti della capogruppo*” e i “*Mezzi propri*” (o “*Patrimonio netto del Gruppo*”) alla data di chiusura dell’esercizio;
- **R.O.I.** (o *Return on Investments*), è dato dal rapporto tra l’ “*EBIT*” e il “*Capitale investito netto*”;
- **Posizione finanziaria netta/EBITDA**, è dato dal rapporto tra la “*Posizione finanziaria netta*” alla data di chiusura dell’esercizio e l’ “*EBITDA*” dell’esercizio.

ATTESTAZIONE ai sensi dell'art. 36 del Regolamento CONSOB 16191/2007

Ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 12, del *Regolamento Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.*, Bioera S.p.A. dichiara che non sussistono società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

ATTESTAZIONE ai sensi dell'art. 37 del Regolamento CONSOB 16191/2007

Ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 13, del *Regolamento Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.*, Bioera S.p.A. dichiara che le azioni Bioera sono validamente ammesse alla quotazione in quanto non sussistono le condizioni inibitorie di cui all'art. 37 del Regolamento CONSOB n. 16191/2007.

A tale riguardo, si precisa che Bioera S.p.A. non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di altre società, ivi comprese le società che la controllano direttamente o indirettamente o le società che sono tenute al consolidamento dei risultati nel loro bilancio di esercizio, in quanto risultano insussistenti i seguenti indici di probabile soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento:

- predisposizione di piani industriali, strategici, finanziari e di *budget* di Gruppo;
- emanazione di direttive attinenti alla politica finanziaria e creditizia;
- accentramento di funzioni quali tesoreria, amministrazione, finanza e controllo;
- determinazione di strategie di crescita del Gruppo, posizionamento strategico e di mercato delle singole società, specie nel caso in cui le linee di politica siano idonee ad influenzarne e determinarne la concreta attuazione da parte del *management*.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bioera S.p.A., dott. Davide Guerra, dichiara, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nella presente *Relazione* corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI:

- Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

NOTA ILLUSTRATIVA

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(migliaia di euro)</i>	note	31.12.2013	<i>di cui parti correlate:</i>	31.12.2012	<i>di cui parti correlate:</i>
Immobilizzazioni materiali	1	1.595		2.622	
Immobilizzazioni immateriali	2	252		1.592	
Avviamento	3	11.442		12.078	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	4.306		3.800	
Crediti e altre attività non correnti	5	223		364	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	11	189		2.009	741
Imposte anticipate	6	2.605		2.431	
Attività non correnti		20.612		24.896	
Rimanenze	7	3.402		4.266	
Crediti commerciali	8	8.954		10.214	10
Altre attività e crediti diversi correnti	9	497	84	509	45
Crediti tributari	10	438		324	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	11	3.116	1.309	3.702	18
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	2.949		2.907	
Attività correnti		19.356		21.922	
Attività destinate alla dismissione (gruppi in dismissione)	21	1.866		-	
TOTALE ATTIVITÀ		41.834		46.818	
Capitale		13.000		15.716	
Riserve		2.716		-	
Utili/(Perdite) a nuovo e dell'esercizio		3.521		2.329	
Patrimonio netto del Gruppo		19.237		18.045	
Patrimonio netto di terzi		1.192		7	
Patrimonio netto	13	20.429		18.052	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	14	3.943		5.180	
Benefici per i dipendenti - TFR	15	1.247		1.212	
Fondi non correnti	18	821		1.359	
Altre passività e debiti diversi non correnti	16	283		1.345	
Imposte differite	6	56		414	
Passività non correnti		6.350		9.509	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti	14	1.426		3.374	
Debiti commerciali	17	9.224	36	11.297	14
Fondi correnti	18	1.195		1.342	
Debiti tributari	19	556		779	
Altre passività e debiti diversi correnti	20	1.465		2.464	
Passività correnti		13.866		19.256	
Passività relative ad attività destinate alla dismissione (gruppi in dismissione)	21	1.189		-	
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITÀ		41.834		46.818	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	note	esercizio 2013	di cui parti correlate:	esercizio 2012 riesposto (*)	di cui parti correlate:
Ricavi	22	46.606	21	45.538	15
Altri ricavi operativi	23	1.847	491	1.406	
Ricavi		48.453		46.944	
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	24	(28.896)		(27.957)	
Costi per servizi e prestazioni	25	(13.469)	(101)	(12.325)	(182)
Costi del personale	26	(4.903)		(4.642)	
Altri costi operativi	27	(989)		(854)	
Poste non ricorrenti	28	214		2.738	
Risultato operativo lordo		410		3.904	
Ammortamenti	29	(412)		(384)	
Risultato operativo		(2)		3.520	
Proventi/(Oneri) finanziari netti	30	271	58	(353)	26
Utili/(Perdite) da partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto		-		86	
Risultato ante imposte		269		3.253	
Imposte sul reddito	31	314		(2.547)	
Risultato netto derivante da attività in funzionamento		583		706	
Risultato netto delle discontinued operation	32	(651)		(456)	
Risultato netto		(68)		250	
Risultato netto attribuibile a:					
		azionisti della Capogruppo	(124)	283	
		terzi	56	(33)	
Utile per azione (importi in Euro):					
		base per il risultato di esercizio	(0,00)	0,01	
		base per il risultato di esercizio da attività in funzionamento	0,02	0,02	
		diluito per il risultato di esercizio	(0,00)	0,01	
		diluito per il risultato di esercizio da attività in funzionamento	0,02	0,02	

(*) a seguito dell'applicazione dal 1 gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati relativi all'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati, così come previsto dallo IAS 1; per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013". Come indicato nel paragrafo "Base di presentazione" si è provveduto, inoltre, a riclassificare a fini comparativi i risultati delle attività operative cessate relativi all'esercizio 2012, esponendoli separatamente nel conto economico consolidato.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	note	esercizio 2013	di cui parti correlate:	esercizio 2012 riesposto (*)	di cui parti correlate:
Risultato netto		(68)		250	
componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato di esercizio		95		-	
componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di esercizio		(54)		(39)	
Totale - altre componenti di conto economico complessivo	33	41		(39)	
Conto economico complessivo		(27)		211	
Conto economico complessivo attribuibile a:					
azionisti della Capogruppo		(70)		244	
terzi		43		(33)	

(*) a seguito dell'applicazione dal 1 gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati relativi all'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati, così come previsto dallo IAS 1; per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013".

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	note	esercizio 2013	di cui parti correlate:	esercizio 2012 riesposto (*)	di cui parti correlate:
Risultato netto dell'esercizio da attività in funzionamento		583	469	706	(141)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	29	294		289	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	29	118		95	
(Plusvalenze)/Minusvalenze da immobilizzazioni materiali e immateriali	1,2	108		4	
Proventi netti operazione Lacote		-		(2.738)	
(Utile)/Perdita da partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto		-		(86)	
Accantonamenti e trasferimenti ai fondi (incluso TFR)		519		334	
Rilasci di fondi per rischi e oneri	18	(10)		(224)	
Proventi da contenzioso (lodo Bioera/ Biofood Holding)	23	(491)	(491)	-	
Interessi attivi su crediti finanziari	30	(58)	(58)	(26)	(26)
Interessi attivi da attività detenute per le negoziazioni	30	(41)		(43)	
Altri (proventi)/oneri finanziari (call-option Essere Benessere)	30	(370)		370	
Interessi passivi netti verso istituti finanziari	30	250		351	
Altri (proventi)/oneri finanziari	30	(8)		-	
Imposte sul reddito	31	(314)		2.499	
Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente		580		1.531	
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	8	(532)	10	147	(10)
(Aumento)/Diminuzione rimanenze	7	(178)		57	
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali	17	580	22	(597)	14
Variazione netta altre attività/passività		97	(39)	(292)	(45)
Utilizzi fondi (incluso TFR)		(409)		(323)	
Imposte sul reddito pagate		(300)		(266)	
Flusso monetario da attività operative		(162)		257	
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	1	(267)		(325)	
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	2	(125)		(196)	
Proventi netti operazione Lacote		-		2.738	
Cessione CDD S.p.A.		-		4.793	
(Investimento)/Disinvestimento in attività finanziarie disponibili per la vendita	4	(375)		(3.800)	
Flusso di cassa da attività finanziarie detenute per la negoziazione		1.717		1.991	
Flusso monetario da attività di investimento		950		5.201	
Incremento/(Decremento) di debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine		(721)		(410)	
Incremento/(Decremento) di altri debiti verso banche	14	(1.115)		(1.411)	
Incremento/(Decremento) di debiti verso altri finanziatori (correnti e non)		(8)		(227)	
(Incremento)/Decremento di crediti finanziari (correnti e non)		1.200		(2.334)	
Interessi passivi netti verso banche pagati		(153)		(67)	
Operazione di ammissione azioni Ki Group alla negoziazione (aumento di capitale e offerta in vendita)		4.217		-	
Distribuzione dividendi		(2.097)			
Flusso monetario da attività di finanziamento		1.323		(4.450)	
Flusso monetario da attività operative cessate		(1.971)		(308)	
FLUSSO DI DISPONIBILITÀ LIQUIDE DELL'ESERCIZIO		140		700	
Disponibilità liquide iniziali		2.907		2.200	
Flusso di disponibilità liquide dell'esercizio		140	(87)	700	(208)
Disponibilità liquide riclassificate tra le attività destinate alla dismissione		(98)		-	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI		2.949		2.907	

(*) a seguito dell'applicazione dal 1 gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati relativi all'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati, così come previsto dallo IAS 1; per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	capitale sociale	riserva legale	altre riserve	utili/(perdite) a nuovo	risultato netto	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2013	15.716	-	-	2.085	244	18.045	7	18.052
Effetti applicazione retrospettiva IAS 19R				(39)	39	-		-
Saldo al 1 gennaio 2013 riesposto (*)	15.716	-	-	2.046	283	18.045	7	18.052
Riduzione capitale sociale su base volontaria	(2.716)	2.716				-		-
Destinazione risultato d'esercizio 2012				283	(283)	-		-
Distribuzione dividendi				(2.102)		(2.102)	5	(2.097)
Aumento di capitale Ki Group S.p.A. (comprensivo di effetto variazione area di consolidamento)				3.138		3.138	1.079	4.217
Riserva stock options				244		244	81	325
Variazione area di consolidamento (effetto Organic Food Retail e BioNature)				(18)		(18)	(23)	(41)
Risultato netto dell'esercizio				54	(124)	(70)	43	(27)
Saldo al 31 dicembre 2013	13.000	2.716	-	3.645	(124)	19.237	1.192	20.429

(*) a seguito dell'applicazione dal 1 gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati relativi all'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati, così come previsto dallo IAS 1; per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013".

	capitale sociale	riserva legale	altre riserve	utili/(perdite) a nuovo	risultato netto	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2012	18.000	-	(1.860)	(9.684)	11.360	17.816	47	17.863
Effetti applicazione retrospettiva IAS 19R				58	(58)	-		-
Saldo al 1 gennaio 2012 riesposto (*)	18.000	-	(1.860)	(9.626)	11.302	17.816	47	17.863
Riduzione capitale sociale su base volontaria	(2.284)			2.284		-		-
Destinazione risultato d'esercizio 2011			1.860	9.442	(11.302)	-		-
Distribuzione dividendi						-	(1)	(1)
Variazione area di consolidamento				(15)		(15)	(6)	(21)
Risultato netto dell'esercizio				(39)	283	244	(33)	211
Saldo al 31 dicembre 2012	15.716	-	-	2.046	283	18.045	7	18.052

(*) a seguito dell'applicazione dal 1 gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati relativi all'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati, così come previsto dallo IAS 1; per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013".

NOTA INFORMATIVA

A INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sul Gruppo Bioera

Bioera S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana; Bioera S.p.A. e le sue controllate, di seguito definite come "Gruppo Bioera", operano nel settore della produzione, commercializzazione, distribuzione e vendita diretta di prodotti biologici e naturali per la salute e il benessere. Al 31 dicembre 2013 il Gruppo detiene inoltre una partecipazione pari al 40% del capitale sociale di Visibilia S.r.l., concessionaria attiva nella raccolta e gestione della pubblicità su quotidiani, periodici, radio e altri mezzi *media*, e partecipazioni di minoranza in EB Holding S.p.A. (società, appartenente al Gruppo FD, che svolge attività di vendita al dettaglio di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici presidiando i canali farmacia, parafarmacia e grande distribuzione organizzata GDO attraverso cui è oggi possibile svolgere questa attività *retail* in Italia) e Boole Server S.r.l. (società attiva nel mercato dei *software* della sicurezza informatica con un prodotto reputato all'avanguardia a livello mondiale).

La sede legale del Gruppo è a Milano (Italia), via Palestro n. 6.

Bioera S.p.A. è quotata sul segmento MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Pubblicazione del bilancio consolidato

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Bioera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. del 30 aprile 2014.

Conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2013 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale; il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze, come definite dallo IAS 1 § 25, sulla continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, ritengono che i flussi economico-finanziari previsti nelle stime preliminari e nei *business plan* delle società del Gruppo, pur soggetti all'incertezza dovuta alla natura previsionale degli stessi, siano ragionevoli e realizzabili nell'orizzonte temporale dei prossimi 12 mesi, nonché tali da permettere la gestione dell'attività nell'equilibrio patrimoniale e finanziario proprio della continuità aziendale.

Base di presentazione

Il bilancio consolidato è composto dalla *Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata*, dal *Conto economico consolidato*, dal *Conto economico complessivo consolidato*, dal *Rendiconto finanziario consolidato*, dal *Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato* e dalla *Nota illustrativa*. In particolare:

- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono attività destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo, o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, mentre le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo, o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi. Sono evidenziati: l'aggregato "*risultato operativo lordo*", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per gli ammortamenti e le perdite di valore delle immobilizzazioni, le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito; e l'aggregato "*risultato operativo*", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito;
- per il rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto.

Dovendo applicare retroattivamente, come previsto dallo IAS 8 § 19, le modifiche apportate allo IAS 19 - *Benefici per i dipendenti* descritte al paragrafo "*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013*", si è reso necessario rideterminare i valori del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e del prospetto delle variazioni del patrimonio netto del Gruppo relativi all'esercizio 2012. Tali modifiche non hanno determinato variazioni nelle voci della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, in considerazione del fatto che il risultato netto dell'esercizio e gli utili e le perdite portati a nuovo sono presentati in modo aggregato alla voce "*utili/(perdite) a nuovo e dell'esercizio*"; conseguentemente non si è resa necessaria la presentazione di un terzo prospetto, richiesto dallo IAS 1 § 39, volto a rappresentare gli effetti dell'introduzione dei nuovi principi contabili sulla situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio del primo esercizio comparativo.

Con riferimento alla Delibera CONSOB n. 15519/2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Attività destinate alla dismissione ed attività operative cessate (*discontinued operation*)

Le attività non correnti ed i gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria; i corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati. Tali attività vengono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value*, ridotto dei prevedibili costi di vendita; le eventuali successive perdite di valore

sono rilevate a diretta rettifica delle attività non correnti con rilevazione della contropartita a conto economico.

Un'attività operativa cessata (*discontinued operation*) rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa, o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività, o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività, o area geografica di attività;
- oppure è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali; i corrispondenti valori dell'esercizio precedente sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico a fini comparativi.

Informativa di settore

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 - *Operating segment* sono identificati nelle aree di *business* organizzative che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse, e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

B PRINCIPI CONTABILI E DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2013 sono coerenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, ad eccezione di quanto esposto nel paragrafo successivo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013

IAS 1 - Presentazione del bilancio. In data 5 giugno 2012, con Regolamento n. 475/2012, la Commissione Europea ha omologato un emendamento allo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*, emesso dallo IASB in data 16 giugno 2011, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra le "*altre componenti di conto economico complessivo*" a seconda che essi possano, o meno, essere riclassificati successivamente a conto economico; la modifica, adottata dal Gruppo nella presentazione del prospetto di conto economico complessivo, riguardando solo la modalità di presentazione delle poste di bilancio, non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sui risultati del Gruppo.

IAS 19 - Benefici ai dipendenti. In data 5 giugno 2012, con Regolamento n. 475/2012, la Commissione Europea ha omologato un emendamento allo IAS 19 - *Benefici ai dipendenti*, emesso dallo IASB in data 16 giugno 2011, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio nei piani a benefici definiti, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale-finanziaria del *deficit* o *surplus* del fondo, ed il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e agli oneri finanziari netti nel conto economico, e degli utili e

delle perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione delle passività e delle attività tra le altre componenti di conto economico complessivo; inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti deve essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è stato applicato in modo retrospettivo; di seguito sono evidenziati gli effetti, espressi in migliaia di euro, della variazione del principio contabile sul conto economico e sul conto economico complessivo degli esercizi 2013 e 2012.

	esercizio 2013	esercizio 2012
Diminuzione/(Aumento) della voce "costi del personale"	75	54
Aumento della voce "imposte sul reddito"	(21)	(15)
<i>Effetto totale sul risultato dell'esercizio</i>	54	39
Utili/(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(75)	(54)
Effetto fiscale	21	15
<i>Effetto totale sulle altre componenti del conto economico complessivo consolidato</i>	(54)	(39)
Impatto sul conto economico complessivo consolidato	-	-

IFRS 13 - Misurazione del fair value. In data 11 dicembre 2012, con Regolamento n. 1225/2012, la Commissione Europea ha omologato il principio IFRS 13 - *Misurazione del fair value*, emesso dallo IASB in data 12 maggio 2011, che illustra come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e che si applica a tutti i principi che richiedono, o permettono, la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*; il principio è applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2013. L'applicazione di questo principio non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria e sui risultati del Gruppo.

IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative. In data 13 dicembre 2012, con Regolamento n. 1256/2012, la Commissione Europea ha omologato alcuni emendamenti all'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative*, emessi dallo IASB in data 16 dicembre 2011. Le modifiche richiedono informazioni sugli effetti, o sui potenziali effetti, dei contratti di compensazione delle attività e delle passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria; le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sui risultati del Gruppo.

Ciclo annuale di miglioramenti 2009-2011 dei principi contabili internazionali. In data 27 marzo 2013, con Regolamento n. 301/2013, la Commissione Europea ha omologato alcuni miglioramenti ai principi contabili internazionali; di seguito vengono citate le principali modifiche:

- IAS 1 - *Presentazione del bilancio* (informazioni comparative): si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("*terzo stato patrimoniale*" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste *disclosures* comparative anche per tale terzo stato

patrimoniale, a parte per le voci interessate;

- IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari* (classificazione dei *servicing equipment*): si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati quali immobilizzazioni materiali se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario;
- IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio* (imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale): si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12;
- IAS 34 *Bilanci intermedi* (totale delle attività per un reportable segment): si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità, e se si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sui risultati del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Come richiesto dallo IAS 8 - *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*, di seguito sono indicati i possibili impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni, omologate dall'Unione Europea, sul bilancio consolidato; tali principi non sono stati applicati dal Gruppo in via anticipata.

- In data 11 dicembre 2012 la Commissione Europea, con Regolamento n. 1254/2012, ha omologato il principio IFRS 10 - *Bilancio consolidato*, che sostituirà il SIC-12 - *Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 - *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio, emesso dallo IASB in data 12 maggio 2011, muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante; esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014; l'applicazione del nuovo principio non avrà effetti sulla definizione dell'area di consolidamento del Gruppo.
- In data 11 dicembre 2012 la Commissione Europea, con Regolamento n. 1254/2012, ha omologato il principio IFRS 11 - *Accordi di compartecipazione*, che sostituirà lo IAS 31 - *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 - *Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*; a seguito dell'emanazione di tale principio, lo IAS 28 - *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, alla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il nuovo principio, emesso dallo IASB in data 12 maggio 2011, in particolare, fornisce criteri specifici per il trattamento degli accordi di controllo congiunto basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi, piuttosto che sulla forma legale degli stessi, al fine di determinare se si sia in presenza di una *joint-venture* (da contabilizzare utilizzando il metodo del patrimonio netto) oppure di una *joint operation* (da

contabilizzare sulla base della percentuale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi di pertinenza del gestore congiunto - *venturer*); il principio è applicabile in modo retrospettivo a partire dal 1 gennaio 2014.

- In data 11 dicembre 2012 la *Commissione Europea*, con Regolamento n. 1254/2012, ha omologato il principio IFRS 12 - *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese*, che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione; il principio, emesso dallo IASB in data 12 maggio 2011, è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014. Il principio non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.
- In data 13 dicembre 2012, con Regolamento n. 1256/2012, la Commissione ha omologato alcuni emendamenti allo IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio*, emessi dallo IASB in data 16 dicembre 2011, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32; gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal, o dopo il, 1 gennaio 2014. Queste modifiche non avranno alcun impatto sulla posizione finanziaria e sui risultati del Gruppo.
- In data 4 aprile 2013, con Regolamento n. 313/2013, la Commissione Europea ha omologato la guida alle disposizioni transitorie relative al bilancio consolidato, agli accordi a controllo congiunto e all'informativa sulle partecipazioni (modifiche agli IFRS 10, 11 e 12). Il documento modifica l'IFRS 10 per chiarire come un investitore deve rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla "*date of initial application*"; in aggiunta sono stati modificati l'IFRS 11 - *Accordi a controllo congiunto* e l'IFRS 12 - *Informativa sulle partecipazioni in altre entità* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "*the immediately preceding period*" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio).
- In data 20 novembre 2013, con Regolamento n. 1174/2013, la Commissione Europea ha omologato alcune modifiche all'IFRS 10 - *Bilancio consolidato*, all'IFRS 12 - *Informativa sulle partecipazioni in altre entità* e allo IAS 27 - *Bilancio separato*, pubblicate dallo IASB nell'ottobre 2012; tali modifiche disciplinano tematiche relative alle valutazioni delle partecipazioni da parte delle c.d. "entità di investimento" e potranno trovare applicazione all'interno del Gruppo Bioera. Il Gruppo sta tuttora valutando gli effetti di tale nuovo principio contabile sul proprio bilancio consolidato.
- In data 19 dicembre 2013, con Regolamento n. 1374/2013, la Commissione Europea ha omologato un emendamento allo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*, pubblicato dallo IASB in data 29 maggio 2013; la modifica mira a chiarire le informazioni da fornire nel bilancio circa il valore recuperabile delle attività quando queste vengono valutate al *fair value* al netto dei costi di dismissione.
- In data 19 dicembre 2013, con Regolamento n. 1375/2013, la Commissione Europea ha omologato un emendamento allo IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, intitolato "*Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura*", già pubblicato dallo IASB in data 27 giugno 2013. Le modifiche introdotte mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative; la contabilizzazione di copertura può così continuare a prescindere dalla novazione. Queste modifiche non avranno alcun impatto sulla posizione finanziaria e sui risultati del Gruppo.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1 gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio, i competenti organi dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - *Strumenti finanziari*; lo stesso principio è stato poi emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1 gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39, ed introduce dei nuovi criteri per la classificazione e la valutazione delle attività e delle passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39; per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa (secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto del conto economico complessivo e non transiteranno più nel conto economico).
- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 - *Levies*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia per i tributi di cui *timing* e importo sono certi.
- Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "*IFRS 9 Financial instruments - Hedge accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39*" relativo ai requisiti del nuovo modello di *hedge accounting*; il documento ha l'obiettivo di rispondere alle critiche dei requisiti presenti nello IAS 39, ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le *policy* di *risk management* delle entità. Le principali novità del documento riguardano:
 - modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, in particolare allargando i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
 - cambiamento della modalità di contabilizzazione dei *forward contracts* e delle derivative options quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
 - modifiche al *test* di efficacia in quanto l'attuale forma verrà sostituita con il principio della "*relazione economica*" tra voce coperta e strumento di copertura e, inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
 - maggior flessibilità delle nuove regole contabili controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* del Gruppo.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual improvements to IFRSs: 2010-2012 cycle*” che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 2 - *Share based payments* (definition of vesting condition): sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*”, ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”);
- IFRS 3 - *Business combination* (accounting for contingent consideration): la modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come attività o passività finanziaria deve essere misurata al *fair value* ad ogni datadi chiusura dell’esercizio, con le variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico, o tra gli elementi di conto economico complessivo, sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o dell’IFRS 9);
- IFRS 8 - *Operating segments* (aggregation of operating segments): le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal *management* nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “*caratteristiche economiche simili*”;
- IFRS 8 - *Operating segments* (reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets): le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell’entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo;
- IFRS 13 - *Fair value measurement* (short-term receivables and payables): sono state modificate le *basis for conclusions* al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e i debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- IAS 16 - *Property, plant and equipment* e IAS 38 - *Intangible assets* (revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/ amortization): le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un’attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo deve essere adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell’attività e che il fondo ammortamento deve risultare pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico, al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- IAS 24 - *Related parties disclosures* (key management personnel): si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un’entità (e non da una persona fisica), tale entità è considerata una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 luglio 2014, o da data successiva; è consentita un’applicazione anticipata.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual improvements to IFRSs: 2011-2013 cycle*” che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1 - *First-time adoption of international financial reporting standards (meeting of “effective IFRS”)*: viene chiarito che l’entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all’applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l’applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L’opzione è ammessa quando il nuovo principio consente l’applicazione anticipata ed inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS;
- IFRS 3 - *Business combination (scope exception for joint ventures)*: la modifica chiarisce che il § 2(a) dell’IFRS 3 esclude la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall’IFRS 11, dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3;
- IFRS 13 - *Fair value measurement (scope of portfolio exception - § 52)*: la modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel § 52 dell’IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell’ambito di applicazione dello IAS 39 (o dell’IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e di passività finanziaria fornita dallo IAS 32;
- IAS 40 - *Investment properties (interrelationship between IFRS 3 and IAS 40)*: la modifica chiarisce che l’IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l’acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell’ambito di applicazione dell’IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall’IFRS 3. Per determinare, invece, se l’acquisto in oggetto rientri nell’ambito dello IAS 40, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 luglio 2014, o da data successiva; è consentita un’applicazione anticipata.

Incertezza nell’uso delle stime

La redazione dei prospetti contabili richiede l’effettuazione di stime ed assunzioni da parte del *management* che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento; conseguentemente, i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime. In particolare, le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi; le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Fondo svalutazione crediti: il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela; la stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell’esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino: il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte delle varie società del Gruppo, sia in funzione dell'esperienza passata che dell'andamento atteso nei prezzi dei prodotti biologici e naturali nel corso del 2014; la crisi economica e finanziaria non ha tuttavia avuto un significativo impatto sulla valutazione delle giacenze di magazzino del Gruppo, sebbene non si possa escludere un deterioramento futuro, al momento non prevedibile, anche per le condizioni di vendita del mercato dei prodotti biologici e naturali.

Avviamento: per quanto riguarda l'avviamento è da segnalare che il 99% della voce di bilancio si riferisce alla CGU "Ki Group", per la quale il *management* ha sviluppato analisi addizionali per verificare la recuperabilità del *goodwill* ("analisi di sensitività"); le considerazioni sviluppate sono descritte alla nota n. 3. Gli Amministratori, sulla base del test effettuato fondato sui flussi di cassa attesi riflessi nelle stime preliminari e nei *business plan* 2014-2016 delle società del Gruppo, non hanno ritenuto necessaria svalutazione; è da segnalare, comunque, che la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del *management*, in particolare per quanto riguarda la determinazione del tasso di interesse ("WACC") utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, anche alla luce dell'elevata erraticità e variabilità dei tassi di riferimento dei mercati finanziari. Inoltre, la recuperabilità di tali valori è soggetta al realizzarsi delle stime preliminari e dei *business plan* 2014-2016 delle società del Gruppo, influenzata anche da variabili esogene non controllabili; conseguentemente, non è da escludere che la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale, potrebbe richiedere una svalutazione di tale posta di bilancio. Le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorate dal *management* del Gruppo.

Imposte anticipate: al 31 dicembre 2013 il bilancio del Gruppo Bioera evidenzia imposte anticipate relative a perdite fiscali riportabili a nuovo per Euro 1,2 milioni. In considerazione dell'adesione di Bioera S.p.A. al *Consolidato Fiscale Nazionale* assieme alle controllate Ki Group, La Fonte della Vita, Organic Oils Italia e Organic Oils, nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali imposte anticipate sono stati presi in considerazione i *budget* ed i piani delle singole società del Gruppo, per i quali gli Amministratori ritengono che i redditi imponibili che si genereranno nei prossimi esercizi siano ragionevolmente realizzabili e tali da permettere la recuperabilità di tali valori; non è tuttavia possibile escludere a priori che un ulteriore inasprimento della crisi finanziaria ed economica ancora in atto possa mettere in discussione i tempi e le modalità previste nelle stime preliminari e nei *business plan* delle società del Gruppo per la recuperabilità di tale posta di bilancio.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Bioera include il bilancio di Bioera S.p.A. e delle società controllate; in particolare una società viene considerata "*controllata*" quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinarne le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei prospetti contabili redatti dalle singole società. I prospetti contabili delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso del Gruppo, nonché l'eliminazione delle operazioni infragruppo e degli utili e delle perdite non realizzati. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte

della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese controllate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali; l'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "avviamento", se negativa viene accreditata a conto economico. Ove la partecipazione risulti inferiore al 100%, viene rilevata la quota di risultato e di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. L'acquisto di ulteriori quote di partecipazione in società controllate, e la vendita di quote di partecipazione che non implicano la perdita del controllo, sono considerate transazioni tra azionisti; in quanto tali, gli effetti contabili delle predette operazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto del Gruppo. Laddove si riscontri la perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo in cui il Gruppo ne ha mantenuto il controllo; inoltre, la cessione di quote di controllo comporta la rilevazione a conto economico dell'eventuale plusvalenza (o minusvalenza) da alienazione e degli effetti contabili rinvenienti dalla misurazione al *fair value*, alla data di cessione, dell'eventuale partecipazione residua.

Area di consolidamento

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elencate alla nota n. 43, a cui si rimanda.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2012, non sono intervenute variazioni significative rispetto al perimetro di consolidamento, ad eccezione dell'operazione di retrocessione della partecipazione detenuta in *BioNature S.r.l.*.

Sempre con riferimento all'area di consolidamento, si segnala che in data 30 gennaio 2013 il Gruppo ha costituito la società Organic Food Retail S.r.l. di cui, a fronte del versamento di Euro 180 migliaia, detiene il 60% del capitale sociale. Parallelamente alla costituzione, sono stati sottoscritti degli accordi parasociali della durata di 5 anni, rinnovabili, i cui accordi di *governance* permettono di attribuire al Gruppo il controllo della società e attribuiscono al socio di minoranza un diritto a vendere (opzione *put*) la propria quota, ad un valore pari al patrimonio netto di pertinenza, in qualsiasi momento a decorrere dal terzo anno, o prima di tale data in caso di stallo decisionale. Il Gruppo ha contabilizzato l'opzione *put* in capo al socio di minoranza in accordo con lo IAS 32 § 23, iscrivendo pertanto un debito pari a Euro 149 migliaia al 31 dicembre 2013, sulla base della miglior stima del patrimonio netto della controllata incluso nei piani disponibili, consolidando integralmente la stessa senza evidenziare alcun risultato dell'esercizio o patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota del risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo; ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni viene modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dall'esercizio di *warrant*, qualora emessi dalla Capogruppo.

Nel calcolo dell'utile netto dell'esercizio 2013, base e diluito per azione, presentato a

corredo del conto economico al 31 dicembre 2013, non sono stati presi in considerazione i n. 1.610.780 *warrant* in circolazione al 31 dicembre 2013 in considerazione del fatto che il prezzo di esercizio dell'opzione, pari a Euro 0,50, non ne renderebbe conveniente l'esercizio da parte degli investitori, considerato che nel corso degli ultimi mesi il valore di negoziazione dell'azione non ha mai superato tale soglia.

Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Bioera è redatto in base al principio del costo, ad eccezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e delle attività finanziarie disponibili per la vendita, la cui valutazione è effettuata in base al *fair value*, valore che rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato, indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se, e solo se, è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare, il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione, ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito; se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente. Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene, o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso; a fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e di riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate a conto economico nell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale (migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc.) sono iscritti nell'attivo se, e solo se, è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa, e se si sostanziano in attività identificabili, o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti; qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione, esse verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene; la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- fabbricati: 33 anni,
- impianti e macchinari: da 7 a 10 anni,

- attrezzature industriali e commerciali: da 5 a 8 anni,
- altri beni: da 3 a 8 anni.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

I pezzi di ricambio e le piccole attrezzature per le manutenzioni sono iscritti come rimanenze di magazzino e rilevati come costo al momento dell'utilizzo; tuttavia, i pezzi di ricambio di rilevante ammontare e le attrezzature in dotazione eventualmente tenuti a disposizione come scorta (*stand-by equipment*) sono iscritti come immobilizzazioni quando si prevede che il loro utilizzo duri per più di un esercizio.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il *fair value* del bene, al netto dei costi accessori di vendita, ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività; per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate a conto economico alla voce "perdita di valore delle immobilizzazioni".

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo; le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Le attività generate internamente non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo, al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati; tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevarne eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili: da 5 a 18 anni,
- altre immobilizzazioni: da 3 a 5 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a

riflettere il loro valore di realizzo, coincidente con il maggiore tra il *fair value* del bene, al netto dei costi accessori di vendita, ed il suo valore d'uso; nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate a conto economico alla voce "perdita di valore delle immobilizzazioni".

Avviamento

L'avviamento, derivante da aggregazioni aziendali, è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione e allocato alle varie CGU identificate in tale circostanza; dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle sole eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma con cadenza almeno annuale ne viene verificata l'eventuale riduzione di valore (*c.d. impairment test*), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio, secondo le modalità illustrate nella nota illustrativa.

Perdita di valore ("Impairment") dell'avviamento

Il Gruppo Bioera procede almeno annualmente a rivedere il valore contabile dell'avviamento per verificare se vi siano indicazioni che lo stesso abbia subito riduzioni di valore; in particolare, il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso, dove per quest'ultimo i flussi di cassa sono stimati sulla base del valore attualizzato, ad un tasso specifico, dei flussi di cassa futuri riferibili all'unità generatrice di flussi finanziari cui appartiene. Se l'ammontare recuperabile è inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata immediatamente a conto economico.

Sulla base di quanto sopra indicato, gli avviamenti sono stati allocati alle *cash generating unit* dalle quali ci si attendono benefici connessi alle aggregazioni d'impresa che hanno originato gli stessi, identificate con criteri uniformi rispetto all'esercizio precedente; di seguito si riporta una tabella di riepilogo indicante i valori degli avviamenti allocati per CGU oggetto di *impairment test*:

	<i>avviamento</i>
Ki Group	11.373
La Fonte della Vita	69
	11.442

Il Gruppo ha sottoposto ad *impairment test* avviamenti per Euro 11.442 migliaia, con una copertura del 100%.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il *fair value* del corrispettivo pagato; gli acquisti e le vendite

di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa. In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa alla data di chiusura dell'esercizio; per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il *fair value* è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente analogo, oppure è calcolato in base ai flussi finanziari attesi dalle attività nette sottostanti l'investimento, scontati ad un tasso che rifletta il rischio di credito della controparte.

Investimenti posseduti fino a scadenza: sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che il Gruppo ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario; il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi, che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti attivi: sono trattati contabilmente secondo quanto previsto per gli "investimenti posseduti fino a scadenza".

Attività finanziarie disponibili per la vendita: accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti; comprende ad esempio titoli rappresentativi del capitale di rischio acquistati senza l'intento di rivenderli nel breve termine (c.d. "partecipazioni in altre imprese") o titoli di stato a lungo termine acquistati per essere mantenuti durevolmente nel patrimonio aziendale, ma senza la volontà di conservarli fino a scadenza. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value*, secondo la metodologia descritta per le "attività finanziarie detenute per la negoziazione", con iscrizione degli utili o delle perdite tra le altre componenti di conto economico complessivo fintantoché esse non siano vendute, o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore; in questo caso, gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati a patrimonio netto, sono imputati a conto economico. Gli investimenti in strumenti rappresentativi del patrimonio netto che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo, e per i quali il *fair value* non può essere determinato in modo affidabile, sono valutati al costo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti; in questo caso, le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo sulla base di una valutazione

eseguita voce per voce, e l'ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nel corso dell'esercizio in cui la svalutazione viene eseguita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali; il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo delle rimanenze iniziali.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente, i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi e la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa e lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore; tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo; i crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi; i mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili, ma non comprendono eventuali investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente, i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi e la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa e lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento; dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata; le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario. Gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore.

La valuta funzionale adottata dalle varie società del Gruppo Bioera è l'Euro.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività; quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate a bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in "programmi a contributi definiti" e

“programmi a benefici definiti”.

Nei *programmi a contributi definiti*, l’obbligazione dell’impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei *programmi a benefici definiti*, l’importo contabilizzato come passività (o attività) netta è determinato attraverso l’utilizzo della tecnica attuariale del “*metodo della proiezione unitaria del credito*” ed è pari a:

- valore attuale dell’obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio;
- più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali);
- meno eventuali costi previdenziali relativi a prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate;
- dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione delle attività e delle passività, a seguito di variazione delle ipotesi attuariali finanziarie e/o demografiche, ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti) sono iscritti, ai sensi dello IAS 19 *revised* applicabile dal 1 gennaio 2013 retrospettivamente, tra le altre componenti di conto economico complessivo e riflessi direttamente negli “utili/ (perdite) a nuovo”, senza successiva riclassificazione tra le voci del conto economico; si rimanda al precedente paragrafo “*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013*” per l’effetto della sopramenzionata applicazione retrospettiva dello IAS 19 *revised*.

Nei programmi a benefici definiti, il costo rilevato a conto economico è quindi pari alla somma algebrica dei seguenti elementi:

- costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti;
- interessi netti derivanti dall’incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo;
- costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate;
- effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge n. 296/2006 (“*Legge finanziaria 2007*”), e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007; alla luce di tali modifiche, tale istituto continua a considerarsi per il Gruppo un piano a benefici definiti, sia per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di riferimento del bilancio), sia successivamente a tale data.

Leasing

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, comportano la rilevazione del valore del bene locato e, in contropartita, di un debito finanziario verso il locatore per un importo pari al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*, utilizzando per il calcolo il tasso di interesse implicito del contratto; i canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l’applicazione di

un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale), e gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. Il bene locato viene quindi ammortizzato secondo criteri analoghi a quelli utilizzati per i beni di proprietà.

I contratti di *leasing* nei quali invece il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà, sono classificati come *leasing* operativi; i pagamenti relativi a tali contratti vengono addebitati a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante, e riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Vendita di beni: il ricavo è riconosciuto quando il Gruppo ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene, e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà, nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi: il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili; lo stadio di completamento è determinato attraverso la valutazione del lavoro svolto, oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi: sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), questi sono rilevati alla voce "*altri ricavi operativi*", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare; quando invece i contributi sono correlati ad attività (per esempio contributi in conto impianti), questi sono portati a diretta detrazione del valore contabile dell'attività stessa e quindi vengono rilevati a conto economico come proventi, durante la vita utile del bene ammortizzabile, tramite la riduzione diretta del costo dell'ammortamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene, materiale o immateriale, che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso; tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici che

si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente, e sono esposte alla voce “*debiti tributari*”, al netto degli acconti versati; qualora gli acconti versati, e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi, risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l’Erario viene iscritto alla voce “*crediti tributari*”.

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i relativi valori fiscali, nonché sulle differenze di valore delle attività e delle passività generate dalle rettifiche di consolidamento, il Gruppo rileva imposte differite o anticipate. In particolare, per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell’avviamento; tale passività è esposta in bilancio alla voce “*imposte differite*”. Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un’attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile; anche in presenza di perdite fiscali, o di crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un’attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce “*imposte anticipate*”.

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio, e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato; le attività e le passività fiscali differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell’esercizio in cui sarà realizzata l’attività, o estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti, o di fatto vigenti, alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell’esercizio; tuttavia, le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente al patrimonio netto, o nel prospetto del conto economico complessivo, se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Cancellazione di un’attività finanziaria

La cancellazione di un’attività finanziaria avviene quando il Gruppo non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all’attività, e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati, o quando scadono, o quando vengono trasferiti a terzi. Conseguentemente, quando risulta che il Gruppo abbia

mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all’attività, quest’ultima non può essere rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria; tale circostanza si verifica essenzialmente:

- quando il cedente ha il diritto o l’obbligo di riacquistare l’attività ceduta;
- quando il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- quando il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all’attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

In caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quell'attività che è stata accumulata nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

C INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

1. Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

	1-gen-2013	aggregazioni IFRS 3	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	<i>discontinued operation</i>	31-dic-2013
Costo storico	1.703		60		(31)		1.732
Fondi ammortamento e svalutazione	(630)			(90)	31		(689)
Terreni e fabbricati	1.073	-	60	(90)	-	-	1.043
Costo storico	3.845		99		(1)	(2.216)	1.727
Fondi ammortamento e svalutazione	(3.249)			(128)	1	1.850	(1.526)
Impianti e macchinari	596	-	99	(128)	-	(366)	201
Costo storico	657		7		(22)	(251)	391
Fondi ammortamento e svalutazione	(625)			(13)	19	239	(380)
Attrezzature industriali e commerciali	32	-	7	(13)	(3)	(12)	11
Costo storico	1.839		111		(144)	(666)	1.140
Fondi ammortamento e svalutazione	(928)			(123)	68	183	(800)
Altri beni	911	-	111	(123)	(76)	(483)	340
Immobilizzazioni in corso	10		(10)				-
Immobilizzazioni in corso	10	-	(10)	-	-	-	-
Costo storico	8.054		267		(198)	(3.133)	4.990
Fondi ammortamento e svalutazione	(5.432)		-	(354)	119	2.272	(3.395)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.622	-	267	(354)	(79)	(861)	1.595

	1-gen-2012	aggregazioni IFRS 3	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	discontinued operation	31-dic-2012
Costo storico	1.604		99				1.703
Fondi ammortamento e svalutazione	(583)			(47)			(630)
Terreni e fabbricati	1.021	-	99	(47)	-	-	1.073
Costo storico	5.673	21	28		(103)	(1.774)	3.845
Fondi ammortamento e svalutazione	(3.409)			(249)	103	306	(3.249)
Impianti e macchinari	2.264	21	28	(249)	-	(1.468)	596
Costo storico	714	3	26		(86)		657
Fondi ammortamento e svalutazione	(687)			(20)	82		(625)
Attrezzature industriali e commerciali	27	3	26	(20)	(4)	-	32
Costo storico	1.413	512	218		(304)		1.839
Fondi ammortamento e svalutazione	(1.150)			(82)	304		(928)
Altri beni	263	512	218	(82)	-	-	911
Immobilizzazioni in corso	51	5	(46)				10
Immobilizzazioni in corso	51	5	(46)	-	-	-	10
Costo storico	9.455	541	325	-	(493)	(1.774)	8.054
Fondi ammortamento e svalutazione	(5.829)	-	-	(398)	489	306	(5.432)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.626	541	325	(398)	(4)	(1.468)	2.622

Al 31 dicembre 2013 la voce include beni di proprietà per Euro 1.398 migliaia, migliore su beni di terzi per Euro 138 migliaia e beni in *leasing* finanziario per Euro 59 migliaia.

Gli investimenti completati nel corso dell'esercizio 2013 si riferiscono essenzialmente a progetti di miglioramento degli impianti e di adeguamento della sicurezza dei siti produttivi; al 31 dicembre 2013 non vi sono impegni contrattuali significativi con fornitori terzi.

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono stati individuati indicatori di *impairment* di natura endogena o esogena che facciano ritenere necessaria l'attivazione del test di *impairment*.

I fabbricati, riconducibili allo stabilimento produttivo di Perugia per Euro 947 migliaia, sono gravati da ipoteche, per complessivi Euro 1.000 migliaia, a garanzia del finanziamento concesso da un istituto di credito, il cui debito residuo al 31 dicembre 2013, in quota capitale, ammonta a Euro 234 migliaia.

Per quanto riguarda le *discontinued operation*, si rimanda a quanto riportato alle note n. 21 e 32.

2. Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

	1-gen-2013	aggregazioni IFRS 3	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	discontinued operation	31-dic-2013
Costo storico	1.485				(211)	(1.150)	124
Fondi ammortamento e svalutazione	(258)			(95)	211	57	(85)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.227	-	-	(95)	-	(1.093)	39
Costo storico	378		109		(106)	(167)	214
Fondi ammortamento e svalutazione	(39)			(83)	77	2	(43)
Altre immobilizzazioni	339	-	109	(83)	(29)	(165)	171
Costo storico	26		16				42
Immobilizzazioni in corso	26	-	16	-	-	-	42
Costo storico	1.889	-	125	-	(317)	(1.317)	380
Fondi ammortamento e svalutazione	(297)	-	-	(178)	288	59	(128)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.592	-	125	(178)	(29)	(1.258)	252

	1-gen-2012	aggregazioni IFRS 3	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	discontinued operation	31-dic-2012
Costo storico	682				(682)		-
Fondi ammortamento e svalutazione	(675)			(7)	682		-
Costi di sviluppo	7	-	-	(7)	-	-	-
Costo storico	147				(147)		-
Fondi ammortamento e svalutazione	(141)			(6)	147		-
Brevetti	6	-	-	(6)	-	-	-
Costo storico	310	1.150	25				1.485
Fondi ammortamento e svalutazione	(218)			(40)			(258)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	92	1.150	25	(40)	-	-	1.227
Costo storico	1.277	151	153		(1.203)		378
Fondi ammortamento e svalutazione	(1.187)			(55)	1.203		(39)
Altre immobilizzazioni	90	151	153	(55)	-	-	339
Costo storico	8		18				26
Immobilizzazioni in corso	8	-	18	-	-	-	26
Costo storico	2.424	1.301	196	-	(2.032)	-	1.889
Fondi ammortamento e svalutazione	(2.221)	-	-	(108)	2.032	-	(297)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	203	1.301	196	(108)	-	-	1.592

Il decremento registrato nel corso dell'esercizio 2013 alla voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce al valore di marchi commerciali, già totalmente svalutati in esercizi precedenti, per i quali nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha ritenuto di procedere all'estensione del periodo di protezione giuridica accordata dalla legislazione vigente in materia.

Al 31 dicembre 2013, il valore residuo della voce "altre immobilizzazioni", pari a Euro 171 migliaia, include software per Euro 139 migliaia.

Per quanto riguarda le discontinued operation, si rimanda a quanto riportato alle note n. 21 e 32.

3. Avviamento

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente sono illustrate nella tabella seguente:

	1-gen-13	<i>discontinued operation</i>	31-dic-13
Ki Group	11.373		11.373
La Fonte della Vita	69		69
BioNature	636	(636)	-
Totale - AVVIAMENTO	12.078	(636)	11.442

L'avviamento, acquisito attraverso l'aggregazione di imprese, è stato allocato alle unità generatrici di flussi (*Cash Generating Units*, o "CGU") elencate in tabella e descritte nel seguito:

- "Ki Group": la CGU fa riferimento al *business* della distribuzione di prodotti biologici e naturali nei canali del *retail* specializzato, con circa 4.500 negozi di alimentazione naturale, erboristerie e farmacie serviti direttamente, ai quali si stima se ne aggiungano alcune migliaia raggiunti indirettamente;
- "La Fonte della Vita": la CGU fa riferimento all'attività di produzione di prodotti biologici vegetali freschi sostitutivi della carne e del formaggio (tofu, seitan, etc.);
- "BioNature": la CGU si riferiva all'attività di vendita *retail* di prodotti biologici e naturali per la cura e il benessere della persona e della casa, ceduta nel corso dell'esercizio 2013. Per quanto riguarda le *discontinued operation*, si rimanda a quanto riportato alla nota n. 32.

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì ad una verifica annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (*impairment test*) confrontando il valore contabile degli avviamenti con il loro valore recuperabile. Ai fini della determinazione del valore recuperabile delle singole CGU si è fatto riferimento al metodo finanziario del *Discounted Cash Flow* ("DCF"), che lo individua in base all'attualizzazione dei flussi di cassa che esse genereranno in futuro; in particolare, i flussi individuati sono quelli operativi, destinati alla remunerazione dei fornitori di capitali sia di rischio che di debito, onde per cui il tasso di attualizzazione applicato deve essere rappresentativo di entrambi i rendimenti (*Weighted Average Cost of Capital, WACC*).

A seguito della cessione della partecipazione in BioNature S.r.l., descritta alla nota n. 32, l'avviamento della CGU "BioNature", pari a Euro 636 migliaia, è stato incluso nel valore contabile delle attività cedute al fine della determinazione del risultato netto derivante dalla dismissione.

Di seguito vengono evidenziati i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento della principale CGU ("Ki Group"):

orizzonte temporale considerato

La determinazione dei flussi di cassi operativi *unlevered* relativi al periodo di previsione esplicita 2014-2016 è stata effettuata muovendo dalle stime economico-finanziarie contenute nel Piano Industriale predisposto dal *management* della controllata Ki Group S.p.A., la cui ragionevolezza e coerenza è stata oggetto di esame critico da parte

degli Amministratori, depurate delle eventuali componenti di carattere straordinario, o non ricorrente, in modo da determinare flussi prospettici con riferimento a condizioni normali di gestione, riferibili esclusivamente all'attività caratteristica della CGU oggetto di valutazione. Gli Amministratori ritengono che le assunzioni sottostanti il Piano e le proiezioni economico-finanziarie in esso contenute, pur di esclusiva responsabilità del *management* di Ki Group, siano ragionevolmente realizzabili, come confermato dal fatto che i dati previsionali pregressi hanno avuto un sostanziale riscontro nella consuntivazione finale.

Ai fini del calcolo del *terminal value* si è ritenuto opportuno definire, quale flusso di cassa "normalizzato" (*perpetuity*) della CGU, il flusso dell'ultimo anno di piano esplicito assunto nella stima (esercizio 2016), opportunamente rettificato per tenere conto delle seguenti ipotesi:

- nel lungo termine la CGU sarà in grado di sostenere uno sviluppo in linea con quello ipotizzato nel periodo di previsione esplicita contenuto nel Piano;
- tale sviluppo sarà realizzato mediante l'effettuazione di investimenti operativi corrispondenti agli ammortamenti contabilizzati, e senza la necessità di ulteriore sviluppo del capitale circolante netto;
- *growth rate* assunto pari a zero, in via cautelativa e quale ulteriore elemento di stress.

In altri termini, si è ipotizzato che al termine dell'esercizio di previsione esplicita 2016 la CGU raggiunga una situazione di stabilità (*steady state*), con una sostanziale compensazione degli ammortamenti e degli investimenti di mantenimento, e con l'azzeramento dell'assorbimento di risorse finanziarie riconducibili al capitale circolante.

parametri economico-finanziari

Di seguito si evidenziano i principali parametri di riferimento.

Ai fini della determinazione della struttura finanziaria, si è fatto riferimento alla struttura finanziaria media prospettica attesa da Piano, che prevede il 100% di mezzi propri; nel caso di specie, infatti, si evidenzia che la posizione finanziaria netta della CGU al 31 dicembre 2013 risulta positiva per Euro 0,7 milioni, situazione attendibilmente ritenuta valida per tutti gli anni di piano, essendo prevista una posizione finanziaria netta sostanzialmente prossima allo zero. Tale circostanza implica che il costo medio ponderato del capitale venga a coincidere, di fatto, con il costo del capitale proprio, assunzione che costituisce ulteriore elemento di *stress*, poiché un'eventuale differente ipotesi di struttura finanziaria comporterebbe una riduzione del tasso di attualizzazione WACC.

Ai fini della determinazione del costo del capitale proprio, si è fatto riferimento al *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM"), tecnica generalmente utilizzata nella *financial community*. Gli Amministratori hanno quindi determinato i valori attribuiti alle componenti del costo del capitale come segue:

- il tasso *risk free* è stato assunto pari al tasso di rendimento lordo del BTP decennali rilevato nell'asta del 30 gennaio 2014, pari al 3,81% (fonte: *Ministero dell'Economia e delle Finanze*);
- il *market risk premium* è stato assunto pari al rischio di mercato stimato per l'Italia, pari al 6,8% (fonte: *Damodaran*);
- il coefficiente "*beta*", nella versione *unlevered*, è stato assunto pari a 0,8, calcolato utilizzando la media dei beta *unlevered* di *comparables* quotati ritenuti affini per tipologia di attività alla realtà della CGU;

- si è poi ritenuto opportuno riflettere nella stima, secondo quanto sovente avviene nella prassi professionale, anche una componente di rischio specifico legata alla realtà oggetto di valutazione. Il costo del capitale è stato pertanto incrementato di un premio (*small risk premium*) del 1,0% rappresentativo del rischio specifico legato allo status di *small-cap* della CGU, ed alla intrinseca maggiore volatilità delle aspettative di flusso rispetto ad entità di maggiori dimensioni; tenuto conto che la prassi valutativa pone detta componente addizionale del rischio specifico in un *range* compreso tra l'1% e il 3%, nel caso di specie si è ritenuto di assumere il limite inferiore della forchetta, in considerazione dell'elevato *standing* della CGU quale primario operatore del settore con una consolidata storia di successo alle spalle.

Nella stima delle sopracitate variabili del modello CAPM, gli Amministratori hanno applicato un metodo coerente con le indicazioni fornite dall'*Organismo Italiano di Valutazione* ("OIV") in merito alla stima del costo del capitale; in particolare, è stato osservato che il contesto di crisi macroeconomica ha fatto sì che, da un lato, il rendimento dei titoli di stato nazionali non coincida, oggi, con il rendimento "privo di rischio", e che, dall'altro, il rilevante incremento del "rischio paese" debba essere opportunamente considerato nel tasso "privo di rischio" (primo addendo del modello CAPM), ovvero nel premio per il rischio di mercato (secondo addendo del modello CAPM), evitando in ogni caso un'inopportuna duplicazione di detto fattore di rischio.

In esito ai calcoli effettuati, il tasso utilizzato per la valutazione, e determinato rispetto ai parametri sopra specificati, è risultato quindi essere pari al 10,25%; dal confronto con il WACC utilizzato nell'esercizio precedente, si rileva un incremento di 114 pb dovuto, principalmente, alla variazione del tasso *risk free*.

Sulla base degli *impairment test* effettuati, basati sui *business plan* 2014-2016 delle società del Gruppo, gli Amministratori non hanno quindi ad oggi riscontrato nessuna perdita di valore per l'avviamento delle varie CGU e, pertanto, non hanno ritenuto necessaria alcuna svalutazione.

In ottemperanza a quanto suggerito dalla migliore dottrina, il valore ottenuto è stato poi sottoposto ad analisi di sensitività alle variabili "beta" e "specific risk" al fine di verificare che la componente soggettiva della stima non influenzasse in modo rilevante il risultato ottenuto; da tale analisi non sono emerse criticità rispetto ai risultati ottenuti.

E' da segnalare, comunque, che la determinazione del valore recuperabile delle varie CGU richiede discrezionalità e uso di stime da parte del *management*, in particolare per quanto riguarda la determinazione del tasso di interesse (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, anche alla luce dell'elevata erraticità e variabilità dei tassi di riferimento dei mercati finanziari generata dall'attuale crisi economica e finanziaria internazionale; conseguentemente, non è da escludere che la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale, potrebbe richiedere una svalutazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorati dal *management* del Gruppo.

4. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La posta include il valore di partecipazioni, né di controllo né di collegamento, possedute senza l'intento di rivenderle e/o effettuare *trading*, e contabilizzate, in accordo con lo IAS 39, come "attività finanziarie available for sale".

	1-gen-2013	acquisizioni / sottoscrizioni / riclassifiche	cessioni / dismissioni	variazioni fair value	31-dic-2013
EB Holding S.p.A.	3.800		(700)	131	3.231
Visibilia S.r.l.		900			900
Boole Server S.r.l.		175			175
BioNature S.r.l. in liquidazione		-			-
BioNature Services S.r.l. in liquidazione		-			-
Totale - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	3.800	1.075	(700)	131	4.306

Investimento in EB Holding S.p.A. (già Essere Benessere S.p.A.)

In data 4 luglio 2013, il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. aveva deliberato di accettare la manifestazione di volontà ricevuta dai signori Danilo Salsi e Fabio Pedretti volta all'acquisto di una quota del capitale sociale detenuta dal Gruppo in EB Holding S.p.A. (all'epoca, Essere Benessere S.p.A.) per l'importo complessivo di Euro 2.800 migliaia, maggiorato di un valore pari all'interesse annuo composto del 5% con decorrenza del computo dal 20 novembre 2012; le modalità di esecuzione prevedevano un primo disinvestimento per un controvalore di Euro 2.000 migliaia (oltre interessi), da eseguirsi improrogabilmente entro il 30 settembre 2013, e un successivo secondo disinvestimento per un controvalore di Euro 800 migliaia (oltre interessi), da eseguirsi improrogabilmente entro il 31 dicembre 2013. La decisione di procedere alla vendita di una parte della quota di partecipazione in EB Holding, di cui alla delibera assunta dagli Amministratori, discendeva (i) dal contestuale ricevimento, da parte dei sigg. Salsi e Pedretti, di un impegno a rilevare tale quota per un controvalore pari al prezzo originariamente pagato dal Gruppo maggiorato di un interesse annuo composto del 5%, e (ii) dalla valutazione interna dell'opportunità di un graduale disimpegno dalla partecipazione, considerati i potenziali riassetti proprietari della partecipata, (iii) il tutto senza comportare impatti significativi sugli obiettivi dichiarati nel piano industriale e/o sugli accordi di collaborazione industriale in essere tra il Gruppo e EB Holding; i proventi ottenuti dal disinvestimento, inoltre, avrebbero potuto essere destinati ad investimenti in settori differenti da quello della divisione "prodotti biologici e naturali", stante l'intervenuta delibera dell'Assemblea degli Azionisti di Bioera S.p.A. del 28 maggio 2013 di modifica dell'oggetto sociale in modo da includervi l'esercizio in via esclusiva o prevalente dell'attività di assunzione di partecipazioni. Considerata l'offerta di acquisto per un controvalore pari al prezzo originariamente pagato dal Gruppo maggiorato di un interesse annuo composto del 5%, gli Amministratori hanno altresì ritenuto che la componente "interesse" rappresentasse un ragionevole ritorno dell'investimento, considerato che la partecipazione risultava essere stata acquisita nel mese di novembre 2012.

Con riferimento all'esecuzione del disinvestimento, con scrittura privata del 30 settembre 2013 e successivo *addendum* del 16 dicembre 2013, le parti hanno convenuto che l'obbligo di acquisto da parte di FD Consultants, o di persona fisica o giuridica da questa indicata, avrebbe dovuto intendersi definito (i) quanto a n. 520.000 azioni EB Holding, per un ammontare di Euro 1.300 migliaia oltre interessi, entro il 31 gennaio 2014 e (ii) quanto a n. 320.000 azioni EB Holding, per un ammontare di Euro 0,8 milioni oltre interessi, entro il 31 marzo 2014; contestualmente, in data 30 settembre e 16 dicembre 2013, veniva perfezionata la cessione di complessive n. 280.000 azioni EB Holding per un ammontare paria Euro 700 migliaia, rilevando un provento di Euro 35 migliaia.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, in linea con quanto convenuto, in data 3 febbraio 2014 il Gruppo ha venduto a Servizi Integrati S.r.l. una quota pari a n. 520.000 azioni EB Holding ad un prezzo di Euro 1.388 migliaia, rilevando così un provento di Euro 88 migliaia; l'incasso derivante dalla cessione di tale quota è previsto entro la prima decade di maggio 2014.

Con riferimento alla partecipazione residua, il Gruppo al momento ritiene di voler, e dover, mantenere la stessa all'interno del proprio portafoglio, sia per ragioni strategiche (anche con riferimento agli accordi di collaborazione industriale sottoscritti con la stessa EB Holding), sia in considerazione delle prospettate operazioni di Essere Benessere S.p.A. di aumento di capitale e ammissione alle negoziazioni sull'AIM-Italia attese entro maggio 2014; a tale riguardo si segnala, infatti, che, sempre in data 3 febbraio 2014, Bioera S.p.A. e FD Consultants hanno sottoscritto una nuova scrittura privata, volta a superare ogni precedente accordo, convenendo quanto segue:

- FD Consultants, subordinatamente all'avvenuta quotazione della *new-co* Essere Benessere S.p.A. nella quale è stato conferito il ramo d'azienda relativo a parte delle attività precedentemente svolte da EB Holding, si è impegnata irrevocabilmente, a semplice richiesta del Gruppo, a trasferire a quest'ultimo un numero di azioni Essere Benessere, pari ad un controvalore di Euro 1.800 migliaia, da calcolarsi facendo riferimento al prezzo di collocamento delle azioni Essere Benessere al momento dell'IPO a prescindere dal momento in cui la transazione si perfezionerà effettivamente, oltre ad un compenso in denaro pari agli interessi composti maturati dalla data del 20 novembre 2012 su un importo di Euro 800 migliaia, contro il passaggio azionario dal Gruppo a FD Consultants della propria quota di partecipazione in EB Holding pari alle residue n. 720.000 azioni (integrando la fattispecie descritta una complessiva operazione di permuta);
- poiché le azioni della *new-co* Essere Benessere saranno vincolate ad un periodo di *lock-up*, il trasferimento delle azioni sopra descritte dovrà essere soggetto alla preventiva autorizzazione del Nomad preposto alla sorveglianza della *new-co* quotata. In caso di assenso del Nomad al trasferimento delle azioni Essere Benessere, il Gruppo si è impegnato a rispettare il periodo di *lock-up* e a delegare a FD Consultants, per tutto il periodo di *lock-up*, i diritti di voto connessi alle azioni trasferite. Qualora il Nomad non acconsentisse al trasferimento delle azioni della *new-co*, l'accordo non perderebbe efficacia e il Gruppo potrebbe richiedere a FD Consultants il trasferimento delle azioni Essere Benessere alla fine del periodo di *lock-up*; in questa evenienza, FD Consultants si è impegnata, per tutto il periodo di *lock-up*, a mantenere libere da vincoli e pegni di qualsiasi natura un numero minimo di azioni Essere Benessere sufficienti a soddisfare la richiesta del Gruppo.

Alla luce di quanto sopra descritto, gli Amministratori ritengono che il *fair value* dell'investimento al 31 dicembre 2013 sia stimabile in complessivi Euro 3.231 migliaia; la variazione del fair value al 31 dicembre 2013, pari ad un provento di Euro 131 migliaia, è stata iscritta tra le componenti del conto economico complessivo.

Con scrittura privata del 30 settembre 2013, inoltre, le parti avevano già convenuto di annullare tutte le precedenti pattuizioni di cui al secondo investimento in EB Holding effettuato dal Gruppo a novembre 2012, di fatto caducando il diritto di riacquisto (opzione *call*) originariamente concesso a FD Consultants; tale pattuizione ha comportato la rilevazione, nel corso dell'esercizio 2013, di un provento netto pari a Euro 370 migliaia, iscritto tra i proventi finanziari.

Investimento in Visibilia S.r.l.

In data 29 luglio 2013, il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. ha approvato l'esecuzione di un investimento nel capitale sociale di Visibilia S.r.l., concessionaria attiva nella raccolta e gestione della pubblicità per quotidiani, periodici, radio e altri mezzi *media*; in data 31 luglio 2013 il Gruppo ha pertanto sottoscritto un aumento di capitale riservato, pari a Euro 900 migliaia, per una quota pari al 40% di Visibilia, importo integralmente versato attingendo alle disponibilità liquide (o prontamente liquidabili).

Per la verifica dei valori di perfezionamento dell'investimento, il Gruppo ha condotto, per il tramite di alcuni consulenti all'uopo incaricati, le necessarie verifiche economico-patrimoniali; in linea con la prassi internazionale, la valutazione è stata effettuata applicando il metodo finanziario dell'*unlevered discounted cash flow* e, all'esito di tali verifiche, l'*advisor* ha stimato il valore economico al 30 giugno 2013 di Visibilia "*on a stand alone basis*" in un range compreso tra Euro 1,1 milioni ed Euro 2,0 milioni, individuando in Euro 1,5 milioni il valore di riferimento che, a proprio parere, avrebbe dovuto essere utilizzato dal Gruppo per la valutazione dell'investimento. A seguito di negoziati, Bioera S.p.A. ha individuato il valore di Visibilia *pre-money* (i.e. prima dell'esecuzione dell'investimento) in Euro 1.350 migliaia.

Ai sensi dell'accordo di investimento sottoscritto tra i soci di Visibilia, è previsto che le parti valuteranno di comune accordo la possibilità che il Gruppo effettui ulteriori investimenti in Visibilia, in una o più *tranches*, con forme, modalità e condizioni da definire, anche attraverso finanziamenti soci e/o ulteriori apporti di capitale, per un totale, comprensivo del già sottoscritto aumento di capitale, comunque non superiore a Euro 2.000 migliaia, fermo restando che nell'accordo di investimento il Gruppo non ha assunto alcun impegno in tal senso; alla data odierna Bioera S.p.A. non ha deliberato, né ha attualmente in previsione, l'effettuazione di ulteriori investimenti in Visibilia da eseguirsi in esecuzione della suddetta facoltà.

Essendo Visibilia controllata dalla dott.ssa Daniela Garnerò Santanchè, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A., nonché, indirettamente, azionista della stessa detenendone per il tramite di D1 Partecipazioni S.r.l. azioni, all'epoca dell'operazione, pari al 14,9% del capitale sociale, l'operazione si è perfezionata seguendo il previsto *iter* delle operazioni con parti correlate e previa acquisizione del parere favorevole del Collegio Sindacale, in qualità di presidio equivalente al Comitato Parti Correlate. Per maggiori informazioni, si rinvia al *Documento Informativo* pubblicato a riguardo in data 5 agosto 2013, e alla successiva integrazione del 25 ottobre 2013.

Ancorché (i) l'investimento in Visibilia rappresenti una quota di partecipazione pari al 40% del capitale di quest'ultima, (ii) Bioera abbia diritto ad una rappresentanza nel consiglio di amministrazione di Visibilia (qualora costituito), e (iii) determinate deliberazioni non possano essere assunte dall'assemblea di Visibilia senza il voto favorevole di Bioera, gli Amministratori ritengono che la partecipazione non sia qualificabile come di "*collegamento*", in quanto il Gruppo non esercita un'influenza significativa su Visibilia. La ragione di tale considerazione risiede nel fatto che la gestione operativa della partecipata è attualmente demandata ad un amministratore unico nominato dall'azionista di maggioranza assoluta di Visibilia (detenendone una quota di partecipazione pari al 54% del capitale sociale) e coincidente con lo stesso; tali considerazioni non muterebbe neanche nel caso in cui Bioera chiedesse a Visibilia, avvalendosi del diritto previsto a proprio favore nell'accordo di investimento, di costituire un consiglio di amministrazione per la gestione della stessa Visibilia: anche in tale circostanza, infatti, la gestione ordinaria e il controllo di Visibilia sarebbero riferibili all'attuale azionista di maggioranza

che, ai sensi degli accordi attualmente in essere, avrebbe il diritto di nominare due amministratori su tre. Altresi, Bioera non esercita alcuna influenza operativa su Visibilia, il cui *business* è talmente peculiare che tutta la gestione operativa è di assoluta ed esclusiva pertinenza dell'amministratore unico della stessa (nominato e coincidente con l'azionista di controllo), il quale, fatta eccezione per le limitate, sia per tipologia di attività che per importo di rilevanza, ipotesi in cui è necessario il preventivo consenso di Bioera, opera in assoluta autonomia per lo sviluppo del *business* e, soprattutto, per il conseguimento dei risultati economici della partecipata.

Non trattandosi di investimento che ha un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo, e non essendone il *fair value* determinabile in modo affidabile al 31 dicembre 2013 poiché non sono al momento disponibili informazioni ulteriori rispetto a quelle utilizzate ai fini dell'operazione di investimento di luglio 2013, la valutazione della partecipazione in Visibilia al 31 dicembre 2013 è stata mantenuta al costo di sottoscrizione. Si segnala, comunque, che nel corso dei primi mesi del 2014 Visibilia ha avviato un processo di riorganizzazione divisionale interna, con lo scopo di ulteriormente rafforzare il valore economico della partecipata; in quest'ottica, sono nate le società controllate al 100% *Visibilia Editore*, che riunirà sotto un unico cappello le testate editoriali della concessionaria, e *Visibilia Digital*, che spazierà nella sua attività dal *digital marketing* fino alla produzione e commercializzazione di programmi audiovisivi, e in particolare di cartoni animati, *film*, *televisione* e documentari.

Investimento in Boole Server S.r.l.

L'investimento in Boole Server S.r.l. è avvenuto nel mese di gennaio 2013 mediante sottoscrizione di una quota dell'aumento di capitale, con esclusione del diritto d'opzione, deliberato dalla stessa per complessivi Euro 500 migliaia; la quota sottoscritta dal Gruppo, per complessivi Euro 175 migliaia, rappresenta una quota di partecipazione pari al 1,7% del capitale sociale. La partecipata, attiva nel mercato dei *software* della sicurezza informatica, presenta un prodotto reputato all'avanguardia a livello mondiale e un significativo potenziale, tenuto conto dei riconoscimenti ottenuti da autorevoli enti certificatori terzi.

Nei primi mesi del 2014 è stato sottoscritto e versato un importo, pari a complessivi Euro 9 migliaia, quale quota parte della prima *tranche* di un ulteriore aumento di capitale da complessivi Euro 500 migliaia deliberato dall'assemblea dei soci di Boole Server; l'impegno massimo previsto in capo al Gruppo è pari a Euro 18 migliaia.

Trattandosi di investimento che non ha un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo, la valutazione della partecipazione in Boole Server al 31 dicembre 2013 è stata mantenuta al costo; le informazioni ad oggi disponibili confermano la tenuta del valore di carico della partecipazione.

Investimento in BioNature S.r.l. in liquidazione e BioNature Services S.r.l. in liquidazione

Avendo riscontrato che l'acquisizione del 100% del capitale sociale di BioNature S.r.l. del 5 dicembre 2012 si era perfezionata sulla scorta di una rappresentazione da parte dei soci venditori di una consistenza di BioNature non rispondente a quella reale, in data 26 giugno 2013 il Gruppo ha proceduto a contestare agli ex soci BioNature un inadempimento contrattuale in ragione della violazione delle garanzie prestate, allegando l'intervenuta risoluzione con efficacia *ex tunc* del contratto di permuta e pretendendo la

formalizzazione della retrocessione delle azioni a suo tempo permutate, salvo il diritto al risarcimento del danno; a seguito della contestazione del Gruppo, quest'ultimo e gli ex soci BioNature hanno raggiunto due accordi transattivi, sottoscritti rispettivamente in data 17 luglio e 11 ottobre 2013, ai sensi dei quali, tra l'altro:

- alcuni degli ex soci BioNature riscontravano il sostanziale disallineamento tra le prospettive di redditività di BioNature dai medesimi dichiarate e le effettive potenzialità della stessa;
- sono stati risolti consensualmente tutti i contratti in essere tra le parti;
- gli ex soci BioNature hanno trasferito al Gruppo l'intera quota di partecipazione in Ki Group precedentemente ceduta in permuta agli stessi, trasferimento forfettariamente indicato quale misura dell'indennizzo che sarebbe stato dai medesimi dovuto ai sensi degli accordi originari;
- il Gruppo ha trasferito il 59,3% del capitale di BioNature a Opportunity Holding S.r.l., uno degli ex soci BioNature, per il prezzo simbolico di Euro 1, al fine di consentire a quest'ultimo di tentare il rilancio della partecipata (e al Gruppo di eventualmente beneficiarne, in parte, quale socio di minoranza) o, in alternativa, di gestirne la fase liquidatoria.

Gli Amministratori, nell'approvare l'operazione di cessione, hanno ritenuto che la stessa non comportasse conseguenze significative sulla realizzazione degli obiettivi del piano industriale del Gruppo, stante il contestuale avvio del progetto di espansione retail attraverso la collaborazione con il *network* AlmaverdeBio.

Contabilmente, alla sottoscrizione delle scritture private, il valore di carico delle attività nette acquisite è stato ridotto del valore delle opzioni di vendita nel frattempo decadute (pari a Euro 911 migliaia); le quote di partecipazione in Ki Group non sono state movimentate, in quanto già in fase di contabilizzazione originaria al 31 dicembre 2012 le stesse risultavano non essere state stornate in virtù delle clausole contrattuali sottoscritte, dalle quali il Gruppo risultava ancora esposto ai rischi ed ai benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

Con il successivo trasferimento a terzi del 59,3% del capitale sociale di BioNature, il Gruppo ha, in conseguenza della perdita di controllo, classificato l'investimento residuo tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" iscrivendolo al relativo *fair-value* (stimato pari a zero). Ancorché la quota di partecipazione del Gruppo al capitale sociale di BioNature rappresenti una quota di partecipazione del 40,7% del capitale sociale di quest'ultima, gli Amministratori ritengono che la partecipazione non sia qualificabile come di "collegamento" in quanto il Gruppo non esercita un'influenza significativa sulla stessa; la ragione di tale considerazione risiede nel fatto che la gestione operativa è attualmente demandata ad un amministratore unico, sostanzialmente coincidente con l'azionista di maggioranza assoluta di BioNature, dotato di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Con riferimento alla partecipazione in BioNature Services, la stessa, partecipata al 49% e originariamente considerata quale controllata in forza della governance in essere, è stata classificata tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le medesime considerazioni svolte con riferimento alla partecipazione residua in BioNature, iscrivendola al relativo *fair value* (stimato pari a zero).

La rimisurazione del *fair value* dei due investimenti al 31 dicembre 2013 non ha evidenziato variazioni dello stesso.

Nel mese di aprile 2014 entrambe le società sono state poste in liquidazione.

Per una sintesi dei risultati economici dell'operazione, si rimanda alla nota n. 32.

5. Crediti e altre attività non correnti

	31-dic-2013	31-dic-2012
Depositi cauzionali	159	207
Altri	64	157
Totale - CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	223	364

La voce si decrementa principalmente per effetto dell'intervenuta riclassifica tra le attività correnti dell'importo di Euro 153 migliaia relativo al valore di cessione di quote di partecipazione in International Bar Holding S.r.l.; per ulteriori dettagli, si rimanda alla nota n. 9.

6. Imposte anticipate e differite

	1-gen-2013	variazioni	<i>discontinued operation</i>	31-dic-2013
Imposte anticipate	2.431	519	(345)	2.605
Imposte differite	(414)	(23)	381	(56)
Totale	2.017	496	36	2.549

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate e differite:

	31-dic-2013	31-dic-2012
Perdite fiscali	1.173	1.373
Accantonamenti fondi tassati	701	712
Eccedenza rendimento nozionale (ACE)	123	70
Altre	586	276
Interessi passivi	22	-
Totale - IMPOSTE ANTICIPATE	2.605	2.431

	31-dic-2013	31-dic-2012
Fair value assets da aggregazioni aziendali	-	376
Altre	56	38
Totale - IMPOSTE DIFFERITE	56	414

La voce "imposte anticipate" comprende Euro 1.173 migliaia relativi alle perdite fiscali conseguite dalle società del Gruppo nel triennio 2011-2013, di cui Euro 1.056 migliaia relativi alla capogruppo Bioera S.p.A., e Euro 701 migliaia relativi a fondi rischi tassati.

Nell'effettuare la verifica di recuperabilità delle imposte anticipate relative alle perdite fiscali sono stati presi in considerazione le stime preliminari e i *business plan* delle società del Gruppo; sebbene questi ultimi presentino assunzioni e previsioni soggetti all'incertezza connessa alla loro natura, gli Amministratori ritengono che i redditi

imponibili che si genereranno nei prossimi esercizi, ritenuti ragionevoli e realizzabili, siano tali da permettere la recuperabilità di tali valori. In particolare, nell'effettuare la verifica di recuperabilità si è tenuto conto, oltre che delle stime preliminari delle società del Gruppo come sopra descritto, anche della nuova normativa fiscale che ne consente l'utilizzo senza limiti di tempo, anche se con un vincolo di utilizzo di carattere quantitativo; la perdita realizzata, infatti, potrà essere computata in diminuzione del reddito dei periodi d'imposta successivi in misura non superiore all'80% del reddito imponibile di ciascuno di essi.

Si segnala che la capogruppo Bioera S.p.A., prudenzialmente, non ha stanziato imposte anticipate per Euro 1.493 migliaia relativamente alle perdite fiscali ante 2011, in quanto, antecedenti all'esercizio dell'opzione di consolidato fiscale, non potranno essere utilizzate all'interno del perimetro di consolidamento e la società, d'altro canto, non prevede per gli esercizi futuri di avere significativi redditi imponibili, considerato che i proventi che si registreranno negli anni saranno solo limitatamente soggetti a tassazione.

Al 31 dicembre 2012, la voce "fair value assets da aggregazioni aziendali" si riferiva al valore dell'effetto fiscale della valutazione al fair value delle attività identificate in seguito all'operazione di acquisto del 100% di BioNature S.r.l., avvenuta nel mese di dicembre 2012, oggetto di retrocessione nel corso dell'esercizio 2013.

Nella colonna "variazioni" sono compresi gli effetti fiscali delle perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione della voce "benefici per i dipendenti - TFR" e delle variazioni del fair value derivanti dalla rimisurazione al 31 dicembre 2013 del valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita, rilevati tra le componenti del conto economico complessivo.

7. Rimanenze

	31-dic-2013	31-dic-2012
Materie prime	66	106
Semilavorati	10	232
Prodotti finiti e merci	3.173	3.628
Materiali di consumo e imballaggi	153	300
Totale - RIMANENZE	3.402	4.266
Rimanenze al 31 dicembre 2012		4.266
Discontinued operations		(673)
Variazione delle rimanenze		(191)
Rimanenze al 31 dicembre 2013		3.402

Il decremento delle rimanenze al 31 dicembre 2013, rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente imputabile alle *discontinued operations*.

Il valore delle rimanenze è esposto al netto di un fondo adeguamento, per un importo di Euro 79 migliaia, relativo a merci obsolete o da rilavorare; il fondo, nel corso dell'esercizio, ha registrato incrementi per Euro 25 migliaia e decrementi per Euro 14 migliaia.

8. Crediti commerciali

	31-dic-2013	31-dic-2012
Crediti verso clienti	9.715	10.849
Note credito da emettere per premi di fine anno	(78)	(128)
Fondo svalutazione crediti	(683)	(507)
Totale - CREDITI COMMERCIALI	8.954	10.214

Crediti commerciali al 31 dicembre 2012	10.214
Discontinued operations	(928)
Variazione dei crediti verso clienti	(132)
Variazione delle note di credito da emettere per premi di fine anno	(9)
Variazione del fondo svalutazione crediti	(191)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2013	8.954

Il decremento dei crediti commerciali al 31 dicembre 2013, rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente imputabile alle *discontinued operations*.

Nel corso dell'esercizio 2013 il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per Euro 82 migliaia e si è incrementato di Euro 204 migliaia per la quota accantonata; sono stati inoltre stanziati interessi di mora per ritardati pagamenti da parte dei clienti, a fronte dei quali è stato accantonato un fondo di Euro 56 migliaia.

Al 31 dicembre 2013 non si segnalano crediti commerciali verso parti correlate.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti commerciali, basata sulla localizzazione geografica dei clienti:

Clients Italia	9.497
Clients Europa	218
Totale - Crediti verso clienti	9.715

La scadenza media contrattuale dei crediti commerciali è di 75 giorni per i clienti Italia e di 45 giorni per i clienti estero; i crediti commerciali esposti in bilancio sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

La tabella sottostante illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti alla data di riferimento del bilancio ma non svalutati, con la precisazione che alla data di redazione del presente documento gli stessi risultano incassati per oltre Euro 7,9 milioni:

	a scadere	< 30 gg	31 < 60 gg	61 < 90 gg	91 < 180 gg	> 181 gg	totale
Crediti verso clienti al 31 dicembre 2013	8.161	224	113	62	215	257	9.032
Crediti verso clienti al 31 dicembre 2012	9.637	386	113	47	159	-	10.342

9. Altre attività e crediti diversi correnti

	31-dic-2013	31-dic-2012
Indennizzi assicurativi	-	158
Anticipi a fornitori e debitori	11	58
Crediti diversi verso parti correlate	84	45
Crediti verso personale dipendente	26	6
Altre attività e crediti diversi correnti	207	44
Ratei e risconti attivi	169	198
Totale - ALTRE ATTIVITÀ E CREDITI DIVERSI CORRENTI	497	509

Tali crediti risultano essere esigibili entro l'esercizio successivo.

Al 31 dicembre 2013, tra le "altre attività e crediti diversi correnti" risulta iscritto il valore di cessione di quote di partecipazione in International Bar Holding S.r.l., complessivamente pari al 16,56% del capitale sociale di quest'ultima, intestate a terzi alla data del presente bilancio, in quanto il Gruppo ha già sottoscritto un accordo con terzi intestatari per l'acquisizione a titolo definitivo di una quota pari al 10,56% del capitale sociale, e confida di poter far accertare come di sua proprietà l'ulteriore 6%; con riferimento all'acquisizione della quota del 10,56% risulta iscritto un debito corrente verso terzi per Euro 100 migliaia. Per quanto riguarda l'ammontare di crediti diversi verso parti correlate, si rimanda alla nota n. 38.

10. Crediti tributari

	31-dic-2013	31-dic-2012
Imposte dirette	197	212
Imposte indirette	241	112
Totale - CREDITI TRIBUTARI	438	324

La voce di bilancio, che accoglie i crediti verso l'Erario per le imposte sul reddito, l'IRAP e l'IVA, si riferisce essenzialmente ai crediti della capogruppo Bioera S.p.A. (Euro 99 migliaia) e della controllata Ki Group S.p.A. (Euro 210 migliaia).

11. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti e non correnti

	31-dic-2013	31-dic-2012
Cessione quote CDD	189	1.134
Crediti finanziari verso società correlate	-	741
Investimenti in prodotti finanziari	-	134
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	189	2.009

Al 31 dicembre 2013, la voce “*crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti*” si riferisce al valore attuale delle quote esigibili oltre il 31 dicembre 2014 del prezzo di cessione (Euro 200 migliaia nominali) della partecipazione pari al 50% del capitale sociale di CDD S.p.A., operazione avvenuta nel mese di giugno 2012; le rate, scadenti oltre 12 mesi, sono state attualizzate. Il credito risulta garantito da pegno sulle quote sociali cedute; gli incassi ad oggi ricevuti dal Gruppo sono in linea con il piano di rimborso previsto contrattualmente.

Il credito finanziario verso società correlate è stato riclassificato alla voce “*crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti*” in considerazione della clausola contrattuale che prevede la dilazione di incasso al mese di maggio 2014.

	31-dic-2013	31-dic-2012
Titoli e obbligazioni	807	2.484
Cessione quote CDD	1.000	1.200
Crediti finanziari verso società correlate	1.309	18
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	3.116	3.702

La voce “*crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti*” riguarda essenzialmente:

- il valore di titoli ed obbligazioni in portafoglio;
- la quota a breve della dilazione di pagamento concessa a favore di Ferrari Holding S.r.l. con riferimento alla cessione della partecipazione pari al 50% del capitale sociale di CDD S.p.A.;
- il credito verso la correlata Biofood Holding con riferimento alla cessione del 80,44% del capitale sociale di International Bar Holding, operazione avvenuta nel mese di maggio 2011.

La voce accoglie altresì un credito per finanziamento soci di Euro 12 migliaia erogato a favore della partecipata BioNature Services S.r.l., integralmente svalutato al 31 dicembre 2013.

	31-dic-2013	31-dic-2012
Titoli di stato italiani - BTP	807	2.130
Obbligazioni bancarie italiane	-	354
Titoli e obbligazioni	807	2.484

La significativa variazione intervenuta alla voce “*crediti finanziari verso società correlate*”, interamente riferito a Biofood Holding, è essenzialmente riconducibile ai seguenti fattori:

- riclassifica dalla voce “*crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti*” del credito di Euro 741 migliaia derivante dalla cessione del 80,44% del capitale sociale di International Bar Holding S.r.l. del maggio 2011, in considerazione della clausola contrattuale che ne prevede la dilazione di incasso al mese di maggio 2014;
- iscrizione di un credito netto di Euro 491 migliaia a fronte dell’esito del lodo arbitrale instaurato contro Biofood Holding, che ha riconosciuto a Bioera un importo di Euro 819 migliaia a titolo di *earn-out*. A tale riguardo, si segnala che gli Amministratori, considerato il parere dei propri legali e tenuto conto della manifestata volontà di

Biofood Holding di appellare l'esito del lodo, in attesa di conoscere l'esito del giudizio hanno ritenuto di considerare recuperabile il 60% del credito complessivamente accertato;

- iscrizione di interessi attivi per complessivi Euro 58 migliaia sulle poste di cui sopra.

Per maggiori informazioni relative all'operazione di cessione della quota di capitale sociale in International Bar Holding e degli eventi successivi, si rimanda alla nota n. 38.

Il valore contabile dei crediti finanziari e delle altre attività finanziarie rappresenta una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31-dic-2013	31-dic-2012
Depositi bancari - conti correnti ordinari	2.709	1.971
Depositi bancari - conti deposito	-	664
Depositi bancari - conti vincolati	230	231
Denaro e valori in cassa	10	41
Totale - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.949	2.907

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2013 sono relative alla capogruppo Bioera S.p.A., per Euro 1.896 migliaia, e alle società controllate, per Euro 1.053 migliaia; il valore è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

I depositi bancari sono remunerati ad un tasso variabile.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo, ad eccezione dell'importo complessivo di Euro 230 migliaia, di cui Euro 220 migliaia depositati su un conto corrente vincolato a favore del Commissario Giudiziario incaricato di sovrintendere alla procedura di Concordato Preventivo della capogruppo Bioera S.p.A..

Il *fair value* delle disponibilità liquide coincide, alla data del 31 dicembre 2013, con il valore contabile delle stesse.

Si precisa altresì che, ai fini del rendiconto finanziario, la voce "disponibilità liquide" coincide con la rispettiva voce della situazione patrimoniale-finanziaria.

13. Patrimonio netto

Il capitale sociale della capogruppo Bioera S.p.A., pari a Euro 13.000 migliaia interamente sottoscritti e versati, risulta composto da n. 36.000.266 azioni ordinarie prive di valore nominale; nel corso del mese di gennaio 2013 ha avuto effetto, a seguito dell'intervenuto decorso dei termini di cui all'art. 2445, comma 3, del Codice Civile, la delibera assunta dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Bioera S.p.A. del 29 maggio 2012 di riduzione del capitale sociale da Euro 15.716 migliaia a Euro 13.000 migliaia, con destinazione dell'importo di Euro 2.716 migliaia alla costituzione della "*riserva legale*".

Si segnala altresì che l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della capogruppo Bioera S.p.A. del 29 luglio 2013 ha deliberato la distribuzione di un dividendo ordinario per l'ammontare complessivo di Euro 1.440 migliaia, nonché la distribuzione di un dividendo

straordinario in natura, sotto forma di azioni ordinarie della controllata Ki Group S.p.A.; per maggiori informazioni, si rimanda alla nota n. 34.

La voce "Riserve", pari a Euro 2.716 migliaia, risulta composta unicamente dalla riserva legale.

Il patrimonio netto ha subito la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio 2013:

- incremento per Euro 4.217 migliaia dovuto all'operazione di aumento di capitale e offerta in vendita di azioni Ki Group, nell'ambito della complessiva operazione di ammissione delle azioni Ki Group alla negoziazione su AIM-Italia;
- riduzione per Euro 2.097 migliaia in seguito all'intervenuta distribuzione di dividendi;
- incremento per Euro 325 migliaia per effetto dell'iscrizione di una riserva *stock options*;
- incremento per Euro 41 migliaia per effetto delle perdite attuariali dei piani a benefici definiti, compensate da altre componenti positive, al netto del relativo effetto fiscale, iscritte tra le "altre componenti di conto economico complessivo" (nota n. 33);
- riduzione per Euro 68 migliaia per effetto del risultato netto dell'esercizio 2013.

L'iscrizione di una riserva stock option al 31 dicembre 2013 per complessivi Euro 325 migliaia discende dal compenso straordinario "una tantum", deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della controllata Ki Group S.p.A. del 24 settembre 2013, a favore del proprio *management* (in particolare, Presidente e Amministratore Delegato) in considerazione del particolare impegno profuso e del tempo dedicato nell'ambito del processo di quotazione delle azioni Ki Group sul mercato AIM-Italia e da erogarsi, in parte, in azioni (n. 50.000 azioni Ki Group complessive, valorizzate al prezzo di offerta di Euro 6,50 cadauna).

Per una sintesi della movimentazione delle voci nel corso dell'esercizio, si rimanda al "prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato".

14. Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti e non correnti

La seguente tabella evidenzia la movimentazione dei debiti finanziari e delle altre passività finanziarie correnti e non correnti:

Debiti finanziari e altre passività finanziarie al 31 dicembre 2012	8.554
Discontinued operations	(847)
Variazione debiti verso banche per scoperti di conto corrente	(512)
Variazione debiti verso banche per anticipi commerciali	(603)
Rimborsi quote di finanziamenti a medio-lungo termine	(818)
Rimborso quote leasing	(20)
Variazione debiti verso società di factoring	(156)
Variazione debiti verso altri finanziatori	(229)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie al 31 dicembre 2013	5.369

La tabella sottostante evidenzia la composizione dei debiti finanziari e delle altre passività finanziarie correnti e non correnti, nonché l'esposizione debitoria del Gruppo suddivisa per tipologia di rapporto e per scadenza:

	31-dic-2013	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Debiti verso banche per scoperto di conto corrente	50	50		
Debiti verso banche per anticipi commerciali	393	167	226	
Debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine	4.735	1.179	3.556	
Obbligazioni derivanti da leasing finanziario	30	18	12	
Debiti verso altri finanziatori	161	12	149	
Totale - DEBITI FINANZIARI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	5.369	1.426	3.943	-

	31-dic-2012	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Debiti verso banche per scoperto di conto corrente	836	836		
Debiti verso banche per anticipi commerciali	996	996		
Debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine	6.110	971	4.718	421
Obbligazioni derivanti da leasing finanziario	66	25	41	
Debiti finanziari verso società di factoring	156	156		
Debiti verso altri finanziatori	390	390		
Totale - DEBITI FINANZIARI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	8.554	3.374	4.759	421

La variazione dei debiti finanziari e delle altre passività finanziarie presenta un decremento di Euro 3.185 migliaia, riconducibile alle capogruppo Bioera S.p.A. per Euro 808 migliaia e alle controllate Ki Group, per Euro 767 migliaia, e Organic Oils, per Euro 671 migliaia, oltre all'effetto derivante dalle *discontinued operations* per Euro 847 migliaia.

I debiti correnti verso banche e altri finanziatori comprendono la quota corrente di finanziamenti a medio-lungo termine, pari a Euro 1.179 migliaia al 31 dicembre 2013; tutti i finanziamenti concessi al Gruppo sono in Euro.

Le caratteristiche dei tre finanziamenti a medio-lungo termine ottenuti dal Gruppo sono riepilogati di seguito.

Bioera - Finanziamento Monte dei Paschi di Siena: finanziamento residuo di Euro 3.795 migliaia in quota capitale, concesso a Bioera S.p.A. da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("MPS") in data 31 ottobre 2007 e riscadenziato in data 30 gennaio 2012, rimborsabile in rate semestrali posticipate costanti a partire dal mese di agosto 2013, salvo il caso che si verifichi un cambio di controllo in Biofood Italia S.r.l. o in Bioera; il contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile parametrato all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di un margine pari allo 0,8%. A garanzia del finanziamento è costituito pegno su una quota pari, alla data odierna, al 24,1% del capitale sociale della controllata Ki Group S.p.A., nonché il rispetto di specifici requisiti patrimoniali ed economici consolidati (*covenants*).

In ottemperanza alla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano le caratteristiche dei requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*), basati sul bilancio consolidato del Gruppo Bioera, per i quali è prevista l'osservanza con riferimento al finanziamento in essere con MPS e il cui mancato rispetto, per 2 esercizi consecutivi,

determinerebbe l'obbligo in capo al Gruppo di rimborso anticipato del finanziamento:

- rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore o uguale a 2,
- rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA minore o uguale a 5.

La valutazione del rispetto dei summenzionati *covenants*, che è previsto sia effettuata su base annuale, al 31 dicembre 2013 non ha evidenziato alcuna criticità.

Ki Group - Finanziamento Banca Sella: finanziamento residuo di Euro 688 migliaia in quota capitale, concesso da Banca Sella S.p.A. alla controllata Ki Group S.p.A. in data 15 luglio 2008, rimborsabile in 24 rate trimestrali posticipate costanti a partire da luglio 2009; la controllata si è avvalsa, nel corso dell'esercizio 2009, della facoltà di richiedere la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate del mutuo per la durata di 12 mesi. Tale contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile parametrato all'*euribor* a 3 mesi.

Organic Oils - Finanziamento Monte dei Paschi di Siena: finanziamento residuo di Euro 234 migliaia in quota capitale, concesso da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. alla controllata Organic Oils S.p.A. con scadenza dicembre 2017; tale contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile parametrato all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di un margine pari al 1,3%. Il finanziamento è garantito da ipoteca di secondo grado iscritta sugli immobili di proprietà.

Al 31 dicembre 2012, la voce "*debiti verso altri finanziatori*" includeva, per Euro 370 migliaia, la valorizzazione dell'opzione *call* concessa a FD Consultants S.p.A. contestualmente alla sottoscrizione del secondo accordo di investimento in EB Holding S.p.A.; tale opzione risulta estinta, al 31 dicembre 2013, in forza degli accordi sottoscritti nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2013, la voce "*debiti verso altri finanziatori*" include, per Euro 149 migliaia, la valorizzazione dell'opzione *put* concessa a Organic Alliance S.p.A. all'interno dei patti parasociali sottoscritti con la stessa in fase di costituzione della controllata Organic Food Retail S.r.l.; gli accordi attribuiscono infatti ad Organic Alliance un diritto a vendere (opzione *put*) la propria quota ad un valore pari al patrimonio netto di pertinenza, in qualsiasi momento a decorrere dal terzo anno, o prima di tale data in caso di stallo decisionale. Il Gruppo ha contabilizzato l'opzione *put* in capo al socio di minoranza in accordo con lo IAS 32 § 23, iscrivendo pertanto un debito pari a Euro 149 migliaia sulla base della miglior stima del patrimonio netto della controllata incluso nei piani disponibili. Si evidenzia che, in data 14 aprile 2014, il Gruppo ha effettivamente acquisito, ancorché in anticipo e pertanto al di fuori delle previsioni parasociali, la quota residua del 40% per un importo sostanzialmente allineato a tale stima.

Si segnala, infine, che, alla data del 31 dicembre 2013, il Gruppo ha in essere linee di fido accordate da banche per un totale di Euro 10.025 migliaia (di cui linee "*commerciali*" per Euro 9.000 migliaia, non utilizzate, e linee "*finanziarie*" per Euro 1.025 migliaia, utilizzate per Euro 95 migliaia), come evidenziato nella tabella seguente:

	linee di fido	
	concesse	utilizzate
capogruppo	-	-
società controllate	10.025	95
Totale	10.025	95

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006 del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2013 è la seguente:

	31-dic- 2013	di cui parti correlate	31-dic- 2012	di cui parti correlate
A. Cassa e banche attive	2.949		2.907	
B. Altre disponibilità liquide	-		-	
C. Titoli detenuti per la negoziazione	807		2.484	
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	3.756		5.391	
E. Crediti finanziari correnti	2.309	1.309	1.218	18
F. Debiti finanziari correnti	(217)		(1.832)	
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.179)		(971)	
H. Altri debiti finanziari correnti	(30)		(571)	
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(1.426)		(3.374)	
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) + (E) + (D)	4.639		3.235	
K. Debiti bancari non correnti	(3.782)		(5.139)	
L. Obbligazioni emesse	-		-	
M. Altri debiti non correnti	(161)		(41)	
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(3.943)		(5.180)	
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	696		(1.945)	

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 presenta un miglioramento, rispetto all'indebitamento finanziario netto dell'esercizio 2012, di Euro 2.641 migliaia; tale variazione, nonostante la distribuzione di dividendi per complessivi Euro 2.097 migliaia, si è originata principalmente per effetto dell'iscrizione, tra i crediti finanziari correnti, di un importo complessivo di Euro 1.272 migliaia verso parti correlate (per maggiori dettagli, si rimanda alla nota n. 11), dei proventi, per complessivi Euro 3.902 migliaia, derivanti dall'operazione di aumento di capitale e offerta in vendita di azioni Ki Group (nell'ambito della complessiva operazione di ammissione delle azioni Ki Group alla negoziazione su AIM-Italia), e dell'effetto derivante dalle *discontinued operations*.

La posizione finanziaria netta dei gruppi in dismissione, non ricompresa nella tabella soprariportata, risulta positiva per Euro 82 migliaia al 31 dicembre 2013.

15. Benefici per i dipendenti - TFR

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto) delle società del Gruppo, classificabile, secondo lo IAS 19, tra i "post-employment benefits" del tipo "piani a benefici definiti":

Valore al 31 dicembre 2012	1.212
Costo dei benefici per i dipendenti	304
Liquidazioni/versamenti	(45)
Discontinued operation	(224)
Valore al 31 dicembre 2013	1.247

L'ammontare del costo del piano risulta così composto:

	esercizio 2013	esercizio 2012
Oneri finanziari sull'obbligazione assunta	37	42
(Utili)/Perdite attuariali	75	54
Totale - Costo del piano	112	96

Informazioni relative al piano TFR - trattamento di fine rapporto

La voce "TFR" riflette l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità da riconoscere ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro; in presenza di specifiche condizioni, tale indennità può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Si tratta di un piano a benefici definiti non finanziati (*unfunded*).

Le valutazioni attuariali, alla base della determinazione della passività, sono state effettuate utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*); le principali assunzioni demografiche e finanziarie usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico "TFR" del Gruppo sono state le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 3,17% (3,17% al 31 dicembre 2012);
- tasso di rotazione del personale: 3,0% (3,0% al 31 dicembre 2012);
- tasso di inflazione: 2,0% (2,0% al 31 dicembre 2012).

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, si è preso come riferimento il rendimento medio di titoli *risk free* a medio-lungo termine; per il tasso di rotazione del personale sono state utilizzate probabilità di *turnover* coerenti con l'andamento storico del fenomeno.

A seguito delle modifiche introdotte allo IAS 19, a partire dal 1 gennaio 2013 gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione della passività sono rilevati tra le "altre componenti di conto economico complessivo" ed iscritti nel patrimonio netto del Gruppo alla voce "utili/(perdite) a nuovo", mentre la componente finanziaria è inserita a conto economico tra gli oneri finanziari di periodo; le perdite attuariali dell'esercizio, pari a Euro 75 migliaia, dipendono esclusivamente da variazioni nelle ipotesi demografiche.

A completamento della determinazione delle obbligazioni, sono state condotte analisi di sensitività, relativamente ad ipotesi di cambiamento del tasso di attualizzazione dell'obbligazione, da cui è emerso che un incremento del parametro di mezzo punto percentuale determinerebbe una diminuzione della passività di Euro 53 migliaia, mentre un decremento del tasso di mezzo punto percentuale determinerebbe un incremento della passività di Euro 63 migliaia.

Il Gruppo partecipa anche ai c.d. "fondi pensione" che, secondo lo IAS 19, rientrano tra i "post-employment benefits" del tipo "piani a contributi definiti". Per tali piani il Gruppo non ha ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati; l'ammontare dei costi di tali piani, inseriti nella voce "costo del personale", nel 2013 è stato pari a Euro 33 migliaia.

16. Altre passività e debiti diversi non correnti

	31-dic-2013	31-dic-2012
Debito acquisizione BioNature S.r.l.	-	835
Atto di accertamento con adesione	256	510
Cauzioni passive	27	-
Totale - ALTRE PASSIVITÀ E DEBITI DIVERSI NON CORRENTI	283	1.345

Il debito in essere al 31 dicembre 2012, pari a Euro 835 migliaia, sorto in virtù dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di BioNature S.r.l., risulta estinto nel corso dell'esercizio 2013 in virtù degli accordi transattivi sottoscritti con gli ex soci BioNature.

I debiti per "atto di accertamento con adesione" derivano dalla sottoscrizione dell'istanza di accertamento con adesione all'avviso di accertamento notificato alla controllata Ki Group in data 2 ottobre 2012 in cui si contestava la ripresa della perdita su crediti originata dalla procedura di Concordato Preventivo della controllante Bioera relativamente ai finanziamenti erogati negli anni 2007-2009, e si riferiscono alla quota da versarsi nel corso dell'esercizio 2015; le altre rate, da versare nel corso dell'esercizio 2014, sono inserite nella voce "debiti tributari correnti" per Euro 256 migliaia.

17. Debiti commerciali

Debiti commerciali al 31 dicembre 2012	11.297
Discontinued operations	(1.823)
Variazione dei debiti commerciali	(250)
Debiti commerciali al 31 dicembre 2013	9.224

Il decremento dei debiti commerciali al 31 dicembre 2013 rispetto all'esercizio precedente (Euro 11.297 migliaia al 31 dicembre 2012) è imputabile, per Euro 1.823 migliaia, alle *discontinued operations*; per quanto riguarda l'ammontare dei debiti commerciali verso parti correlate si rimanda alla nota n. 38.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti commerciali, determinata secondo la localizzazione del fornitore:

Fornitori Italia	7.447
Fornitori Europa	1.777
Debiti commerciali al 31 dicembre 2013	9.224

Si segnala che la scadenza media contrattuale dei debiti commerciali è di circa 90 giorni per acquisti di merci, 45 giorni per acquisti di materie prime e 30 giorni per acquisti di servizi; i debiti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

18. Fondi correnti e non correnti

La composizione e la movimentazione dei fondi correnti e non correnti sono evidenziate nella tabella sottostante:

	1-gen-2013	accantonamenti	utilizzi	rilasci	discontinued operation	31-dic-2013
Fondo rischi controversie legali	331		(99)		(15)	217
Fondo rischi creditori contestati	984	4		(10)		978
Altri fondi per rischi e oneri	27				(27)	-
Fondi correnti	1.342	4	(99)	(10)	(42)	1.195
Fondo quiescenza agenti	707	101	(120)		(6)	682
Fondo rischi contenzioso fiscale	476			(476)		-
Fondo rischi controversie legali	88		(39)			49
Altri fondi per rischi e oneri	88	12	(10)			90
Fondi non correnti	1.359	113	(169)	(476)	(6)	821
Totale - FONDI	2.701	117	(268)	(486)	(48)	2.016

Per quanto riguarda la composizione dei fondi correnti, gli stessi, al 31 dicembre 2013 interamente ascrivibili alla capogruppo Bioera S.p.A., sono riferiti per Euro 978 migliaia al valore di debiti che la capogruppo ritiene di non dover pagare ed intende pertanto contestare (*"fondo rischi creditori contestati"*); per maggiori informazioni con riferimento ai contenziosi in essere al 31 dicembre 2013, si rimanda alla nota n. 37.

La voce *"fondo quiescenza agenti"* accoglie i valori da corrispondere, ai sensi di legge, agli agenti di commercio derivanti dalle indennità meritocratiche, suppletive di clientela e di cessazione del rapporto.

Con riferimento al rilascio del *"fondo rischi contenzioso fiscale"*, si rimanda alla nota n. 37.

19. Debiti tributari

	31-dic-2013	31-dic-2012
Erario conto ritenute	239	320
Erario conto imposte dirette	34	98
Erario conto imposte indirette	11	52
Debiti tributari da contenzioso	272	309
Totale - DEBITI TRIBUTARI	556	779

La voce di bilancio accoglie principalmente il debito verso l'Erario per ritenute; si riferisce, per Euro 368 migliaia, ai debiti tributari della controllata Ki Group e per Euro 119 migliaia ai debiti della controllata Organic Oils.

La voce *"debiti tributari da contenzioso"* accoglie, per Euro 256 migliaia, la quota di accertamento con adesione, descritta alla nota n. 16, da versarsi nel corso dell'esercizio 2014.

20. Altre passività e debiti diversi correnti

La composizione delle altre passività e dei debiti diversi correnti è illustrata nella tabella sottostante:

	31-dic-2013	31-dic-2012
Debiti verso il personale	663	827
Debiti verso istituti di previdenza	249	435
Debiti verso altri	376	185
Anticipi da clienti	4	772
Ratei e risconti passivi	173	245
Totale - ALTRE PASSIVITÀ E DEBITI DIVERSI CORRENTI	1.465	2.464

In particolare:

- i “*debiti verso il personale*” si riferiscono a debiti per retribuzioni non ancora versate alla data di chiusura del bilancio, ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive, premi e note spese;
- i “*debiti verso istituti di previdenza*” si riferiscono a contributi previdenziali ed assicurativi di competenza dell’esercizio, da versare nei primi mesi dell’esercizio 2014;
- i “*debiti verso altri*” includono, per Euro 183 migliaia, debiti verso amministratori della controllata Ki Group quale premio *una tantum* riconosciuto agli stessi;
- la voce “*ratei e risconti passivi*” si riferisce, per Euro 113 migliaia, a contributi regionali ricevuti dalla controllata Organic Oils con competenza differita.

La diminuzione delle voci “*debiti verso istituti di previdenza*” e “*anticipi da clienti*” è essenzialmente da imputare all’intervenuta dismissione del Gruppo BioNature; la movimentazione della voce relativa alle “*altre passività e debiti diversi correnti*” è illustrata nella tabella sottostante:

Altre passività e debiti diversi correnti al 31 dicembre 2012	2.464
Discontinued operations	(1.362)
Variazione altre passività e debiti diversi correnti	363
Altre passività e debiti diversi correnti al 31 dicembre 2013	1.465

21. Gruppi in dismissione

Nel corso dell’esercizio 2013, il Gruppo è giunto alla convinzione che il *business* legato alla produzione di oli di semi e di oliva, a marchio proprio e di terzi, attualmente condotto per il tramite della controllata Organic Oils Italia, sia da considerarsi non strategico per la divisione “*prodotti biologici e naturali*” e che, pertanto, lo stesso possa essere oggetto di cessione a terzi interessati all’acquisizione, senza creare ripercussioni negative di rilievo sulle strategie generali del Gruppo. Per tale ragione, gli Amministratori della controllata Ki Group, anche alla luce degli sviluppi nel frattempo intercorsi, in data 4 luglio 2013 hanno approvato il conferimento di un incarico ad un *advisor* per la ricerca di soggetti terzi interessati all’acquisizione di tale *business*; l’attività di *scouting* è stata avviata nel

mese di novembre 2013 e le attività esplorative sono tuttora in corso.

Ai sensi dell'IFRS 5, si è ritenuto che, a fronte di tale decisione, in relazione alla quale il *management* ha già intrapreso azioni specifiche, Organic Oils Italia e il correlato *business* debbano essere contabilizzate quale "gruppo in dismissione", non essendo la stessa qualificabile, per il Gruppo Bioera, come *major line of business* ai sensi del principio applicabile; pertanto, le correlate attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2013 sono state presentate separatamente. Data la natura delle poste, quasi tutte riconducibili al capitale circolante netto, si è altresì ritenuto che il valore contabile delle stesse sostanzialmente non ne ecceda il *fair-value*.

La tabella seguente evidenzia in dettaglio gli effetti di quanto sopra descritto:

	31.12. 2013
Immobilizzazioni materiali	381
Immobilizzazioni immateriali	16
Imposte anticipate	83
Rimanenze	358
Crediti commerciali	742
Altre attività e crediti diversi	25
Crediti tributari	163
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	98
Totale - attività destinate alla dismissione	1.866
Benefici per i dipendenti - TFR	179
Imposte differite	5
Debiti finanziari e altre passività finanziarie	16
Debiti commerciali	830
Fondi correnti	6
Debiti tributari	24
Altre passività e debiti diversi	129
Totale - passività relative ad attività destinate alla dismissione	1.189

D INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

22. Ricavi

	esercizio 2013	esercizio 2012
Vendita merci	46.536	45.500
Prestazioni di servizi	25	15
Altri ricavi	45	23
Totale - RICAVI	46.606	45.538

Al 31 dicembre 2013, la voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 1.068 migliaia, essenzialmente riconducibile alle maggiori vendite effettuate dalla controllata Ki Group.

Per quanto riguarda l'ammontare dei ricavi verso parti correlate, si rimanda alla nota n. 38.

23. Altri ricavi operativi

La composizione degli altri ricavi operativi è descritta nella tabella sottostante:

	esercizio 2013	esercizio 2012
Recupero costi vari	501	442
Plusvalenze da cessione partecipazioni	526	-
Altri proventi	820	964
Totale - ALTRI RICAVI OPERATIVI	1.847	1.406

Al 31 dicembre 2013, le "plusvalenze da cessione partecipazioni" si riferiscono, per Euro 35 migliaia, ai proventi risultanti dall'intervenuta cessione di parte della quota di partecipazione detenuta dal Gruppo in EB Holding S.p.A. (per maggiori informazioni, si rimanda alla nota n. 4), e, per Euro 491 migliaia, all'esito del lodo con riferimento all'arbitrato promosso dal Gruppo contro Biofood Holding S.r.l. (per maggiori informazioni, si rimanda alle note nn. 11 e 38); con riferimento al provento da lodo, si segnala che gli interessi maturati in forza della sentenza sono stati contabilizzati tra i proventi finanziari.

Nel corso dell'esercizio 2013, il Gruppo ha rilevato sopravvenienze attive, iscritte tra gli "altri proventi", per complessivi Euro 416 migliaia (Euro 367 migliaia nell'esercizio 2012). La voce al 31 dicembre 2013 include, altresì, canoni per subaffitto di aree ad uso magazzino (Euro 114 migliaia) e contributi da affiliati per la partecipazione all'iniziativa "Grandi Marche Bio" (Euro 192 migliaia).

24. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

La composizione dei costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati è descritta nella tabella sottostante:

	esercizio 2013	esercizio 2012
Materie prime, semilavorati, prodotti finiti e merci	28.546	27.648
Variazione delle rimanenze	70	39
Altri acquisti	280	270
Totale - MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI	28.896	27.957

Al 31 dicembre 2013, l'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente da correlare all'incremento delle vendite di merci, descritto alla nota n. 22, e quindi ai conseguenti maggiori volumi di acquisto dell'esercizio.

25. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

	esercizio 2013	esercizio 2012
Trasporti	2.974	2.861
Spese commerciali	2.056	2.103
Servizi logistici	1.815	1.807
Pubblicità	544	597
Consulenze professionali e servizi tecnici	1.269	966
Emolumenti organi societari	1.538	974
Compensi società di revisione	160	167
Commissioni e spese bancarie	233	175
Servizi per il personale	224	183
Mostre e fiere	111	122
Spese telefoniche, energia e altre utenze	470	503
Assicurazioni	139	132
Spese postali	50	39
Manutenzioni	99	179
Servizi vari	947	869
Canoni noleggio autovetture	138	65
Locazioni immobili	678	564
Locazioni macchine ufficio	25	20
Totale - COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	13.469	12.325

Al 31 dicembre 2013, l'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è imputabile, per Euro 550 migliaia, all'emolumento straordinario riconosciuto al *management* della controllata Ki Group in considerazione del buon esito dell'ammissione delle azioni Ki Group alla negoziazione sull'AIM-Italia.

Con riferimento ai costi per consulenze sostenute nel corso dell'esercizio 2013, si segnala che queste ultime includono:

- Euro 116 migliaia relative a costi sostenuti dalla controllata Organic Food Retail per studi, analisi di mercato e altre iniziative finalizzate all'avvio del progetto *retail*;
- Euro 96 migliaia per consulenze e prestazioni professionali sostenute dalla capogruppo Bioera con riferimento all'operazione di investimento in Visibilia S.r.l., alle spese legali connesse alla procedura di arbitrato instaurata contro Biofood Holding S.r.l. e alla sottoscrizione dell'accordo transattivo con First Capital S.p.A.;
- Euro 83 migliaia per consulenze fiscali sostenute dalla capogruppo Bioera con riferimento al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate.

Nella voce sono compresi costi verso parti correlate per un totale di Euro 101 migliaia (per maggiori dettagli, si rimanda alla nota n. 38).

26. Costi del personale

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

	esercizio 2013	esercizio 2012
Salari e stipendi	3.282	3.058
Oneri sociali	1.110	1.038
Benefici per i dipendenti - TFR	210	195
Accantonamento premio di partecipazione	176	219
Altri costi	125	132
Totale - COSTI DEL PERSONALE	4.903	4.642

Al 31 dicembre 2013, la variazione rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi, per Euro 99 migliaia, alla capogruppo Bioera, per Euro 67 migliaia alla neo-costituita controllata Organic Food Retail e per Euro 82 migliaia alla controllata Ki Group S.p.A..

Di seguito si riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

	media	31.12.2013	31.12.2012
Dirigenti	6,0	6	6
Quadri	12,0	13	11
Impiegati	64,0	55	74
Operai	32,5	31	34
Totale	114,5	105	125

L'andamento dell'organico relativo all'esercizio 2013, rispetto all'esercizio precedente, non rileva sostanziali differenze, ad eccezione per il decremento derivato dalla retrocessione del Gruppo BioNature (26 dipendenti al 31 dicembre 2012).

27. Altri costi operativi

	esercizio 2013	esercizio 2012
Svalutazione crediti e rimanenze	192	136
Accantonamento fondo rischi	26	-
Imposte indirette, di produzione e di fabbricazione	400	456
Altri costi operativi	371	262
Totale - ALTRI COSTI OPERATIVI	989	854

La voce "imposte indirette, di produzione e di fabbricazione" comprende Euro 324 migliaia relativi ad IVA indetraibile generata dalla capogruppo Bioera; tra gli "altri costi operativi" risultano iscritte sopravvenienze passive per Euro 193 migliaia, riferibili, per Euro 144 migliaia, alla capogruppo Bioera e originatesi da errate stime per oneri e costi di competenza di precedenti esercizi.

28. Poste non ricorrenti

Al 31 dicembre 2013, il Gruppo ha rilevato proventi non ricorrenti per complessivi Euro 214 migliaia derivanti dall'intervenuta liquidazione della controllata Jungle Juice S.r.l.; la voce relativa all'esercizio 2012 si riferiva al provento netto generatosi dalla cessione a terzi della quota di partecipazione detenuta dal Gruppo in Lacote S.r.l..

29. Ammortamenti

	esercizio 2013	esercizio 2012
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	294	289
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	118	95
Totale - AMMORTAMENTI	412	384

30. Proventi/(Oneri) finanziari netti

	esercizio 2013	esercizio 2012
Interessi attivi su depositi bancari	41	344
Interessi attivi su finanziamenti	58	26
Interessi e commissioni corrisposti a banche ed altri finanziatori	(250)	(440)
Interessi / sconti finanziari su crediti e debiti commerciali	43	30
Proventi/(oneri) da attualizzazione	15	66
Utili/(perdite) su cambi	1	(5)
Altri proventi/(oneri) finanziari	(7)	(4)
Utile/perdita derivante da attività/passività finanziarie valutate al fair value	370	(370)
Totale - PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	271	(353)

La variazione positiva del risultato finanziario netto dell'esercizio 2013 rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 624 migliaia, è essenzialmente riconducibile all'impatto derivante dalla contabilizzazione, al 31 dicembre 2012, in osservanza allo IAS 39, della valorizzazione dell'opzione *call* sottoscritta contestualmente agli accordi di investimento in EB Holding S.p.A.; nel corso dell'esercizio 2013, tale opzione è stata consensualmente cancellata tra le parti generando un impatto positivo a conto economico pari a Euro 370 migliaia.

Il decremento degli interessi attivi su depositi bancari, pari a Euro 303 migliaia, interamente riconducibile alla capogruppo Bioera, è stato influenzato dalla diminuzione di disponibilità liquide ed investimenti in titoli ed obbligazioni rispetto all'esercizio precedente; la diminuzione degli interessi e delle commissioni corrisposte a banche ed altri finanziatori, invece, è stato influenzato dalla riduzione dell'esposizione debitoria del Gruppo rispetto all'esercizio precedente.

I finanziamenti attivi a fronte dei quali sono maturati interessi nel corso dell'esercizio sono descritti alla nota n. 11; per i proventi finanziari verso parti correlate, si rimanda alla nota n. 38.

31. Imposte sul reddito

La tabella sottostante evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

	esercizio 2013	esercizio 2012
Imposte sul reddito	-	-
IRAP	(251)	(256)
Rilevazione imposte anticipate/differite	89	(1.057)
Sopravvenienze attive	-	35
Accertamenti fiscali	-	(793)
Fondo rischi accertamento fiscale	476	(476)
Totale - IMPOSTE SUL REDDITO	314	(2.547)

La rilevazione di un elevato carico fiscale nell'esercizio 2012 è riconducibile al fatto che, nel mese di marzo 2013, la controllata Ki Group aveva aderito agli accertamenti fiscali notificabile nel corso dell'esercizio 2012 e dei primi mesi dell'esercizio 2013, rilevando un onere fiscale correlato complessivamente pari a Euro 1.865 migliaia (di cui, accertamenti fiscali per Euro 765 migliaia e storno di imposte anticipate per Euro 1.100 migliaia).

La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche IRES e IRAP (27,5% e 3,9%) e le imposte effettive, tenuto conto dell'effetto delle imposte differite e di quelle anticipate; l'imponibile delle imposte teoriche, corrispondente al risultato ante imposte del Gruppo, è pari a Euro 269 migliaia:

	esercizio 2013	
Imposte correnti teoriche	(84)	31,4%
Variazioni permanenti in (aumento)/diminuzione	160	-59,5%
Costi e ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(191)	71,0%
Benefici non riportabili	(47)	17,5%
Fondo rischi accertamento fiscale	476	-177,0%
Imposte effettive	314	116,7%

Le "variazioni permanenti in (aumento)/diminuzione" sono da attribuire alla limitata tassazione di gran parte dei proventi da partecipazioni rilevati nel corso dell'esercizio 2013, al netto degli importi registrati dal Gruppo con riferimento a sopravvenienze passive ed altri costi non deducibili dalle imposte; la voce "costi e ricavi non rilevanti ai fini IRAP" si riferisce essenzialmente al costo del lavoro di personale dipendente, agli accantonamenti e agli oneri finanziari, non essendo tali poste di bilancio deducibili ai fini della determinazione dell'imposta regionale sulle attività produttive corrisposta dalle società del Gruppo.

Con riferimento al provento di Euro 476 migliaia derivante dal rilascio di fondi per rischi e oneri, lo stesso si riferisce al rilascio del fondo per rischi fiscali, accantonato nell'esercizio 2012, per le ragioni meglio descritte alla nota n. 37.

32. Attività operative cessate

Come meglio descritto alla nota n. 4, in data 17 luglio 2013 il Gruppo ha trasferito a terzi il 59,3% del capitale di BioNature S.r.l.; il Gruppo non ha fornito alla parte acquirente alcuna garanzia circa la situazione economica, finanziaria e contabile della società ceduta.

Si è pertanto ritenuto che, ai sensi dell'IFRS 5, tale operazione, complessivamente volta al disinvestimento dal Gruppo BioNature, si configurasse quale *discontinued operation*, i cui risultati sono stati evidenziati separatamente da quelli delle attività in funzionamento; il risultato netto delle attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali, risulta pari ad una perdita complessiva di Euro 651 migliaia, comprensiva dei costi accessori.

Attività e passività deconsolidate

Immobilizzazioni materiali	455
Immobilizzazioni immateriali	1.118
Imposte anticipate	37
Rimanenze	315
Crediti commerciali	186
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	114
Altre attività e crediti diversi	145
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	551
Totale - attività deconsolidate	2.921
Benefici per i dipendenti - TFR	45
Debiti finanziari e altre passività finanziarie	831
Debiti commerciali	993
Altre passività e debiti diversi	1.233
Totale - passività deconsolidate	3.102

Risultato delle discontinued operations

Ricavi operativi	789
Costi operativi	(1.546)
Ammortamenti e svalutazioni	(188)
Oneri finanziari netti	(18)
Altri costi	(96)
Imposte sul reddito	(143)
Risultato di competenza del Gruppo	(1.202)
Plusvalenza netta relativa alla cessione	395
Costi correlati all'operazione di cessione	(11)
Effetto fiscale	167
Risultato netto	(651)

I valori espressi nella tabella comprendono, oltre alla plusvalenza netta di cessione, anche il conto economico relativo al periodo chiuso alla data di cessione (17 luglio 2013); la perdita per azione della *discontinued operation*, base e diluita, risulta pari a Euro 0,02.

33. Conto economico complessivo

	esercizio 2013	esercizio 2012
Attività finanziarie disponibili per la vendita - variazioni di <i>fair value</i>	131	-
Effetto fiscale	(36)	-
<i>componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico</i>	95	-
Utile/(Perdita) attuariale relativa a piano a benefici definiti	(75)	(54)
Effetto fiscale	21	15
<i>componenti che non saranno successivamente riclassificate a conto economico</i>	(54)	(39)
Totale - COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO	41	(39)

La voce “*componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico*” accoglie, nell’esercizio 2013, una componente positiva, pari a complessivi Euro 131 migliaia, di cui all’adeguamento del *fair value* al 31 dicembre 2013 del valore della partecipazione detenuta in EB Holding S.p.A., al netto del relativo effetto fiscale di Euro 36 migliaia.

E ALTRE INFORMAZIONI

34. Dividendi distribuiti

Nel corso dell’esercizio 2013, Bioera S.p.A. ha distribuito dividendi nella misura complessiva di Euro 0,17 per azione, per un valore complessivo di Euro 6.120 migliaia, come da delibera dell’Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29 luglio 2013.

Un primo dividendo, nella misura di Euro 0,04 per azione, è stato erogato in data 8 agosto 2013, con un esborso finanziario complessivo di Euro 1.440 migliaia, per il cui pagamento sono state utilizzate disponibilità liquide (o prontamente liquidabili).

Con riferimento, invece, alla delibera di distribuzione di un dividendo straordinario in natura, sotto forma di azioni ordinarie della controllata Ki Group, ovvero, a richiesta del socio, parte in denaro e parte in natura sotto forma di azioni Ki Group, si segnala che tale dividendo è stato corrisposto mediante assegnazione di 1 azione Ki Group ogni 50 azioni Bioera detenute alla data di stacco della cedola; agli Azionisti che, alla data di stacco della cedola, risultavano detenere un numero di azioni Bioera inferiore al quantitativo minimo, il dividendo straordinario è stato liquidato esclusivamente in denaro. Gli Azionisti che, alla data di stacco della cedola, risultavano detenere un numero di azioni Bioera pari, o superiore, a 63 hanno potuto richiedere che il dividendo straordinario fosse corrisposto in tutto (ma non in parte) mediante assegnazione di 1 azione Ki Group ogni 63 azioni Bioera che risultavano detenute alla data di stacco della cedola e liquidazione, per ogni azione Ki Group assegnata, di una somma in denaro pari a Euro 1,69. In entrambi i casi, il valore del dividendo straordinario per azione Bioera detenuta è stato pari a Euro 0,13, importo calcolato sulla base del prezzo definitivo unitario delle azioni Ki Group nell’ambito del collocamento funzionale alla costituzione del flottante minimo per l’ammissione delle azioni Ki Group alle negoziazioni (Euro 6,5 per azione Ki Group). Ad esito del pagamento, le azioni Ki Group distribuite ammontavano a n. 618.990, mentre l’esborso finanziario complessivo a carico del Gruppo è stato pari a Euro 657 migliaia, per il cui pagamento sono state utilizzate disponibilità liquide.

Con riferimento alla parte di dividendo straordinario erogato in azioni Ki Group, si precisache lo stesso non ha comportato fuoriuscita di risorse dal Gruppo e/o modifica dell'area di consolidamento, ma esclusivamente una riclassifica, all'interno del patrimonio netto, tra le voci "patrimonio netto del Gruppo" e "patrimonio netto di terzi".

35. Fair value: misurazione e livelli gerarchici

L'IFRS 13 richiede che le voci della situazione patrimoniale-finanziaria che sono valutate al *fair value* siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione dello stesso; si distinguono i seguenti livelli:

- *livello 1*: quotazioni (non rettificate) rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- *livello 2*: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (*prezzi*) o indirettamente (*derivati dai prezzi*) sul mercato;
- *livello 3*: *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e le passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2013, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

	livello 1	livello 2	livello 3	totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita			4.306	4.306
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	807			807

La determinazione del *fair value* dei titoli detenuti dal Gruppo, descritti alla nota n. 11 ed inseriti nel *livello 1*, è avvenuta utilizzando la quotazione degli stessi rilevata sul mercato; per quanto riguarda la determinazione del *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita, inserite nel *livello 3*, si rimanda a quanto descritto alla nota n. 4.

Nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono stati trasferimenti tra il *livello 1* ed il *livello 2* di valutazione del *fair value*, mentre il valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita (pari a Euro 4.306 migliaia al 31 dicembre 2013) è passato dal *livello 2* al *livello 3* in quanto la valutazione del relativo *fair value* al 31 dicembre 2013 si è basata su considerazioni diverse da dati di mercato osservabili.

A giudizio del *management*, il valore contabile delle altre attività e passività (finanziarie, commerciali e diverse) del Gruppo rappresenta una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

36. Informativa per settori operativi

Come già evidenziato, il Gruppo Bioera, in applicazione dell'IFRS 8, ha identificato i propri settori operativi nelle aree di *business* che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione della *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate; le aree di *business* che costituiscono i settori operativi del Gruppo sono:

- "prodotti biologici e naturali": produzione, commercializzazione, distribuzione e vendita diretta di prodotti biologici e naturali;

- “*holding*”: funzione di *holding*, sostanzialmente riconducibile alla capogruppo Bioera S.p.A..

Il Gruppo valuta l’andamento dei propri settori operativi sulla base del “*risultato operativo*”. I ricavi dei settori presentati includono solamente i ricavi derivanti da transazioni con i terzi, mentre quelli derivanti da transazioni con altri settori sono elisi; nella gestione del Gruppo, proventi ed oneri finanziari e imposte sono allocati ai singoli settori.

I risultati operativi dei settori operativi dell’esercizio 2013 sono esposti nella seguente tabella:

<i>anno 2013</i>	<i>holding</i>	<i>prodotti biologici e naturali</i>
Ricavi	721	47.732
Risultato operativo lordo	(1.888)	2.298
Risultato operativo	(2.017)	2.015
Risultato ante imposte	(1.630)	1.899
Risultato netto derivante da attività in funzionamento	(508)	1.091
Risultato netto delle discontinued operation	-	(651)
Risultato netto	(508)	440

I risultati operativi dei settori operativi dell’esercizio 2012 sono esposti nella seguente tabella:

<i>anno 2012 riesposto (*)</i>	<i>holding</i>	<i>prodotti biologici e naturali</i>
Ricavi	49	46.895
Risultato operativo lordo	300	3.604
Risultato operativo	251	3.269
Risultato ante imposte	(49)	3.302
Risultato netto derivante da attività in funzionamento	66	640
Risultato netto delle discontinued operation	(287)	(169)
Risultato netto	(221)	471

(*) a seguito dell’applicazione dal 1 gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell’emendamento allo IAS 19, i dati dell’esercizio 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1; per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013”.

Il risultato operativo del settore “*holding*” è stato influenzato, in entrambi gli esercizi, dalla presenza di poste non ricorrenti, pari a Euro 214 migliaia nell’esercizio 2013 e a Euro 2.738 migliaia nell’esercizio 2012; per maggiori informazioni, si rimanda alla nota n. 28.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali dei settori per gli esercizi 2013 e 2012 sono individuati nella tabella sottostante:

	<i>holding</i>	<i>prodotti biologici e naturali</i>
Investimenti in immobilizzazioni materiali - anno 2013	68	199
Investimenti in immobilizzazioni materiali - anno 2012	23	302
Investimenti in immobilizzazioni immateriali - anno 2013	6	119
Investimenti in immobilizzazioni immateriali - anno 2012	-	196

37. Passività potenziali, impegni e garanzie

Procedimenti giudiziari

In data 24 maggio 2013 Bioera S.p.A., Biofood Italia S.r.l. (società controllante Bioera), First Capital S.p.A., nonché alcuni amministratori esecutivi e liquidatori cessati di Bioera, hanno concluso una transazione nell'ambito della quale hanno definito le controversie in essere e, in particolare:

- First Capital ha rinunciato irrevocabilmente agli atti relativi all'azione di responsabilità avviata, nel mese di febbraio 2013, nei confronti dei cessati liquidatori e di alcuni amministratori di Bioera con riferimento ai danni che quest'ultima avrebbe subito in conseguenza della cessione a Biofood Holding S.r.l., nel maggio 2011, della partecipazione in International Bar Holding S.r.l. e delle successiva cessione, da parte di quest'ultima, della partecipazione in General Fruit S.r.l., perfezionatasi nel gennaio 2012;
- Biofood Italia e l'Ing. Canio Giovanni Mazzaro, soggetto controllante Biofood Italia, hanno rinunciato irrevocabilmente agli atti relativi all'azione giudiziale promossa nei confronti di First Capital in merito all'accordo di investimento sottoscritto in data 30 maggio 2011 tra First Capital, Bioera e Biofood Italia;
- Bioera ha irrevocabilmente rinunciato agli atti relativi all'azione promossa nei confronti, tra gli altri, di First Capital, in merito agli articoli pubblicati dagli organi di stampa e relativi ad alcune iniziative intraprese da First Capital in qualità di socio di minoranza di Bioera.

Con riferimento ai decreti ingiuntivi notificati a Bioera S.p.A. tra il 2010 e il 2011 per asseriti diritti di credito in virtù di prestazioni professionali rese in favore della società e mai pagate (stanziare all'interno del "fondo rischi creditori contestati"), si segnala che:

- con sentenza del 20 maggio 2013, il Tribunale di Milano ha accolto l'opposizione spiegata da Bioera avverso il decreto ingiuntivo attivato da Mazars S.p.A. per complessivi Euro 27 migliaia, condannando Mazars alla rifusione delle spese di lite. Mazars ha proposto appello, indicando quale data di citazione il 24 maggio 2014;
- con riferimento ai contenziosi promossi dal dott. Fabrizio Fontanesi e dal dott. Paride Barani dinanzi al Tribunale di Reggio Emilia chiedendo la condanna di Bioera al pagamento della cifra complessiva di Euro 528 migliaia, oltre interessi e spese legali, le cause sono state rinviate al primo semestre 2014 per la precisazione delle conclusioni. Si segnala, altresì, che tali contenziosi vanno calati nel più complesso contesto dei conflitti insorti con il dott. Fontanesi e il dott. Barani che potrebbe essere foriero di ulteriori sviluppi processuali nei quali è probabile che sia Bioera stessa a richiedere un risarcimento del danno ai due professionisti per effetto dell'avvio dell'azione di responsabilità nei loro confronti.

Si segnala, infatti, che, in data 24 gennaio 2014, l'Assemblea degli Azionisti di Bioera S.p.A. ha deliberato di esprimersi in senso favorevole all'avvio di un'azione di responsabilità contro gli organi sociali (amministratori e sindaci) in carica sino alla data del 4 maggio 2010, nonché contro la società di revisione Mazars S.p.A., demandando al Consiglio di Amministrazione la scelta di escludere dal novero dei convenuti i soggetti che, all'esito delle analisi svolte di concerto con i professionisti della società, non risultassero responsabili del dissesto della società, e, previa acquisizione del parere di un soggetto scelto nel novero dei professionisti usualmente nominati quali Consulenti Tecnici di Ufficio

dal Tribunale di Milano, di decidere in merito ai soggetti contro i quali esercitare l'azione; in virtù degli impegni assunti con la proposta di Concordato Preventivo presentata da Bioera S.p.A. nel corso del 2010, tutte le somme che dovessero essere riconosciute a credito di Bioera (dedotte le spese) saranno comunque destinate ai creditori chirografari, per incrementare la percentuale di soddisfacimento del loro credito.

Con riferimento alla controllata Organic Oils S.p.A., si segnalano i seguenti procedimenti in corso:

- azione di responsabilità avviata contro ex amministratori, sindaci e società di revisione per fatti di *mala gestio* accertati dagli organi sociali insediatisi a seguito della ristrutturazione della capogruppo Bioera. La società ha chiesto il risarcimento di danni che i dedotti fatti di *mala gestio* le hanno cagionato, quantificati in un importo non inferiore a Euro 2,0 milioni. Il Giudice, dopo aver rinviato l'udienza del 17 ottobre 2013 per la discussione dei mezzi istruttori, ha sollevato d'ufficio la questione relativa alla possibile attrazione della causa alla competenza funzionale della Sezione specializzata del Tribunale di Firenze e la discussione in merito è fissata per il 4 ottobre 2014;
- ricorso attivato dai sigg. Giuseppe Matticari e Alfredo Monacelli per asseriti crediti maturati nei confronti della società a titolo di risarcimento danni per revoca senza giusta causa dalla carica di membri del consiglio di amministrazione (danni quantificati in complessivi Euro 137 migliaia). Con riferimento alla vertenza azionata dal sig. Matticari, il 13 febbraio 2012 il giudizio di primo grado è stato definito con una ordinanza sfavorevole alla società e pertanto con la condanna al risarcimento di Euro 102 migliaia, oltre interessi e spese processuali; la decisione è stata impugnata mediante atto di citazione in appello e, contestualmente, è stata richiesta la sospensione dell'esecutività della sentenza, concessa in data 3 maggio 2012: l'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata al 19 giugno 2014. La vertenza azionata dal sig. Monacelli è al momento in riserva da parte del Giudice. Con riferimento a tali contenziosi, la società, con il supporto dei propri legali, ritenendo comunque fondate le eccezioni presentate e pertanto solamente possibile, ma non probabile, una soccombenza anche in appello, non ha ritenuto di stanziare alcun fondo rischi al 31 dicembre 2013;
- impugnazione delibere assembleari: la società è stata convenuta in giudizio dal socio di minoranza Raniero S.r.l. che ha impugnato le delibere adottate dall'assemblea degli azionisti del 4 maggio, 12 luglio e 2 novembre 2011, chiedendone la dichiarazione di nullità, ovvero in subordine, l'annullamento delle stesse. Le delibere oggetto di impugnazione riguardano: approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, deliberazione dell'azione di responsabilità contro gli organi della passata gestione responsabili degli atti di *mala gestio* oggetto di separata azione di responsabilità, azzeramento del capitale sociale per perdite e contestuale ricostituzione dello stesso al minimo di legge; la società, supportata dai propri legali, ritiene ragionevole una definizione a sé favorevole, quanto meno nel merito, considerato anche che le domande di Raniero sono divenute improcedibili, sia perché il socio non è più legittimato all'impugnazione a seguito della diluizione della sua partecipazione, sia per effetto della sopravvenuta ratifica delle delibere impuginate.

Contenzioso giuslavoristico

Con riferimento al contenzioso in essere tra la capogruppo Bioera S.p.A. e la dott.ssa Francesca Cesari, si segnala che in data 29 gennaio 2013 il Giudice ha pronunciato sentenza, con la quale ha dichiarato la nullità del licenziamento intimato per giusta causa alla ricorrente nel novembre 2011 e, per l'effetto, condannato Bioera a riammettere in servizio la medesima, corrispondendo le retribuzioni dalla data del licenziamento all'effettivo reintegro, oltre alla rifusione delle spese processuali; avverso la sentenza è stato depositato ricorso in appello in data 8 maggio 2013, e l'udienza di discussione è stata fissata per il 5 maggio 2015. Nelle more, Bioera ha comunque provveduto a dare spontanea esecuzione alla sentenza di primo grado, senza prestare acquiescenza e con riserva di ripetizione delle somme versate.

Contenzioso tributario

La capogruppo Bioera S.p.A. ha in essere contenziosi tributari a fronte dei seguenti atti:

- avviso di accertamento IRES in relazione al periodo d'imposta 2005, per complessivi Euro 3.618 migliaia, dei quali Euro 1.809 migliaia a titolo di maggiore imposta e Euro 1.809 a titolo di sanzioni;
- avviso di accertamento IRAP in relazione al periodo d'imposta 2005, per complessivi Euro 414 migliaia, dei quali Euro 207 migliaia a titolo di maggiore imposta e Euro 207 migliaia a titolo di sanzioni;
- cartella di pagamento emessa da Equitalia Nord S.p.A. a fronte dell'avviso di accertamento IRAP notificata in data 6 giugno 2012.

Le controversie in essere traggono tutte origine da una verifica della Guardia di Finanza che ha condotto alla notifica, nel febbraio 2011, di un *processo verbale di constatazione* ("PVC") nel quale veniva sollevato un rilievo per la presunta elusività di un'operazione posta in essere nel periodo d'imposta 2005 ad esito della quale Bioera:

- aveva acquisito il 30% della Lacote S.r.l., precedentemente detenuta da alcuni fondi lussemburghesi;
- aveva ceduto ai medesimi fondi una partecipazione pari al 3% del capitale sociale della controllata International Bar Holding S.r.l.;
- aveva acconsentito alla sottoscrizione da parte dei fondi di un aumento di capitale sociale di International Bar Holding ad essi riservato, per un ammontare complessivo pari al 7,56% del capitale sociale della controllata.

Alla base delle contestazioni mosse dall'Agenzia delle Entrate vi sono le modalità attraverso le quali Bioera avrebbe consentito ai fondi l'acquisizione della partecipazione al capitale sociale di International Bar Holding, che, nella ricostruzione dell'Agenzia, sarebbero ispirate alla "*logica del risparmio di imposta*"; più in dettaglio, secondo quanto emerge dagli avvisi di accertamento, l'aumento di capitale riservato ai fondi avrebbe sotteso la volontà di trasferire ai fondi una partecipazione in International Bar Holding senza però generare la plusvalenza che sarebbe emersa in ipotesi di vendita diretta, e che sarebbe stata integralmente assoggettata a tassazione in quanto priva dei requisiti per beneficiare del regime di *participation exemption*.

Secondo l'Agenzia, quindi, Bioera avrebbe dovuto vendere ai fondi l'intera partecipazione rappresentativa del 10,56% del capitale sociale in International Bar Holding, e non già vendere solo una parte consentendo per il residuo ai fondi di acquisire la partecipazione

mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale. Conseguentemente, omettendo di considerare tutte le motivazioni economiche poste alla base dell'operazione oggetto di contestazione, l'Agenzia ha determinato la plusvalenza fiscalmente imponibile che sarebbe sorta in capo a Bioera qualora la stessa, anziché consentire la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale, avesse ceduto direttamente la propria partecipazione in International Bar Holding, valorizzando quest'ultima sulla base del valore di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale da parte dei fondi; tale plusvalenza è stata assoggettata sia ad IRES che ad IRAP.

Bioera ha rappresentato che l'avviso di accertamento IRAP non risulta essere stato notificato, avendone acquisito conoscenza solo ad esito della notifica della cartella di pagamento e della successiva istanza di accesso ai documenti amministrativi con la quale è stata richiesta copia sia dell'avviso di accertamento da cui è scaturita la citata cartella sia di tutta la documentazione relativa alla notifica; dall'esame di tale documentazione non è stato possibile individuare con esattezza a chi sia stato consegnato il plico postale. Tuttavia, poiché la Suprema Corte ha statuito che *"l'omessa indicazione da parte dell'agente postale del compimento delle formalità previste dall'art. 7 comma 4 induce a ritenere, salvo querela di falso, che tale agente abbia consegnata la copia dell'atto da notificare personalmente al destinatario e che quest'ultimo ha sottoscritto l'avviso di ricevimento, a nulla rilevando che manchi nell'avviso di ricevimento stesso l'ulteriore specificazione 'personalmente al destinatario'"*, Bioera ha presentato querela di falso per evitare che si possa ritenere che il plico postale sia stato consegnato a persona abilitata a riceverlo per conto della stessa; la domanda di querela di falso è stata accolta, nel mese di gennaio 2014, da parte del Tribunale di Reggio Emilia.

Con riferimento all'avviso di accertamento IRES, in data 21 novembre 2011 Bioera aveva presentato istanza di accertamento con adesione, ma, nonostante gli sforzi profusi, il tentativo di chiudere la vertenza in via conciliativa non ha avuto esito positivo; conseguentemente, Bioera ha proposto ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria di Reggio Emilia contestando l'avviso di accertamento IRES per:

- decadenza dell'Ufficio dal potere impositivo;
- assenza dei requisiti legislativamente previsti per l'applicazione dell'art. 37-bis D.P.R. n. 600/1973;
- errata quantificazione dell'asserita plusvalenza realizzata sulla base delle disposizioni recate dall'art. 9 D.P.R. n. 917/1986.

Con sentenza del 25 gennaio 2013, la Commissione Tributaria di Reggio Emilia ha ritenuto legittimo l'avviso di accertamento IRES ed ha respinto il ricorso presentato; Bioera ha pertanto proposto appello avanti la Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna, e ad oggi non è ancora stata fissata l'udienza di trattazione del merito.

Con riferimento alla cartella di pagamento ed all'avviso di accertamento IRAP, Bioera ha:

- presentato istanza di sospensione della riscossione, che è stata rigettata il 30 agosto 2012 con dispositivo della Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia;
- proposto tempestivo ricorso dinanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia, eccependo l'illegittimità della pretesa erariale in ragione dell'omessa notifica dell'avviso di accertamento IRAP e, in via meramente subordinata e nel merito, oltre che per i motivi di doglianza espressi con il ricorso avverso l'avviso di accertamento IRES, anche per la violazione della disciplina IRAP *ratione temporis* vigente.

Con decreto depositato il 19 settembre 2012, il ricorso in esame è stato riunito con il ricorso avverso l'avviso di accertamento IRES e, con sentenza del 25 gennaio 2013, la Commissione Tributaria di Reggio Emilia ha ritenuto legittimo l'avviso di accertamento IRAP ed ha respinto il ricorso presentato; Bioera ha pertanto proposto appello avanti la Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna.

La Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna, in data 14 gennaio 2014, ha disposto la sospensione del processo ex art. 39 del D.Lgs. n. 546/1992 a seguito dell'accoglimento, da parte del Tribunale di Reggio Emilia, della domanda avente ad oggetto la querela di falso, proposta da Bioera relativamente alla firma apposta sull'avviso di ricevimento afferente la notifica a mezzo posta dell'atto presupposto, rappresentato dall'avviso di accertamento; sta di fatto, però, che, nonostante detta sospensione, è stata, con molta probabilità per errore, fissata l'udienza di trattazione del merito per il giorno 7 aprile 2014, al termine della quale i Giudici di appello hanno confermato la sospensione del processo a seguito della querela di falso presentata e vinta da Bioera.

Avverso la citata cartella di pagamento IRAP, Bioera ha altresì proposto ricorso nei confronti di Equitalia Nord S.p.A. dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, eccependo l'illegittimità della pretesa erariale in quanto:

- l'agente della riscossione ha inteso assoggettare ad azioni esecutive Bioera pur non avendo il diritto di esperirle, stante l'obbligatorietà del Concordato per tutti i creditori anteriori;
- si pone in contrasto con l'art. 90 D.P.R. n. 602/1972;
- viola il dovere di buona fede cui deve essere improntata l'azione amministrativa;
- si pone palesemente in contrasto con il principio di imparzialità di cui all'art. 97 della Costituzione, atteso che la circostanza che l'agente della riscossione abbia agito sia nei confronti del Concordato che nei confronti di Bioera è idonea a dimostrare la natura vessatoria di detta condotta.

Contestualmente al ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, Bioera ha inoltre presentato istanza di sospensione della riscossione, che è stata accordata; la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, con ordinanza pronunciata il 14 febbraio 2014, ha nuovamente confermato la sospensione dell'esecuzione delle cartelle di pagamento sino alla sentenza definitiva relativa agli avvisi di accertamento, ragion per cui nessuna riscossione coattiva può, allo stato, essere avviata dall'Agenzia in danno di Bioera.

Con riferimento alla valutazione del rischio fiscale, gli Amministratori, considerati i pareri dei propri consulenti, pur tenendo conto della recente evoluzione della giurisprudenza in tema di elusione ed abuso del diritto, in particolare da parte della Corte di Cassazione, ritengono che sussistano validi motivi per ritenere illegittima la sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia lo scorso 25 gennaio 2013; per questi motivi, il rischio di soccombenza in un eventuale giudizio di secondo grado è ritenuto solo "*possibile*", e, pertanto, non sono stati appostati fondi per rischi e oneri a riguardo.

In particolare, con riferimento alla valutazione del rischio fiscale relativo alla cartella di pagamento IRAP, in ragione dell'accoglimento della domanda di querela di falso da parte del Tribunale di Reggio Emilia in forza del quale è stato accertato il falso ideologico della firma apposta sull'avviso di ricevimento relativo alla notifica a mezzo posta dell'avviso di accertamento, gli Amministratori ritengono che il rischio di soccombenza relativamente al

giudizio di secondo grado, diversamente dalla valutazione effettuata in fase di redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, sia da considerarsi come "possibile", e non più "probabile"; per tale ragione il fondo per rischi fiscali, accantonato nel corso dell'esercizio 2012, è stato rilasciato al 31 dicembre 2013.

Impegni e garanzie

Al 31 dicembre 2013, il Gruppo ha in essere impegni di carattere pluriennale per complessivi Euro 2.589 migliaia per l'impegno contrattuale relativo al noleggio di autovetture e altri beni di terzi (Euro 290 migliaia) e fitti passivi (Euro 2.299 migliaia); in particolare, i canoni futuri dovuti per i *leasing* operativi sono così ripartiti:

- entro un anno: Euro 799 migliaia;
- tra uno e cinque anni: Euro 1.790 migliaia.

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle aziende del Gruppo, costituite in particolare da fidejussioni rilasciate a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali, ammontano a complessivi Euro 147 migliaia, di cui Euro 140 migliaia relative ad una fidejussione rilasciata da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., per conto di Ki Group S.p.A., a favore di San Babila S.r.l. in relazione al contratto di locazione relativo all'immobile sito in Milano.

La controllata Ki Group ha inoltre prestato fidejussione *omnibus*, per l'importo di Euro 600 migliaia, a favore di Banco Popolare in relazione alla concessione di linee di credito a favore della controllata Organic Oils Italia.

Le garanzie prestate a garanzia dei finanziamenti in essere sono costituite da pegno su una quota pari al 24,1% dell'attuale capitale sociale di Ki Group S.p.A. e da ipoteca, per l'importo complessivo di Euro 1.000 migliaia, sul fabbricato di proprietà della controllata Organic Oils; per ulteriori informazioni, si rimanda alla nota n. 14.

Le garanzie ricevute dal Gruppo sono costituite da pegno sulle quote sociali di International Bar Holding S.r.l. e CDD S.p.A., rilasciate, rispettivamente, da Biofood Holding S.r.l. e Ferrari Holding S.r.l. quale garanzia dei crediti derivanti dalla cessione delle quote di partecipazione oggetto di pegno.

Si segnala, infine, che Biofood Italia S.r.l. (soggetto controllante Bioera S.p.A.) in data 28 aprile 2014 si è costituita irrevocabilmente ed incondizionatamente fideiussore, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1936 e ss. del Codice Civile, in favore di Bioera S.p.A., a garanzia dell'eventuale obbligazione di Biofood Holding S.r.l. in caso di esito negativo per quest'ultima dell'impugnazione, nelle sede competenti, del lodo emesso in data 1 luglio 2013 nell'arbitrato instaurato; per maggiori informazioni, si rimanda alla nota n. 38.

38. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate del Gruppo che comprendono:

- società controllanti;
- società correlate;
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale di Bioera S.p.A., di sue controllate e di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza dominante sul Gruppo. In particolare, si presume, oggettivamente, di

essere in presenza di influenza rilevante nel caso in cui il soggetto detenga una partecipazione in Bioera superiore al 10%, oppure nel caso vi sia la contemporanea presenza del possesso di una partecipazione superiore al 5% e la stipulazione di contratti che generino transazioni nell'esercizio per un ammontare pari ad almeno il 5% del fatturato consolidato;

- amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e gli eventuali familiari.

Biofood Holding S.r.l. in liquidazione (operazione International Bar Holding S.r.l.)

I rapporti con Biofood Holding S.r.l., società controllata dall'azionista di riferimento di Bioera S.p.A., nonché Amministratore Delegato e Direttore Generale della stessa, si limitano all'operazione di cessione, avvenuta in data 3 maggio 2011, della partecipazione detenuta in International Bar Holding S.r.l., pari al 80,44% del capitale sociale di quest'ultima, in favore di Biofood Holding; il corrispettivo pattuito per tale cessione è stato pari al valore contabile al quale la stessa partecipazione era iscritta nel bilancio di Bioera S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. L'operazione prevedeva, altresì, che l'eventuale plusvalore da cessione a terzi della partecipazione in International Bar Holding che Biofood Holding avesse eventualmente realizzato, avrebbe dovuto essere, al netto delle spese sostenute e di eventuali oneri fiscali, retrocesso a Bioera. Per ulteriori informazioni, si rimanda al *Documento Informativo* depositato in data 10 maggio 2011 ai sensi dell'art. 71 del Regolamento adottato con Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni ed integrazioni, e dell'articolo 5 del "*Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate*" adottato da CONSOB con delibera 17221 del 12 marzo 2010, e successive modificazioni ed integrazioni.

Nel mese di gennaio 2012 è stato siglato un accordo tra Bioera e International Bar Holding, da un lato, e la società GF Immobiliare S.r.l., dall'altro, in forza del quale quest'ultima si è impegnata a versare a International Bar Holding una somma pari a Euro 2.200 migliaia a fronte del trasferimento, da parte di International Bar Holding, di una quota pari al 30% del capitale sociale di General Fruit S.r.l., nonché della rinuncia, da parte di Bioera e di International Bar Holding, ad alcune azioni giudiziarie nelle more intraprese contro soggetti riconducibili alla stessa GF Immobiliare; rispetto a tale operazione, è insorta una controversia tra Bioera e Biofood Holding, essenzialmente connessa all'eventuale insorgenza del diritto di Bioera al pagamento da parte di Biofood Holding della componente di prezzo variabile (*earn-out*) prevista dal contratto di cessione del 3 maggio 2011. In data 17 luglio 2012 si è pertanto costituito, in forza di compromesso sottoscritto tra le parti, un organo arbitrale nella persona del Prof. Avv. Paolo Montalenti, al quale è stato affidato l'incarico di dirimere la controversia secondo arbitrato rituale, con espressa autorizzazione a decidere eventualmente secondo equità; in data 1 luglio 2013 è stato deciso il lodo e l'Organo Arbitrale ha ritenuto che, ai sensi del contratto del 3 maggio 2011, Bioera abbia maturato il diritto al pagamento della somma di Euro 819 migliaia, oltre interessi e rivalutazione, a titolo di *earn-out*.

In data 11 febbraio 2014, è quindi pervenuta a Bioera, da parte di Biofood Holding, una prima proposta per la definizione della relativa complessiva esposizione debitoria,

successivamente sostituita da una nuova proposta ricevuta in data 11 aprile 2014 in cui la stessa ipotizzava il saldo del credito di nominali Euro 741 migliaia (oltre interessi) scaturente dalla cessione della partecipazione attraverso la cessione, con relativa compensazione, di azioni Ki Group detenute da Biofood Italia S.r.l. (società controllante Bioera), previo accollo del relativo debito, a una valorizzazione da stabilirsi da Bioera stessa, mentre in relazione al credito di nominali Euro 819 migliaia (oltre interessi) scaturente dall'arbitrato concluso nel luglio 2013 Biofood Holding segnalava l'esistenza di vizi del lodo idonei a motivare un'impugnazione, e la propria intenzione a procedere in tal senso.

In data 30 aprile 2014, gli Amministratori hanno esaminato la proposta ricevuta e, ad esito dell'ottenimento di uno specifico parere da parte di un professionista indipendente appositamente incaricato e del parere rilasciato dal Collegio Sindacale quale Presidio equivalente al Comitato Parti Correlate, hanno deliberato di accettare la proposta presentata da Biofood Holding, determinando in Euro 6,0 il valore da attribuire a ciascuna azione Ki Group offerta come strumento di *datio in solutum*. Il valore attribuito a ciascuna azione Ki Group è stato liberamente determinato dagli Amministratori all'interno del *range*, da euro 5,8 a euro 6,5, attestato quale "*valore congruo*" dal professionista indipendente. Si specifica che tale operazione si configura quale "*operazione con parte correlata di minore rilevanza*", in quanto il controvalore non eccede gli indici di rilevanza applicabili.

Con riferimento al credito scaturente dall'arbitrato concluso nel luglio 2013, gli Amministratori, considerato il parere dei propri legali e tenuto conto della manifestata volontà di Biofood Holding di appellare l'esito del lodo, in attesa di conoscere l'esito del giudizio e sulla base di autonome valutazioni, hanno ritenuto di considerare recuperabile il 60% del credito complessivamente accertato; a tale riguardo, si precisa che Biofood Italia (soggetto controllante Bioera), in data 28 aprile 2014 si è costituita irrevocabilmente e incondizionatamente fideiussore, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1936 e ss. del Codice Civile, in favore di Bioera, a garanzia dell'eventuale obbligazione di Biofood Holding (oggi in liquidazione) in caso di esito negativo per la stessa dell'impugnazione, nelle sede competenti, del lodo arbitrale.

Investimento in Visibilia S.r.l.

In data 29 luglio 2013, gli Amministratori hanno approvato l'esecuzione di un investimento nel capitale sociale di Visibilia S.r.l., società controllata dalla dott.ssa Daniela Garnerò Santanchè, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A., nonché, indirettamente, azionista della stessa detenendone per il tramite di D1 Partecipazioni S.r.l. azioni pari, al momento dell'operazione, al 14,9% del capitale sociale; per maggiori informazioni e per una descrizione dell'operazione, si rimanda alla nota n. 4 e al *Documento Informativo* pubblicato a riguardo in data 5 agosto 2013, e successive integrazioni.

Rapporti con parti correlate

Le seguenti tabelle evidenziano i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse categorie di parti correlate, per gli esercizi 2013 e 2012:

2013	Biofood Holding	altre parti correlate
Ricavi - servizi		21
Altri ricavi operativi	491	
Costi per servizi e prestazioni		(101)
Proventi finanziari netti	58	

2012	Biofood Holding	altre parti correlate
Ricavi - servizi		15
Costi per servizi e prestazioni		(182)
Proventi finanziari netti	26	

2013	Biofood Holding	altre parti correlate
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	1.309	
Altre attività e crediti diversi	7	77
Debiti commerciali		(36)

2012	Biofood Holding	altre parti correlate
Crediti commerciali		10
Crediti finanziari e altre attività correnti	759	
Altre attività e crediti diversi		45
Debiti commerciali		(14)

I rapporti con *Biofood Holding*, società controllata dall'Ing. Canio Giovanni Mazzaro, azionista di riferimento, amministratore delegato e direttore generale di Bioera S.p.A., si limitano all'operazione di cessione della partecipazione detenuta in International Bar Holding descritta in precedenza.

Con riferimento ai valori sopra esposti relativi ai rapporti con altre parti correlate, dettagliati per società nelle tabelle seguenti, si segnala che gli stessi si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale, le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

	esercizio 2013	esercizio 2012
Pierrel S.p.A.	21	15
totale - Ricavi per servizi	21	15
Pierrel S.p.A.	(8)	(55)
Visibilia S.r.l.	(41)	(42)
Studio legale Labruna Mazziotti Segni	(52)	(85)
totale - Costi per servizi e prestazioni	(101)	(182)
	2013	2012
Pierrel S.p.A.	-	10
totale - Crediti commerciali	-	10
M Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C.	77	45
totale - Altre attività e crediti diversi correnti	77	45
Visibilia S.r.l.	(15)	-
Pierrel S.p.A.	-	(14)
Dani Comunicazione S.r.l.	(21)	-
totale - Debiti commerciali	(36)	(14)

Con riferimento ai costi per servizi e prestazioni, si specifica che gli stessi, con riferimento all'esercizio 2013, includono:

- costi sostenuti verso *Pierrel S.p.A.* per riaddebiti in attesa della voltura dei relativi contratti (Euro 8 migliaia);
- costi sostenuti verso *Visibilia S.r.l.* per avvisi a carattere finanziario (Euro 41 migliaia);
- costi sostenuti verso lo *Studio Legale Labruna Mazziotti Segni* per onorari e spese per attività di consulenza legale prestata nel corso dell'esercizio (Euro 45 migliaia, oltre spese e oneri di legge).

Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici dell'esercizio degli Amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti del Collegio Sindacale di Bioera S.p.A. (importi espressi in unità di Euro):

nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity		benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						bonus e altri incentivi	partecipazione agli utili					
Daniela Garnero Santanchè	Presidente	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013									
compensi nella società che redige il bilancio				144.000						144.000		
compensi da controllate e collegate										-		
totale				144.000	-	-	-	-	-	144.000	-	-
Antonio Segni	Vice-Presidente	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013									
compensi nella società che redige il bilancio				36.000	1.000					37.000		
compensi da controllate e collegate										-		
totale				36.000	1.000	-	-	-	-	37.000	-	-
Canio Giovanni Mazzaro	Amministratore Delegato	26.06-31.12	approvazione bilancio 2013									
	Direttore Generale	01.01-31.12	tempo indeterminato									
compensi nella società che redige il bilancio				83.000				26.640		109.640		4.875
compensi da controllate e collegate				318.000		75.000		95.940		488.940	162.500	
totale				401.000	-	75.000	-	122.580	-	598.580	162.500	4.875
Domenico Turchia	Cosigliere	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013									
compensi nella società che redige il bilancio				8.000	4.000					12.000		
compensi da controllate e collegate										-		
totale				8.000	4.000	-	-	-	-	12.000	-	-
Davide Ariel Segre	Cosigliere	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013									
compensi nella società che redige il bilancio				8.000	1.000					9.000		
compensi da controllate e collegate										-		
totale				8.000	1.000	-	-	-	-	9.000	-	-
Aurelio Matrone	Cosigliere	01.01-13.06										
compensi nella società che redige il bilancio				85.332				5.270		90.602		
compensi da controllate e collegate										-		
totale				85.332	-	-	-	5.270	-	90.602	-	-

Con riferimento ai compensi corrisposti all'Ing. Canio Giovanni Mazzaro, si evidenzia quanto segue:

- con riferimento a Bioera S.p.A., lo stesso riveste il duplice ruolo di membro del Consiglio di Amministrazione e di dipendente della società con mansione di Direttore Generale. La componente fissa tiene conto sia della quota di emolumento di competenza dell'esercizio per la carica di amministratore che della remunerazione annua lorda di cui alla carica di dirigente della società, a titolo informativo è stata indicata altresì la componente di trattamento di fine rapporto maturata nel corso dell'esercizio in forza delle previsioni giuslavoristiche attualmente vigenti;
- con riferimento a Ki Group S.p.A., dove riveste il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2013 l'Assemblea degli Azionisti di Ki Group S.p.A. del 24 settembre 2013 ha deliberato la corresponsione allo stesso di un compenso straordinario "una tantum" erogato parte in denaro (Euro 75.000) e parte in azioni della stessa Ki Group (n. 25.000 azioni Ki Group, valorizzate al prezzo di Euro 6,50 cadauna, pari a complessivi Euro 162.500).

Si segnala altresì che al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ki Group S.p.A., in virtù della carica ricoperta e in considerazione della recente quotazione della società sull'AIM-Italia, risulta assegnata la disponibilità a titolo gratuito di un immobile sito in comune di Milano da utilizzarsi anche per finalità di *business accomodation* e di attività di relazione con gli investitori finanziari.

nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity		benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						bonus e altri incentivi	partecipazione agli utili					
Luigi Reale	Presidente	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013									
				compensi nella società che redige il bilancio	34.703	8.112				42.815		
				compensi da controllate e collegate						-		
				totale	34.703	8.112	-	-	-	42.815	-	-
Jean-Paul Baroni	Sindaco effettivo	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013									
				compensi nella società che redige il bilancio	20.800	5.408				26.208		
				compensi da controllate e collegate	14.171					14.171		
				totale	34.971	5.408	-	-	-	40.379	-	-
Carlo Polito	Sindaco effettivo	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013									
				compensi nella società che redige il bilancio	20.800	5.408				26.208		
				compensi da controllate e collegate	13.608					13.608		
				totale	34.408	5.408	-	-	-	39.816	-	-

Gli importi sopra indicati relativi agli emolumenti maturati dal Collegio Sindacale includono eventuali oneri e contributi integrativi, come previsti per legge.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Bioera S.p.A. scadranno con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

39. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo Bioera è esposto a rischi finanziari e di mercato, ed in particolare a:

- variazione dei tassi d'interesse;
- variazione delle quotazioni delle materie prime;
- liquidità;
- gestione del capitale;
- credito.

Il settore dei prodotti biologici e naturali, nel quale il Gruppo opera, è stato caratterizzato nel corso dell'esercizio 2013 da una crescita della domanda; in questo quadro di riferimento, il Gruppo ha operato per controllare le variabili finanziarie sopra indicate attivando le opportune politiche al fine di minimizzare i rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio prodotti/mercati.

Gestione del rischio di variazione dei tassi d'interesse: il rischio, collegato ai finanziamenti a medio-lungo termine in essere, tutti legati all'andamento dell'*euribor*, non risulta coperto tramite specifici strumenti finanziari, in quanto l'attuale situazione finanziaria del Gruppo permette una copertura indiretta dell'eventuale fluttuazione dei tassi di interesse passivi con la variazione degli interessi attivi maturanti sulle disponibilità depositate su conti ad elevato rendimento e ad immediata liquidabilità. Si stima che, relativamente a tali finanziamenti, un variazione di 50 *bpts* avrebbe comportato, nell'esercizio 2013, al lordo delle tasse, un costo aggiuntivo di Euro 27 migliaia su base annua.

Gestione del rischio di variazione delle quotazioni delle materie prime: tale rischio è essenzialmente limitato alle oscillazioni del prezzo delle materie prime per le produzioni dei prodotti biologici oggetto di vendita (sono quindi esclusi i prodotti unicamente distribuiti e/o commercializzati dal Gruppo); il valore complessivo degli acquisti per l'esercizio 2013 è stato pari a Euro 3,5 milioni. Al momento non sono adottati strumenti derivati per la gestione del rischio di prezzo della materia prima, ma unicamente misure di carattere gestionale mirate comunque a preservare la marginalità, anche in periodi di volatilità.

Gestione del rischio di liquidità: il rischio appare limitato, considerata l'attuale situazione finanziaria del Gruppo. La liquidità del Gruppo si basa su una diversificazione delle fonti di finanziamento bancario nonché su un *mix* di struttura delle linee creditizie: "commerciali o auto liquidanti" e finanziamenti a medio termine, e ciò al fine di poter utilizzare queste linee in funzione della tipologia dei fabbisogni. L'indebitamento del Gruppo è principalmente concentrato nella capogruppo Bioera; con riferimento alle controllate, le stesse operano con un discreto numero di istituti bancari, con l'obiettivo di minimizzare il rischio di riduzione/cancellazione delle linee di credito disponibili alla copertura del capitale circolante. Da un punto di vista operativo, il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi

degli incassi/pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività del Gruppo sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

2013	a vista	< 3 mesi	3 < 12 mesi	1 < 5 anni	> 5 anni	totale
Debiti finanziari e altre passività finanziarie	95	537	715	4.022		5.369
Benefici per i dipendenti - TFR	1.247					1.247
Debiti commerciali		9.224				9.224
Debiti tributari		274	282	256		812
Altre passività e debiti diversi	180	1.014	125			1.319

2012	a vista	< 3 mesi	3 < 12 mesi	1 < 5 anni	> 5 anni	totale
Debiti finanziari e altre passività finanziarie	370	1.172	1.832	4.759	421	8.554
Benefici per i dipendenti - TFR	1.212					1.212
Debiti commerciali			11.297			11.297
Debiti tributari		496	283			779
Altre passività e debiti diversi		693	754	1.345		2.792

Si evidenzia che le linee disponibili al 31 dicembre 2013 a supporto del capitale circolante, unitamente alle stime di incassi e pagamenti per l'esercizio 2014 e alle disponibilità liquide e/o prontamente liquidabili esistenti al 31 dicembre 2013, rafforzano il presupposto della continuità aziendale.

Gestione del capitale: l'obiettivo del Gruppo è quello di garantire un valido *rating* creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose; è politica del Gruppo avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) necessarie per meglio comprendere la tipologia del business e le particolari situazioni di mercato presenti.

Gestione del rischio di credito: è politica delle società operative del Gruppo l'assegnazione del fido ai clienti dopo avere valutato la struttura economica patrimoniale del cliente, la sua performance di pagamento negli anni e tutte le altre informazioni disponibili sul mercato e cioè i normali strumenti impiegati nel determinare la "solvibilità" del cliente; al fine di limitare taluni rischi cliente/paese si fa ricorso a lettere di credito, coperture assicurative o anche a sconti finanziari per pagamenti anticipati.

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione del Gruppo al rischio di credito:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti commerciali	8.954	10.214
Altre attività e crediti diversi (esclusi i risconti)	551	675
Crediti tributari	438	324
Crediti finanziari	3.305	5.711
Disponibilità liquide (esclusa la cassa)	2.939	2.866

Alla data di redazione del presente documento, i crediti commerciali risultano incassati per oltre Euro 7,9 milioni.

Si segnala altresì che il Gruppo ha ricevuto garanzie da Biofood Holding S.r.l. e Ferrari Holding S.r.l. in relazione al credito derivante, rispettivamente, dalla cessione delle quote di International Bar Holding S.r.l. e CDD S.p.A., iscritti tra i crediti finanziari per complessivi Euro 1.931 migliaia, e da Biofood Italia S.r.l., in qualità di fideiussore, in relazione al credito derivante all'esito del lodo instaurato contro Biofood Holding iscritto tra le altre attività per Euro 491 migliaia.

40. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono eventi ed operazioni significative non ricorrenti da segnalare ulteriori rispetto a quanto evidenziato alla nota n. 28.

41. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2013 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

42. Eventi successivi al 31 dicembre 2013

Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti alla società Ria Grant Thornton S.p.A.

Nel corso del mese di gennaio 2014, il Gruppo ha deliberato la risoluzione consensuale, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.Lgs. n. 39/2010, dell'incarico di revisione legale conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. nel 2010 ed ha nominato, quale nuovo soggetto incaricato della revisione legale dei conti del Gruppo, per il novennio 2013-2021, la società di revisione e organizzazione contabile Ria Grant Thornton S.p.A..

Avvio di azione di responsabilità

L'Assemblea degli Azionisti di Bioera S.p.A. del 24 gennaio 2014 ha ritenuto di esprimersi in senso favorevole all'avvio di un'azione di responsabilità contro gli organi sociali (amministratori e sindaci) in carica sino al 4 maggio 2010, nonché contro la società di revisione contabile Mazars S.p.A., demandando agli Amministratori la scelta di escludere dal novero dei convenuti i soggetti che non dovessero risultare responsabili del dissesto, l'estensione della proponenda azione e del novero dei soggetti da citare; secondo le pattuizioni contenute nel Piano Concordatario presentato da Bioera S.p.A. nel 2010 ed omologato dal Tribunale di Reggio Emilia in data 2 febbraio 2011, gli eventuali proventi derivanti dall'esercizio dell'azione di responsabilità verranno ripartiti, pro-quota, tra i creditori chirografari ammessi al passivo concordatario che hanno subito la falcidia delle proprie ragioni di credito.

43. Le imprese del Gruppo Bioera

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento), di seguito viene fornito l'elenco delle imprese del Gruppo Bioera.

Per ogni impresa vengono esposti: ragione sociale, descrizione dell'attività, sede legale e capitale sociale; sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da Bioera S.p.A., o da altre imprese controllate. La percentuale di voto nelle varie assemblee ordinarie dei soci coincide con la percentuale di partecipazione sul capitale.

ragione sociale e descrizione attività	sede legale	nazione	capitale sociale	valuta	quota % consolidata di Gruppo	imprese partecipanti	% di partecipazione
capogruppo							
Bioera S.p.A.	Milano	Italia	13.000.000	eur			
<i>holding di partecipazioni</i>							
imprese controllate consolidate con il metodo integrale							
Bioera Start Up Italia S.r.l.	Milano	Italia	10.000	eur	100%	Bioera S.p.A.	100,0%
<i>holding di partecipazioni</i>							
Organic Oils S.p.A.	Perugia	Italia	120.000	eur	100%	Bioera S.p.A.	99,9%
<i>società immobiliare</i>							
Ki Group S.p.A.	Torino	Italia	556.500	eur	100%	Bioera S.p.A.	74,9%
<i>distribuzione di prodotti biologici e naturali</i>							
Organic Food Retail S.r.l.	Milano	Italia	300.000	eur	100%	Ki Group S.p.A.	60,0%
<i>vendita retail di prodotti biologici e naturali</i>							
La Fonte della Vita S.r.l.	Torino	Italia	87.000	eur	100%	Ki Group S.p.A.	100,0%
<i>produzione di prodotti biologici e naturali</i>							
Organic Oils Italia S.r.l.	Perugia	Italia	10.000	eur	100%	Ki Group S.p.A.	100,0%
<i>produzione e commercializzazione di oli biologici</i>							

* * * * *

Per il Consiglio di Amministrazione
 Dott.ssa Daniela Garnero Santanchè (Presidente)
 Milano, 30 aprile 2014

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI
DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971
DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI
ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39



**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento
CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

* * *

1. I sottoscritti *dott.ssa Daniela Garnero Santanchè*, Presidente di Bioera S.p.A., e *dott. Davide Guerra*, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bioera S.p.A, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1) il bilancio consolidato di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2013:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2) la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 30 aprile 2014


Daniela Garnero Santanchè
Presidente


Davide Guerra

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

BIOERA S.p.A.

via Palestro, 6 – 20121 Milano (Italia)

Capitale sociale Euro 13.000.000 i.v. - REA MI-1784826 – Codice fiscale 03916240371 – Partita IVA 00676181209

bioera@registerpec.it

telefono: +39.02.36695.120 - fax: +39.02.36695.129

www.bioera.it

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 e 16 del D. Lgs. 27.01.2010, n. 39**

Agli Azionisti di
Bioera S.p.A.

Ria Grant Thornton S.p.A.
Corso Verelli, 40
20145 Milano
Italy

T 0039 02 33 14 809
F 0039 02 33 104 195
E info.milano@ria.it.gt.com
W www.ria-granthornton.it

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota illustrativa, della Bioera S.p.A. e sue controllate (di seguito anche "Gruppo Bioera") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Bioera S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabili raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota illustrativa, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e assoggettati a revisione da altro revisore che aveva emesso la propria relazione in data 30 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota illustrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.



Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Verelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02324400399 - R.E.A. 1965420
Registro dei revisori legali n.157902, già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: € 1.832.510,00 interamente versato
Uffici: Ancona-Bari-Bergamo-Bologna-Firenze-Milano-Napoli-Novara-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona-Venezia

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.
Ria Grant Thornton equals a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTL), GTL and the member firms are not a worldwide partnership. GTL and each member firm is a separate legal entity.
Services are delivered by the member firms. GTL does not provide services to clients. GTL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.

3. A nostro giudizio il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Bioera per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Bioera S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Bioera S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 presentato nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2013.

Milano, 22 Maggio 2014

Ria Grant Thornton S.p.A.


Carla Bacelli
Socio



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013 BIOERA S.P.A.

PROSPETTI CONTABILI:

Situazione patrimoniale-finanziaria

Conto economico

Conto economico complessivo

Rendiconto finanziario

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

NOTA ILLUSTRATIVA

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

<i>(euro)</i>	note	31.12.2013	<i>di cui parti correlate</i>	31.12.2012	<i>di cui parti correlate</i>
Immobilizzazioni materiali	1	134.905		108.159	
Immobilizzazioni immateriali	2	12.727		32.556	
Partecipazioni	3	11.564.819		13.711.214	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	4.131.128		3.800.000	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	7	-		3.132.525	3.132.525
Crediti e altre attività non correnti		23.807		176.236	
Imposte anticipate	5	1.584.767		1.508.711	
Attività non correnti		17.452.153		22.469.401	
Crediti commerciali		6.250		29.711	29.711
Altre attività e crediti diversi correnti	6	352.597	104.590	758.589	736.748
Crediti tributari		99.091		98.368	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	7	2.567.023	1.759.576	2.873.746	389.815
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	1.895.581		2.037.088	
Attività correnti		4.920.542		5.797.502	
TOTALE ATTIVITÀ		22.372.695		28.266.903	
Capitale		13.000.000		15.716.268	
Riserve		2.716.268		-	
Utili/(Perdite) a nuovo e dell'esercizio		457.192		3.962.141	
Patrimonio netto	9	16.173.460		19.678.409	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	10	2.951.491		3.794.774	
Benefici per i dipendenti - TFR	11	33.189		13.887	
Fondi non correnti	13	-		475.843	
Imposte differite	5	36.060		2.807	
Altre passività e debiti diversi non correnti	15	-		834.919	
Passività non correnti		3.020.740		5.122.230	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti	10	874.006		838.097	
Debiti commerciali	12	756.594	59.516	1.024.004	39.586
Fondi correnti	13	1.195.196		1.300.417	
Debiti tributari		48.026		25.296	
Altre passività e debiti diversi correnti	14	304.673	76.734	278.450	130.115
Passività correnti		3.178.495		3.466.264	
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITÀ		22.372.695		28.266.903	

CONTO ECONOMICO

(euro)	note	esercizio 2013	di cui parti correlate:	esercizio 2012 riesposto (*)	di cui parti correlate:
Ricavi	16	1.724.303	710.713	1.751.740	1.741.750
Altri ricavi operativi	17	519.792	491.222	33.118	
		Ricavi	2.244.095	1.784.858	
Costi per servizi e prestazioni	18	(1.842.724)	(122.818)	(1.984.874)	(201.777)
Costi del personale	19	(507.851)		(409.045)	
Altri costi operativi	20	(1.470.624)		(463.103)	
Poste non ricorrenti		-		2.738.324	
		Risultato operativo lordo	(1.577.104)	1.666.160	
Ammortamenti		(39.398)		(48.962)	
(Perdite)/Ripristini di valore delle immobilizzazioni		-		4.729.468	
		Risultato operativo	(1.616.502)	6.346.666	
Proventi/(Oneri) finanziari netti	21	435.405	93.248	5.825	119.002
		Risultato ante imposte	(1.181.097)	6.352.491	
Imposte sul reddito	22	1.268.597	735.766	141.294	680.097
		RISULTATO NETTO	87.500	6.493.785	

(*) a seguito dell'applicazione dal 1 gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati relativi all'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati, così come previsto dallo IAS 1; per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013".

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(euro)	note	esercizio 2013	di cui parti correlate:	esercizio 2012 riesposto (*)	di cui parti correlate:
Risultato netto		87.500		6.493.785	
componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato di esercizio		95.068		-	
componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di esercizio		(374)		(4.736)	
Totale - altre componenti di conto economico complessivo	23	94.694		(4.736)	
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		182.194		6.489.049	

(*) a seguito dell'applicazione dal 1 gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati relativi all'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati, così come previsto dallo IAS 1; per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013".

RENDICONTO FINANZIARIO

(euro)	note	esercizio 2013	di cui parti correlate:	esercizio 2012 riesposto (*)	di cui parti correlate:
Risultato netto dell'esercizio		87.500	1.908.311	6.493.785	2.339.071
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1	18.688		23.872	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2	20.710		25.090	
(Plusvalenze)/Minusvalenze da immobilizzazioni materiali e immateriali	1,2	27.588		-	
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione partecipazioni (Ki Group)	16	(974.042)		-	
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione partecipazioni (BioNature)	20	929.551		82.505	
(Ripristini)/Perdite di valore di partecipazioni		-		(4.812.273)	
Accantonamenti e trasferimenti ai fondi (incluso TFR)		51.325		14.948	
Rilasci di fondi per rischi e oneri	13	(9.512)		(184.747)	
Proventi da contenzioso (lodo Bioera/ Biofood Holding)	17	(491.222)	(491.222)	-	
Interessi attivi su crediti finanziari		(92.795)	(78.795)	(119.002)	(119.002)
Interessi attivi da attività detenute per le negoziazioni	21	(44.292)		(342.187)	
Altri (proventi)/oneri finanziari (call-option Essere Benessere)	21	(369.863)		372.092	
Interessi passivi netti verso istituti finanziari	21	48.738		83.272	
Altri (proventi)/oneri finanziari	21	21.401		-	
Imposte sul reddito		(532.831)		551.322	
Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente		(1.309.056)		2.188.677	
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali		4.167		24.362	24.362
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali	12	(267.410)	19.930	(17.033)	29.102
Variazione netta crediti/debiti da consolidato fiscale		638.150	638.150	(514.415)	(514.415)
Variazione netta altre attività/passività		(92.419)	(59.373)	224.015	(44.946)
Utilizzi fondi (incluso TFR)	13	(99.804)		(5.295)	
Imposte sul reddito pagate		(5.650)		(19.830)	
Flusso monetario da attività operative		(1.132.022)		1.880.481	
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	1	(67.991)		(22.224)	
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	2	(5.912)		-	
Operazione Ki Group - collocamento privato in vendita	3	1.672.528		-	
Altri (investimenti)/disinvestimenti in società controllate	3	(154.316)		(590.000)	
(Investimento)/Disinvestimento in attività finanziarie disponibili per la vendita	4	(200.000)		(3.800.000)	
Flusso di cassa da attività finanziarie detenute per la negoziazione		1.716.917		1.991.393	
Flusso monetario da attività di investimento		2.961.226		(2.420.831)	
Incremento/(Decremento) di debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine		(421.642)		-	
Incremento/(Decremento) di debiti verso altri finanziatori (correnti e non)		(7.809)		(19.209)	
(Incremento)/Decremento di crediti finanziari (correnti e non)		520.051		1.105.000	
Interessi attivi netti da crediti finanziari incassati		92.273	92.273	67.085	67.085
Interessi passivi netti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine pagati		(56.974)		(56.694)	
Distribuzione dividendi	24	(2.096.610)		-	
Flusso monetario da attività di finanziamento		(1.970.711)		1.096.182	
FLUSSO DI DISPONIBILITÀ LIQUIDE DELL'ESERCIZIO		(141.507)		555.832	
Disponibilità liquide iniziali	8	2.037.088		1.481.256	
Flusso di disponibilità liquide dell'esercizio		(141.507)	2.029.274	555.832	1.781.257
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	8	1.895.581		2.037.088	

(*) a seguito dell'applicazione dal 1 gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati, così come previsto dallo IAS 1; per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	capitale sociale	riserva legale	altre riserve	utili / (perdite) a nuovo	risultato netto	patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2013	15.716.268	-	-	(2.526.908)	6.489.049	19.678.409
Effetto applicazione retrospettica IAS 19R				(4.736)	4.736	-
Saldo al 1 gennaio 2013 riesposto (*)	15.716.268	-	-	(2.531.644)	6.493.785	19.678.409
Riduzione capitale sociale su base volontaria	(2.716.268)	2.716.268				-
Destinazione risultato d'esercizio 2012				6.493.785	(6.493.785)	-
Distribuzione dividendi				(3.687.143)		(3.687.143)
Risultato netto dell'esercizio				94.694	87.500	182.194
Saldo al 31 dicembre 2013	13.000.000	2.716.268	-	369.692	87.500	16.173.460

(*) a seguito dell'applicazione dal 1 gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati relativi all'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati, così come previsto dallo IAS 1; per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013".

	capitale sociale	riserva legale	altre riserve	utili / (perdite) a nuovo	risultato netto	patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2012	18.000.133	-	(1.859.501)	(26.070.524)	23.119.252	13.189.360
Effetto applicazione retrospettica IAS 19R				(908)	908	-
Saldo al 1 gennaio 2012 riesposto (*)	18.000.133	-	(1.859.501)	(26.071.432)	23.120.160	13.189.360
Destinazione risultato d'esercizio 2011			1.859.501	21.260.659	(23.120.160)	-
Riduzione capitale sociale su base volontaria	(2.283.865)			2.283.865		-
Risultato netto dell'esercizio				(4.736)	6.493.785	6.489.049
Saldo al 31 dicembre 2012	15.716.268	-	-	(2.531.644)	6.493.785	19.678.409

(*) a seguito dell'applicazione dal 1 gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati relativi all'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati, così come previsto dallo IAS 1; per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013".

NOTA INFORMATIVA

A INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sulla Società

Bioera S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, operante quale *holding* di partecipazioni; la sede legale della Società è a Milano (Italia), via Palestro n. 6.

La principale controllata, Ki Group S.p.A. (società quotata sul mercato AIM-Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana), opera, con il gruppo a lei facente capo, nel settore della produzione, commercializzazione, distribuzione e vendita diretta di prodotti biologici e naturali per la salute e il benessere; Bioera detiene inoltre una partecipazione pari al 40% del capitale sociale di Visibilia S.r.l., concessionaria attiva nella raccolta e gestione della pubblicità su quotidiani, periodici, radio e altri mezzi *media*, e partecipazioni di minoranza in EB Holding S.p.A. (società, appartenente al Gruppo FD, che svolge attività di vendita al dettaglio di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici presidiando i canali farmacia, parafarmacia e grande distribuzione organizzata GDO attraverso cui è oggi possibile svolgere questa attività *retail* in Italia).

Bioera S.p.A. è quotata sul segmento MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Bioera S.p.A. ha predisposto, in qualità di capogruppo, il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2013.

Pubblicazione del bilancio di esercizio

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2014; ai sensi dello IAS 10 § 17, gli Azionisti della Società hanno il potere di rettificare il bilancio dopo la sua pubblicazione.

Conformità agli IFRS

Il bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2013 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale poiché la Società ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze, come definite dallo IAS 1 § 25, sulla continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, ritengono che i flussi economico-finanziari previsti nelle stime preliminari, pur soggetti all'incertezza dovuta alla natura previsionale degli stessi, siano ragionevoli e realizzabili nell'orizzonte temporale dei prossimi 12 mesi, nonchè tali da permettere la gestione dell'attività nell'equilibrio patrimoniale e finanziario proprio della continuità aziendale.

Base di presentazione

Il bilancio d'esercizio è composto dalla *Situazione patrimoniale-finanziaria*, dal *Conto economico*, dal *Conto economico complessivo*, dal *Rendiconto finanziario*, dal *Prospetto delle variazioni del patrimonio netto* e dalla *Nota illustrativa*. In particolare:

- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono attività destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo, o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, mentre le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo, o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi. Sono evidenziati: l'aggregato "*risultato operativo lordo*", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per gli ammortamenti e le perdite di valore delle immobilizzazioni, le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito; e l'aggregato "*risultato operativo*", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito;
- per il rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto.

Dovendo applicare retroattivamente, come previsto dallo IAS 8 § 19, le modifiche apportate allo IAS 19 - *Benefici per i dipendenti* descritte al paragrafo "*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013*", si è reso necessario rideterminare i valori del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e del prospetto delle variazioni del patrimonio netto della Società relativi all'esercizio 2012. Tali modifiche non hanno determinato variazioni nelle voci della situazione patrimoniale-finanziaria, in considerazione del fatto che il risultato netto dell'esercizio e gli utili e le perdite portati a nuovo sono presentati in modo aggregato alla voce "*utili/(perdite) a nuovo e dell'esercizio*"; conseguentemente non si è resa necessaria la presentazione di un terzo prospetto, richiesto dallo IAS 1 § 39, volto a rappresentare gli effetti dell'introduzione dei nuovi principi contabili sulla situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio del primo esercizio comparativo.

Con riferimento alla Delibera CONSOB n. 15519/2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel normale svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in euro, mentre i valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2013 sono coerenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, ad eccezione di quanto esposto nel paragrafo successivo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013

IAS 1 - Presentazione del bilancio. In data 5 giugno 2012, con Regolamento n. 475/2012, la Commissione Europea ha omologato un emendamento allo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*, emesso dallo IASB in data 16 giugno 2011, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra le “*altre componenti di conto economico complessivo*” a seconda che essi possano, o meno, essere riclassificati successivamente a conto economico; la modifica, adottata dalla Società nella presentazione del prospetto di conto economico complessivo, riguardando solo la modalità di presentazione delle poste di bilancio, non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sui risultati della Società.

IAS 19 - Benefici ai dipendenti. In data 5 giugno 2012, con Regolamento n. 475/2012, la Commissione Europea ha omologato un emendamento allo IAS 19 - *Benefici ai dipendenti*, emesso dallo IASB in data 16 giugno 2011, che elimina l’opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio nei piani a benefici definiti, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale-finanziaria del *deficit* o *surplus* del fondo, ed il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e agli oneri finanziari netti nel conto economico, e degli utili e delle perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione delle passività e delle attività tra le altre componenti di conto economico complessivo; inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti deve essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L’emendamento, infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L’emendamento è stato applicato in modo retrospettivo; di seguito sono evidenziati gli effetti, espressi in migliaia di euro, della variazione del principio contabile sul conto economico e sul conto economico complessivo degli esercizi 2013 e 2012.

	esercizio 2013	esercizio 2012
Diminuzione/(Aumento) della voce “costi del personale”	(1)	5
Aumento della voce “imposte sul reddito”	-	-
<i>Effetto totale sul risultato dell'esercizio</i>	(1)	5
Utili/(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	1	(5)
Effetto fiscale	-	-
<i>Effetto totale sulle altre componenti del conto economico complessivo</i>	1	(5)
Impatto sul conto economico complessivo	-	-

IFRS 13 - Misurazione del fair value. In data 11 dicembre 2012, con Regolamento n. 1225/2012, la Commissione Europea ha omologato il principio IFRS 13 - *Misurazione del fair value*, emesso dallo IASB in data 12 maggio 2011, che illustra come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e che si applica a tutti i principi che richiedono, o permettono, la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*; il principio è applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2013. L’applicazione di questo principio non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria e sui risultati della Società.

IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative. In data 13 dicembre 2012, con Regolamento n. 1256/2012, la Commissione Europea ha omologato alcuni emendamenti all’IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative*, emessi dallo IASB in data 16

dicembre 2011. Le modifiche richiedono informazioni sugli effetti, o sui potenziali effetti, dei contratti di compensazione delle attività e delle passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria; le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sui risultati della Società.

Ciclo annuale di miglioramenti 2009-2011 dei principi contabili internazionali. In data 27 marzo 2013, con Regolamento n. 301/2013, la Commissione Europea ha omologato alcuni miglioramenti ai principi contabili internazionali; di seguito vengono citate le principali modifiche:

- IAS 1 - *Presentazione del bilancio* (informazioni comparative): si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("*terzo stato patrimoniale*" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste *disclosures* comparative anche per tale terzo stato patrimoniale, a parte per le voci interessate;
- IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari* (classificazione dei *servicing equipment*): si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati quali immobilizzazioni materiali se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario;
- IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio* (imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale): si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12;
- IAS 34 - *Bilanci intermedi* (totale delle attività per un *reportable segment*): si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità, e se si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sui risultati della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Come richiesto dallo IAS 8 - *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*, di seguito sono indicati i possibili impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni, omologate dall'Unione Europea, sul bilancio d'esercizio; tali principi non sono stati applicati dalla Società in via anticipata.

- In data 11 dicembre 2012 la Commissione Europea, con Regolamento n. 1254/2012, ha omologato il principio IFRS 10 - *Bilancio consolidato*, che sostituirà il SIC-12 - *Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 - *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio, emesso dallo IASB in data 12 maggio 2011, muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante; esso

fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014; l'applicazione del nuovo principio non avrà effetti sulla definizione dell'area di consolidamento del Gruppo.

- In data 11 dicembre 2012 la Commissione Europea, con Regolamento n. 1254/2012, ha omologato il principio IFRS 11 - *Accordi di compartecipazione*, che sostituirà lo IAS 31 - *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 - *Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*; a seguito dell'emanazione di tale principio, lo IAS 28 - *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, alla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il nuovo principio, emesso dallo IASB in data 12 maggio 2011, in particolare, fornisce criteri specifici per il trattamento degli accordi di controllo congiunto basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi, piuttosto che sulla forma legale degli stessi, al fine di determinare se si sia in presenza di una *joint-venture* (da contabilizzare utilizzando il metodo del patrimonio netto) oppure di una *joint operation* (da contabilizzare sulla base della percentuale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi di pertinenza del gestore congiunto - *venturer*); il principio è applicabile in modo retrospettivo a partire dal 1 gennaio 2014.
- In data 11 dicembre 2012 la Commissione Europea, con Regolamento n. 1254/2012, ha omologato il principio IFRS 12 - *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione; il principio, emesso dallo IASB in data 12 maggio 2011, è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014. Il principio non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società.
- In data 13 dicembre 2012, con Regolamento n. 1256/2012, la Commissione Europea ha omologato alcuni emendamenti allo IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio*, emessi dallo IASB in data 16 dicembre 2011, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32; gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal, o dopo il, 1 gennaio 2014. Queste modifiche non avranno alcun impatto sulla posizione finanziaria e sui risultati della Società.
- In data 4 aprile 2013, con Regolamento n. 313/2013, la Commissione Europea ha omologato la guida alle disposizioni transitorie relative al bilancio consolidato, agli accordi a controllo congiunto e all'informativa sulle partecipazioni (modifiche agli IFRS 10, 11 e 12). Il documento modifica l'IFRS 10 per chiarire come un investitore deve rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla "*date of initial application*"; in aggiunta sono stati modificati l'IFRS 11 - *Accordi a controllo congiunto* e l'IFRS 12 - *Informativa sulle partecipazioni in altre entità* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "*the immediately preceding period*" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio).
- In data 20 novembre 2013, con Regolamento n. 1174/2013, la Commissione Europea ha omologato alcune modifiche all'IFRS 10 - *Bilancio consolidato*, IFRS 12 - *Informativa sulle partecipazioni in altre entità* e allo IAS 27 - *Bilancio separato*, pubblicate dallo IASB nell'ottobre 2012; tali modifiche disciplinano tematiche relative alle valutazioni delle partecipazioni da parte delle c.d. "*entità di investimento*"

e potranno trovare applicazione all'interno della Società. La Società sta tuttora valutando gli effetti di tale nuovo principio contabile sul proprio bilancio d'esercizio.

- In data 19 dicembre 2013, con Regolamento n. 1374/2013, la Commissione Europea ha omologato un emendamento allo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*, pubblicato dallo IASB in data 29 maggio 2013; la modifica mira a chiarire le informazioni da fornire nel bilancio circa il valore recuperabile delle attività quando queste vengono valutate al *fair value* al netto dei costi di dismissione.
- In data 19 dicembre 2013, con Regolamento n. 1375/2013, la Commissione Europea ha omologato un emendamento allo IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, intitolato "*Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura*", già pubblicato dallo IASB in data 27 giugno 2013. Le modifiche introdotte mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative; la contabilizzazione di copertura può così continuare a prescindere dalla novazione. Queste modifiche non avranno alcun impatto sulla posizione finanziaria e sui risultati della Società.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1 gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio d'esercizio i competenti organi dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - *Strumenti finanziari*; lo stesso principio è stato successivamente emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1 gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39, e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e la valutazione delle attività e delle passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39; per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa (secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto del conto economico complessivo e non transiteranno più nel conto economico).
- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 - *Levies*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia per i tributi di cui *timing* e importo sono certi.
- Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "*IFRS 9 Financial instruments - Hedge accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS*

39” relativo ai requisiti del nuovo modello di *hedge accounting*; il documento ha l’obiettivo di rispondere alle critiche dei requisiti presenti nello IAS 39, ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le *policy di risk management* delle entità. Le principali novità del documento riguardano:

- modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l’*hedge accounting*, in particolare allargando i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
 - cambiamento della modalità di contabilizzazione dei *forward contracts* e delle *derivative options* quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
 - modifiche al test di efficacia, in quanto l’attuale forma verrà sostituita con il principio della “*relazione economica*” tra voce coperta e strumento di copertura e, inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell’efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
 - maggior flessibilità delle nuove regole contabili, controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della Società.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual improvements to IFRSs: 2010-2012 cycle*” che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
- IFRS 2 - *Share based payments (definition of vesting condition)*: sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*”, ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”);
 - IFRS 3 - *Business combination (accounting for contingent consideration)*: la modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come attività o passività finanziaria deve essere misurata al *fair value* ad ogni data di chiusura dell’esercizio, con le variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o dell’IFRS 9);
 - IFRS 8 - *Operating segments (aggregation of operating segments)*: le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal *management* nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “*caratteristiche economiche simil*”;
 - IFRS 8 - *Operating segments (reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets)*: le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell’entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo;
 - IFRS 13 - *Fair value measurement (short-term receivables and payables)*: sono state modificate le *basis for conclusions* al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e i debiti commerciali

correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;

- IAS 16 - *Property, plant and equipment* e IAS 38 - *Intangible assets (revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/ amortization)*: le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo deve essere adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività, e che il fondo ammortamento deve risultare pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- IAS 24 - *Related parties disclosures (key management personnel)*: si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità è considerata una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 luglio 2014, o da data successiva; è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual improvements to IFRSs: 2011-2013 cycle*" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1 - *First-time adoption of international financial reporting standards (meeting of "effective IFRS")*: viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata, ed inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS;
- IFRS 3 - *Business combination (scope exception for joint ventures)*: la modifica chiarisce che il § 2(a) dell'IFRS 3 esclude la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11, dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3;
- IFRS 13 - *Fair value measurement (scope of portfolio exception, § 52)*: la modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel § 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o dell'IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e di passività finanziaria fornita dallo IAS 32;
- IAS 40 - *Investment properties (interrelationship between IFRS 3 and IAS 40)*: la modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3. Per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 luglio 2014, o da data successiva; è consentita un'applicazione anticipata.

Incertezza nell'uso delle stime

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni da parte del *management* che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento; conseguentemente, i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime. In particolare, le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi; le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Partecipazioni: le partecipazioni in imprese controllate, per le quali le stime sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore, sono state attentamente analizzate da parte del *management* della Società per individuare possibili elementi di *impairment*, soprattutto alla luce dell'attuale crisi economica e finanziaria mondiale.

Imposte anticipate: al 31 dicembre 2013 il bilancio della Società evidenzia imposte anticipate relative a perdite fiscali riportabili a nuovo per Euro 1,1 milioni. In considerazione dell'adesione di Bioera al *Consolidato Fiscale Nazionale* con le controllate Ki Group, La Fonte della Vita, Organic Oils Italia e Organic Oils, nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali imposte anticipate sono stati presi in considerazione i *budget* ed i piani delle società del Gruppo, per i quali gli Amministratori ritengono che i redditi imponibili che si genereranno nei prossimi esercizi siano ragionevolmente realizzabili, e tali da permettere la recuperabilità di tali valori; non è tuttavia possibile escludere a priori che un ulteriore inasprimento della crisi finanziaria ed economica ancora in atto possa mettere in discussione i tempi e le modalità previste nelle stime preliminari e nei *business plan* per la recuperabilità di tale posta di bilancio.

B CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A. è redatto in base al principio del costo, ad eccezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e delle attività finanziarie disponibili per la vendita la cui valutazione è effettuata in base al *fair value*, valore che rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato, indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se, e solo se, è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare, il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito; se

il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente. Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene, o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorché esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso; a fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e di riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate a conto economico nell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale (migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc.) sono iscritti nell'attivo se, e solo se, è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili, o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti; qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione, esse vengono imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene; la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- altri beni: da 3 a 5 anni.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il *fair value* del bene, al netto dei costi accessori di vendita, ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività; per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "*perdita di valore delle immobilizzazioni*".

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo; le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Le attività generate internamente non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo, al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati; tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di

congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili: da 5 a 10 anni;
- altre immobilizzazioni: 3 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo; tale valore coincide con il maggiore tra il *fair value* del bene, al netto dei costi accessori di vendita, ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "*perdita di valore delle immobilizzazioni*".

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono contabilizzate al costo.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico eccede il valore presumibile di realizzo; in tal caso le partecipazioni vengono svalutate fino a riflettere quest'ultimo valore, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il suo valore d'uso.

Perdite di valore ("*Impairment*") delle attività finanziarie

In corrispondenza di ogni bilancio si procede a rivedere il valore contabile delle attività finanziarie per verificare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore; il valore recuperabile viene determinato per ciascuna attività, laddove possibile, ovvero si effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività fa riferimento. In particolare, il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso, dove per quest'ultimo i flussi di cassa sono stimati sulla base del valore attualizzato, ad un tasso specifico, dei flussi di cassa futuri riferibili all'attività ovvero all'unità generatrice di flussi finanziari cui appartiene; se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata immediatamente a conto economico.

Successivamente, se la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore); il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta la *fair value* del corrispettivo pagato; gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui la Società ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa. In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa alla data di chiusura dell'esercizio; per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il *fair value* è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente analogo, oppure è calcolato in base ai flussi finanziari attesi dalle attività nette sottostanti l'investimento, scontati ad un tasso che rifletta il rischio di credito della controparte.

Investimenti posseduti fino a scadenza: sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che la Società ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario; il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi, che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti attivi: sono trattati contabilmente secondo quanto previsto per gli "investimenti posseduti fino a scadenza".

Attività finanziarie disponibili per la vendita: accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti; comprende ad esempio titoli rappresentativi del capitale di rischio acquistati senza l'intento di rivenderli nel breve termine (c.d. "partecipazioni in altre imprese") o titoli di stato a lungo termine acquistati per essere mantenuti durevolmente nel patrimonio aziendale ma senza la volontà di conservarli fino a scadenza. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value*, secondo la metodologia descritta per le "attività finanziarie detenute per la negoziazione", con iscrizione degli utili o delle perdite tra le altre componenti del conto economico complessivo fintantoché esse non siano vendute o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore; in questo caso, gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati, sono imputati a conto economico. Gli investimenti in strumenti rappresentativi del patrimonio netto che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo affidabile, sono valutati al costo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente, i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi e la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa e lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore; tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo; i crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili; non comprendono, invece, eventuali investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente, i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi e la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa e lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti passivi

I finanziamenti passivi sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento; dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta

estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata; le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario. Gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività; quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in "*programmi a contributi definiti*" e "*programmi a benefici definiti*".

Nei *programmi a contributi definiti*, l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine dell'esercizio, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei *programmi a benefici definiti*, l'importo contabilizzato come passività (o attività) netta è determinato attraverso l'utilizzo della tecnica attuariale del *c.d. "metodo della proiezione unitaria del credito"* ed è pari a:

- valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio;
- più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali);
- meno eventuali costi previdenziali relativi a prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate;
- dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione delle attività e delle passività, a seguito di variazioni delle ipotesi attuariali finanziarie e/o demografiche, ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti) sono iscritti, ai sensi dello IAS 19 *revised* applicabile dal 1 gennaio 2013 retrospettivamente, tra le altre componenti del conto economico complessivo e riflessi direttamente negli “utili/(perdite) a nuovo”, senza successiva riclassificazione tra le voci di conto economico; si rimanda al precedente paragrafo “*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013*” per l’effetto della soprammenzionata applicazione retrospettiva dello IAS 19 *revised*.

Nei programmi a benefici definiti, il costo rilevato a conto economico è quindi pari alla somma algebrica dei seguenti elementi:

- costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti;
- interessi netti derivanti dall’incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo;
- costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate;
- effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge n. 296/2006 (“*Legge finanziaria 2007*”), e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, tale istituto continua a considerarsi per la Società quale piano a benefici definiti, sia per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data del bilancio), sia successivamente a tale data.

Leasing

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, comportano la rilevazione del valore del bene locato e, in contropartita, di un debito finanziario verso il locatore per un importo pari al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*, utilizzando per il calcolo il tasso di interesse implicito del contratto; i canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l’applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale), e gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. Il bene locato viene quindi ammortizzato secondo criteri analoghi a quelli utilizzati per i beni di proprietà.

I contratti di *leasing* nei quali invece il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà, sono classificati come *leasing* operativi; i pagamenti relativi a tali contratti vengono addebitati a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante, e riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Prestazione di servizi: il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell’operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi sono rilevati solo nella misura

in cui i costi rilevati saranno recuperabili; lo stadio di completamento è determinato attraverso la valutazione del lavoro svolto, oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi: sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi: sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a riceverne il pagamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene materiale o immateriale, che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso; tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente, e sono esposte alla voce "*debiti tributari*", al netto degli acconti versati; qualora gli acconti versati, e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi, risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto alla voce "*crediti tributari*".

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i relativi valori fiscali, la Società rileva imposte differite o anticipate. In particolare, per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; tale passività è esposta in bilancio alla voce "*imposte differite*". Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile; anche in presenza di perdite fiscali, o di crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce "*imposte anticipate*".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato; le attività e le passività fiscali differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività, o estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti, o di fatto vigenti, alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come

provento dell'esercizio; tuttavia, le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente al patrimonio netto, o nel prospetto di conto economico complessivo, se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Cancellazione di un'attività finanziaria

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando la Società non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati, o quando scadono, o quando vengono trasferiti a terzi. Conseguentemente, quando risulta che la Società abbia mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria; tale circostanza si verifica essenzialmente:

- quando il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta;
- quando il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- quando il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

In caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quell'attività, che è stata accumulata nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

C INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

1. Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

	1-gen-2013	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	31-dic-2013
Costo storico	201	68		(90)	179
Fondi ammortamento e svalutazione	(93)		(19)	68	(44)
Altri beni	108	68	(19)	(22)	135
Costo storico	201	68	-	(90)	179
Fondi ammortamento e svalutazione	(93)	-	(19)	68	(44)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	108	68	(19)	(22)	135

	1-gen- 2012	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	31-dic- 2012
Costo storico	103			(103)	-
Fondi ammortamento e svalutazione	(103)			103	-
Impianti e macchinari	-	-	-	-	-
Costo storico	40			(40)	-
Fondi ammortamento e svalutazione	(40)			40	-
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-	-
Costo storico	482	23		(304)	201
Fondi ammortamento e svalutazione	(373)		(24)	304	(93)
Altri beni	109	23	(24)	-	108
Costo storico	625	23	-	(447)	201
Fondi ammortamento e svalutazione	(516)	-	(24)	447	(93)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	109	23	(24)	-	108

Al 31 dicembre 2013, la voce include opere e migliorie su beni di terzi per Euro 57 migliaia (valore netto contabile residuo dei costi sostenuti nell'esercizio 2011 per attività di progettazione, direzione lavori, ristrutturazione, realizzazione impianti e fornitura arredi per la sede sociale di Milano), nonché mobili, arredi e dotazioni da ufficio per Euro 78 migliaia; non si evidenziano beni in *leasing* finanziario.

2. Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti: vigente in materia.

	1-gen- 2013	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	31-dic- 2013
Costo storico	249			(172)	77
Fondi ammortamento e svalutazione	(249)			172	(77)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-
Costo storico	69	6		(11)	64
Fondi ammortamento e svalutazione	(36)		(20)	5	(51)
Altre immobilizzazioni	33	6	(20)	(6)	13
Costo storico	318	6	-	(183)	141
Fondi ammortamento e svalutazione	(285)	-	(20)	177	(128)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	33	6	(20)	(6)	13

	1-gen- 2012	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	31-dic- 2012
Costo storico	234			(234)	-
Fondi ammortamento e svalutazione	(234)			234	-
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-
Costo storico	69			(69)	-
Fondi ammortamento e svalutazione	(69)			69	-
Brevetti	-	-	-	-	-
Costo storico	255			(6)	249
Fondi ammortamento e svalutazione	(253)		(2)	6	(249)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2	-	(2)	-	-
Costo storico	62	8		(1)	69
Fondi ammortamento e svalutazione	(14)		(23)	1	(36)
Altre immobilizzazioni	48	8	(23)	-	33
Costo storico	8	(8)			-
Immobilizzazioni in corso	8	(8)	-	-	-
Costo storico	628	-	-	(310)	318
Fondi ammortamento e svalutazione	(570)	-	(25)	310	(285)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	58	-	(25)	-	33

Il decremento registrato nel corso dell'esercizio 2013 alla voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce al valore di marchi commerciali, già totalmente svalutati in esercizi precedenti, per i quali nel corso dell'esercizio la Società non ha ritenuto di procedere all'estensione del periodo di protezione giuridica accordata dalla legislazione vigente in materia.

3. Partecipazioni

La voce accoglie partecipazioni in imprese controllate assimilabili ad investimenti duraturi, operati prevalentemente per motivi strategici; la composizione e l'analisi dei movimenti delle partecipazioni sono descritte nella tabella sottostante:

	costo storico	svalutazioni cumulate	1-gen- 2013	acquisizioni / sottoscrizioni	cessioni / svalutazioni / riclassifiche	31-dic- 2013
Bioera Start Up Italia S.r.l.	10		10			10
Ki Group S.p.A.	12.845		12.845	52	(2.251)	10.646
Organic Oils S.p.A.	2.909	(2.102)	807	259		909
BioNature S.r.l.				881	(881)	-
BioNature Services S.r.l.	49		49		(49)	-
Jungle Juice S.r.l. in liquidazione	302	(302)	-		-	
Costo storico			16.115	1.192	(3.483)	13.824
Fondi svalutazione			(2.404)		302	(2.259)
Totale - PARTECIPAZIONI			13.711	1.192	(3.181)	(157) 11.565

La tabella sottostante mette in evidenza le principali informazioni relative alle società controllate con il relativo valore di carico (*dati relativi ai bilanci al 31 dicembre 2013, approvati dai relativi organi amministrativi, redatti secondo principi contabili italiani*):

	Bioera Start Up Italia	Ki Group	Organic Oils
Patrimonio netto ante risultato	10	4.061	302
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(12)	1.114	(146)
Patrimonio netto totale	(2)	5.175	156
Quota di partecipazione	100,0%	74,9%	99,9%
Quota di patrimonio netto	(2)	3.876	156
Valore di carico	10	10.646	909

Come previsto dallo IAS 36, la Società procede annualmente alla verifica dell'esistenza di eventuali perdite di valore per quelle partecipazioni il cui valore contabile di iscrizione in bilancio sia superiore al valore contabile dell'attivo netto della partecipata (*impairment test*); è da segnalare, comunque, che la determinazione del valore recuperabile delle varie partecipazioni richiede discrezionalità e uso di stime da parte del *management*, e, conseguentemente, non è da escludere che la dinamica futura di diversi fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale, potrebbe richiedere una svalutazione del valore delle partecipazioni. Le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorate dal *management* della Società.

Bioera Start Up Italia S.r.l.

La controllata, costituita in data 5 dicembre 2012 con la denominazione "*Bioera Partecipazioni S.r.l.*", ha modificato a febbraio 2014 la propria ragione sociale in "*Bioera Start Up Italia S.r.l.*"; la società ha chiuso al 31 dicembre 2013 il suo primo esercizio sociale.

La società ha per oggetto lo svolgimento di attività di assunzione, detenzione e gestione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in altre società costituite ed operanti in Italia e/o all'estero, per finalità di stabile investimento e non di collocamento; nel corso dell'esercizio 2013 la società ha effettuato un primo investimento, per complessivi Euro 175 migliaia, in Boole Server S.r.l. (società attiva nel mercato dei *software* della sicurezza informatica con un prodotto reputato all'avanguardia a livello mondiale), arrivando a detenere una quota di partecipazione pari all'1,75% del capitale sociale della stessa.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2014, la società ha effettuato un secondo investimento, per complessivi Euro 200 migliaia, in Bio4U S.r.l. (società attiva nell'acquisto, vendita, distribuzione e commercio di alimenti anche attraverso la vendita automatizzata ed elettronica - *c.d. vending machines*), arrivando a detenere una quota di partecipazione pari al 50% della stessa.

Le risorse finanziarie per gli investimenti sopra descritti sono state tutte rese disponibili da Bioera, la quale, in data 28 febbraio 2014, ha convertito parte dei propri crediti in essere, per un ammontare pari a complessivi Euro 20 migliaia, in conto copertura perdite; alla luce di tale conversione, pertanto, la controllata non si trova più, alla data di redazione del presente documento, nella fattispecie di cui all'art. 2482-ter del Codice Civile.

Ki Group S.p.A.

La controllata è oggi un primario operatore italiano attivo nella distribuzione di prodotti biologici e naturali nei canali del *retail* specializzato, con circa 4.500 negozi di alimentazione naturale, erboristerie e farmacie serviti direttamente, ai quali si stima se ne aggiungano alcune migliaia raggiunti indirettamente.

La società vanta un assortimento di 2.500 prodotti, appartenenti a 4 categorie chiave (integratori naturali, cosmetici naturali certificati, prodotti per la cura del corpo, e detergenti ecologici); le marche distribuite, incluse quelle proprie, sono 185, e più del 50% dei guadagni provenienti dalle marche distribuite sono originati da legami d'affari con fornitori che sono iniziati più di 10 anni fa. Ki Group è inoltre il distributore più capillare, con oltre 4.200 clienti serviti direttamente in tutta Italia, tanto che al momento nessuno dei concorrenti può vantare un'organizzazione di vendita tanto forte e penetrante; le vendite di prodotti naturali e organici sono focalizzate sui 3 principali canali specializzati italiani: negozi di cibo organico (1.200 negozi, con una copertura di quasi il 100%), erboristerie (più di 2.000 negozi serviti, per i quali la società è storicamente punto di riferimento per i prodotti organici) e farmacie (più di 1.000 negozi serviti, per i quali la società è vista come *partner* fidato per la nutrizione naturale e il benessere).

Al 31 dicembre 2013, la società controlla a sua volta:

- il 100% di *La Fonte della Vita S.r.l.*, primario operatore italiano specializzato nella produzione di prodotti biologici vegetali freschi sostitutivi della carne e del formaggio (tofu, seitan, etc.);
- il 100% di *Organic Oils Italia S.r.l.*, primario operatore italiano specializzato nella produzione e commercializzazione, sia in Italia che all'estero, di oli di semi e di oliva biologici, a marchio proprio e di terzi, presso i canali specializzati del biologico (per i quali nel territorio nazionale si avvale anche della rete distributiva di Ki Group) e gli operatori della Grande Distribuzione Organizzata "GDO";
- il 60% di *Organic Food Retail S.r.l.*, costituita nel gennaio 2013, finalizzata alla creazione in Italia di una catena in *franchising* di negozi specializzati di alimentazione biologica ad insegna "*AlmaverdeBioMarket*".

Nel mese di novembre 2013 si è positivamente conclusa un'operazione di aumento di capitale e di offerta di azioni Ki Group finalizzata all'ammissione delle stesse alle negoziazioni sull'AIM-Italia, mercato alternativo del capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana; dal 18 novembre 2013, pertanto, le azioni Ki Group sono negoziate su tale mercato.

Nel corso dell'esercizio 2013, il valore di carico della partecipazione si è movimentato per effetto dei seguenti eventi:

- distribuzione, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Bioera del 29 luglio 2013, di un dividendo in natura, sotto forma di azioni ordinarie della controllata Ki Group, ovvero, a richiesta del socio, parte in denaro e parte in natura sotto forma di azioni Ki Group, volta a consentire una maggiore diffusione delle azioni Ki Group nell'ambito della procedura finalizzata all'ammissione delle stesse alle negoziazioni sull'AIM-Italia. Ad esito del pagamento, risultano essere state distribuite quale dividendo n. 618.990 azioni Ki Group, per un controvalore storico di Euro 1.590 migliaia;
- cessione, nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale e di offerta di azioni Ki Group finalizzata all'ammissione delle stesse alle negoziazioni sull'AIM-Italia, di n.

257.312 azioni, per un controvalore storico di Euro 661 migliaia. Da tale operazione la Società ha conseguito una plusvalenza pari a Euro 974 migliaia, al netto della stima dell'ammontare delle *bonus-share* da riconoscere agli investitori (importo stimato in Euro 37 migliaia);

- acquisizione, sul mercato, di n. 9.400 azioni, per un valore complessivo pari a Euro 52 migliaia, al fine di ricostituire una quota di partecipazione in Ki Group che, al netto di quanto oggetto di pegno presso MPS a garanzia del finanziamento in essere con il medesimo istituto di credito, permetta alla Società di mantenere una quota di partecipazione superiore al 50% più uno dei diritti di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della controllata.

Al 31 dicembre 2013, la quota di partecipazione detenuta da Bioera in Ki Group è pari al 74,9% del capitale sociale; la differenza tra il valore di carico e la quota di patrimonio netto della controllata tiene conto principalmente dell'avviamento riconosciuto al momento dell'acquisizione. Nel corso dell'esercizio 2013, la controllata ha distribuito dividendi a favore della Società per Euro 600 migliaia, mentre l'Assemblea degli Azionisti di Ki Group del 28 aprile 2014 ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,19 per azione con pagamento 15 maggio 2014, per un ammontare complessivo, a favore di Bioera, pari a Euro 786 migliaia.

Ai fini del test di *impairment*, gli Amministratori hanno considerato la presenza, per le azioni Ki Group, di un prezzo di mercato, quotato in un mercato attivo, tale per cui la capitalizzazione di Borsa della controllata risulta, ad oggi, ampiamente superiore al valore del patrimonio netto della stessa, nonché, proporzionalmente, al valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2013; dal giorno dell'ammissione all'AIM-Italia (18 novembre 2013) al 14 aprile 2014, il prezzo medio ponderato delle azioni Ki Group è stato pari a Euro 5,8. Sulla base di ciò, gli Amministratori non hanno ad oggi riscontrato nessuna perdita di valore della controllata e, pertanto, non hanno ritenuto necessaria alcuna svalutazione.

Organic Oils S.p.A.

La controllata non svolge più in maniera diretta attività di produzione, distribuzione e commercializzazione di oli alimentari da agricoltura biologica, poiché l'Assemblea degli Azionisti di Organic Oils del 21 dicembre 2012 ha deliberato la sottoscrizione, a far data dal 1 gennaio 2013, di un contratto di affitto di ramo d'azienda con Organic Oils Italia S.r.l. (società controllata al 100% da Ki Group), con il passaggio in capo all'affittuaria del personale dipendente in essere al 31 dicembre 2012 e l'acquisto da parte della stessa, sia delle scorte, sia dei macchinari di produzione, nonché la sottoscrizione di un contratto di locazione immobiliare avente ad oggetto lo stabilimento produttivo di Perugia.

Nel corso dell'esercizio 2013, sono stati effettuati da Bioera versamenti in conto copertura perdite a favore della controllata, mediante rinuncia a crediti per finanziamenti già erogati, per complessivi Euro 259 migliaia, dei quali Euro 157 migliaia già oggetto di svalutazione al 31 dicembre 2012.

Al 31 dicembre 2013, la differenza tra il valore di carico e la quota di patrimonio netto della controllata tiene conto principalmente del plusvalore latente relativo al valore del ramo d'azienda oggetto di affitto e del fabbricato di proprietà.

Ai fini del test di *impairment*, gli Amministratori hanno considerato le risultanze della relazione predisposta dall'Amministratore Unico della controllata in data 28 marzo 2014

sul valore di liquidazione delle azioni per l'esercizio del diritto di recesso predisposta ai sensi e per gli effetti degli artt. 2437 e 2437-ter del Codice Civile, il quale ha determinato il valore del capitale complessivo della controllata in Euro 926 migliaia, ovvero in Euro 7,72 ad azione; stante la titolarità di Bioera di n. 119.880 azioni, per un controvalore di Euro 925 migliaia, il valore contabile, pari a Euro 909 migliaia, risulta sostanzialmente allineato alla valutazione effettuata dall'Amministratore Unico, evidenziando un'eccedenza di Euro 16 migliaia.

Di seguito vengono evidenziati i principali parametri utilizzati dall'Amministratore Unico di Organic Oils nella determinazione del valore del capitale complessivo della controllata:

orizzonte temporale considerato

Per la stima dei flussi finanziari futuri sono stati determinati i flussi di cassa operativi netti della società utilizzando i dati economico-finanziari pluriennali per il periodo di previsione esplicita 2014-2022 (periodo di riferimento del contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto con altra società del Gruppo Bioera), considerando normali condizioni di gestione; il valore residuo della società al termine del periodo di previsione esplicita (*terminal value*, o "TV") è stato stimato mediante l'attualizzazione del valore di mercato atteso del fabbricato di proprietà al termine del periodo di affitto.

parametri economico-finanziari

Per quanto concerne la determinazione del costo medio dell'indebitamento, lo stesso è stato individuato nel tasso che la società pagherebbe, nelle attuali condizioni di mercato, per ottenere un nuovo finanziamento a medio/lungo termine, pari al tasso *euribor* 6 mesi rilevato al 14 marzo 2014 dello 0,4%, maggiorato di uno *spread* del 2,0%, diminuito per tenere conto della deducibilità dal reddito imponibile degli interessi passivi secondo l'aliquota vigente del 27,5% ai fini IRES.

Per quanto concerne la determinazione del costo medio del capitale, ai fini della valutazione si è fatto riferimento al modello del CAPM (*Capital Asset Pricing Model*), utilizzando i seguenti dati:

- tasso *risk free* pari al tasso di rendimento dei BTP decennali registrato nell'asta del 30 gennaio 2014, del 3,81%;
- *market risk premium* pari al 6,8%, ovvero al premio per il rischio di mercato stimato per l'Italia;
- "*coefficiente beta*" (nella versione *unlevered*) pari a 1,0, corrispondente alla rischiosità media del mercato, in quanto la componente legata alla rischiosità specifica della società è stata considerata in una componente aggiuntiva del tasso, a titolo di *additional risk premium*, del 1,0%.

Considerata una struttura finanziaria media attesa dalla società che prevede il 60% di mezzi propri e il 40% di mezzi di terzi, l'applicazione della formula di calcolo del WACC utilizzando i dati suesposti ha consentito di determinare un tasso di attualizzazione del 10,38%.

L'analisi di sensitività effettuata sul tasso di attualizzazione ha infine evidenziato che il valore della società non si discosta in misura significativa negli scenari considerati.

BioNature S.r.l. e BioNature Services S.r.l.

Avendo riscontrato che l'acquisizione del 100% del capitale sociale di BioNature S.r.l. del 5 dicembre 2012 si era perfezionata sulla scorta di una rappresentazione da parte dei soci venditori di una consistenza di BioNature non rispondente a quella reale, e che sulla base di tale difforme rappresentazione Bioera stessa aveva successivamente ceduto la partecipazione in BioNature alla controllata Ki Group per un valore pari a complessivi Euro 976 migliaia, con atto di risoluzione di cessione di quote del 16 luglio 2013 Bioera e Ki Group hanno convenuto di risolvere consensualmente il contratto del 20 dicembre 2012 con il quale Bioera aveva ceduto a Ki Group l'intero capitale sociale di BioNature, anche al fine di risolvere, da parte di Bioera, i contratti stipulati con i soci venditori e richiedere agli stessi il risarcimento delle somme nel frattempo versate per ripianare le perdite di BioNature.

Per effetto di tale risoluzione, Bioera è quindi ritornata titolare del 100% del capitale sociale di BioNature per un valore pari a complessivi Euro 1.709 migliaia, avendo provveduto a riconoscere a Ki Group l'ulteriore somma di Euro 733 migliaia di cui ai versamenti in conto copertura perdite BioNature effettuati dalla controllata nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2013.

In data 26 giugno 2013, Bioera aveva già proceduto a contestare agli ex soci BioNature un inadempimento contrattuale in ragione della violazione delle garanzie prestate, allegando l'intervenuta risoluzione con efficacia *ex tunc* del contratto di permuta e pretendendo la formalizzazione della retrocessione delle azioni a suo tempo permutate, salvo il diritto al risarcimento del danno; a seguito della contestazione di Bioera, quest'ultima e gli ex soci BioNature hanno raggiunto due accordi transattivi, sottoscritti rispettivamente in data 17 luglio e 11 ottobre 2013, ai sensi dei quali, tra l'altro:

- alcuni degli ex soci BioNature riscontravano il sostanziale disallineamento tra le prospettive di redditività di BioNature dai medesimi dichiarate e le effettive potenzialità della stessa;
- sono stati risolti consensualmente tutti i contratti in essere tra le parti;
- gli ex soci BioNature hanno trasferito a Bioera l'intera quota di partecipazione in Ki Group precedentemente ceduta in permuta agli stessi, trasferimento forfettariamente indicato quale misura dell'indennizzo che sarebbe stato dai medesimi dovuto ai sensi degli accordi originari;
- Bioera ha trasferito il 59,3% del capitale di BioNature a Opportunity Holding S.r.l., uno degli ex soci BioNature, per il prezzo simbolico di Euro 1, al fine di consentire a quest'ultimo di tentare il rilancio della partecipata (e a Bioera di eventualmente beneficiarne, in parte, quale socio di minoranza) o, in alternativa, di gestire la fase liquidatoria.

Gli Amministratori, nell'approvare l'operazione di cessione, hanno ritenuto che la stessa non comportasse conseguenze significative sulla realizzazione degli obiettivi del piano industriale del Gruppo, stante il contestuale avvio del progetto di espansione *retail* attraverso la collaborazione con il *network* AlmaverdeBio.

Contabilmente, la partecipazione in BioNature è stata inizialmente iscritta per Euro 1.792 migliaia, pari al suo costo originario (rappresentato dal valore attuale del prezzo delle opzioni di vendita accordate nel dicembre 2012 agli ex soci BioNature) incrementato dei versamenti effettuati dalla Società, prima, e dalla controllata Ki Group, poi, per aumento del capitale sociale e copertura perdite (importo riconosciuto da Bioera a Ki

Group); successivamente, alla sottoscrizione delle scritture private, il valore di carico è stato ridotto del valore delle opzioni di vendita nel frattempo decadute (pari a Euro 911 migliaia). Le quote di partecipazione in Ki Group non sono state movimentate, in quanto già in fase di contabilizzazione originaria al 31 dicembre 2012 le stesse risultavano non essere state stornate in virtù delle clausole contrattuali sottoscritte, dalle quali Bioera risultava ancora esposta ai rischi ed ai benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

Con il successivo trasferimento a terzi del 59,3% del capitale sociale di BioNature, Bioera ha rilevato una minusvalenza da cessione pari a Euro 579 migliaia, e, in conseguenza della perdita di controllo, riclassificato l'investimento residuo tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" iscrivendolo al relativo *fair value* (stimato pari a zero) e pertanto contabilizzando a conto economico un ulteriore onere pari a Euro 302 migliaia. Ancorché la quota di partecipazione di Bioera al capitale sociale di BioNature rappresenti una quota di partecipazione del 40,7% del capitale sociale di quest'ultima, gli Amministratori ritengono che la partecipazione non sia qualificabile come di "collegamento" in quanto Bioera non esercita un'influenza significativa sulla stessa; la ragione di tale considerazione risiede nel fatto che la gestione operativa è attualmente demandata ad un amministratore unico, sostanzialmente coincidente con l'azionista di maggioranza assoluta di BioNature, dotato di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Con riferimento alla partecipazione in BioNature Services, la stessa, partecipata al 49% e originariamente considerata quale controllata in forza della *governance* in essere, è stata riclassificata tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", per le medesime considerazioni svolte con riferimento alla partecipazione residua in BioNature, iscrivendola al relativo *fair value* (stimato pari a zero) e pertanto contabilizzando a conto economico un onere pari a Euro 49 migliaia.

Jungle Juice S.r.l. in liquidazione

Nel corso dell'esercizio 2013, si è provveduto allo stralcio della partecipazione nella controllata per intervenuta estinzione della società a seguito della conclusione della procedura di liquidazione, avvenuta in data 14 ottobre 2013; l'operazione non ha generato alcuna sopravvenienza, essendo la partecipazione stata interamente svalutata in esercizi precedenti ed essendosi conclusa la liquidazione senza alcun attivo da ripartire.

4. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La posta include il valore di partecipazioni, né di controllo né di collegamento, possedute senza l'intento di rivenderle e/o effettuare *trading*, e contabilizzate, in accordo con lo IAS 39, come "attività finanziarie available for sale".

	1-gen-2013	acquisizioni / sottoscrizioni / riclassifiche	cessioni	variazioni fair value	31-dic-2013
EB Holding S.p.A.	3.800		(700)	131	3.231
Visibilia S.r.l.		900			900
BioNature S.r.l. in liquidazione		-		-	-
BioNature Services S.r.l. in liquidazione		-		-	-
Totale - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	3.800	900	(700)	131	4.131

Investimento in EB Holding S.p.A. (già Essere Benessere S.p.A.)

In data 4 luglio 2013, gli Amministratori avevano deliberato di accettare la manifestazione di volontà ricevuta dai signori Danilo Salsi e Fabio Pedretti volta all'acquisto di una quota del capitale sociale detenuta dalla Società in EB Holding S.p.A. (all'epoca, Essere Benessere S.p.A.) per l'importo complessivo di Euro 2.800 migliaia, maggiorato di un valore pari all'interesse annuo composto del 5% con decorrenza del computo dal 20 novembre 2012; le modalità di esecuzione prevedevano un primo disinvestimento per un controvalore di Euro 2.000 migliaia (oltre interessi), da eseguirsi improrogabilmente entro il 30 settembre 2013, e un successivo secondo disinvestimento per un controvalore di Euro 800 migliaia (oltre interessi), da eseguirsi improrogabilmente entro il 31 dicembre 2013. La decisione di procedere alla vendita di una parte della quota di partecipazione in EB Holding, di cui alla delibera assunta, discendeva (i) dal contestuale ricevimento, da parte dei sigg. Salsi e Pedretti, di un impegno a rilevare tale quota per un controvalore pari al prezzo originariamente pagato dalla Società maggiorato di interesse annuo composto del 5%, e (ii) dalla valutazione interna dell'opportunità di un graduale disimpegno dalla partecipazione, considerati i potenziali riassetti proprietari della partecipata, (iii) il tutto senza comportare impatti significativi sugli obiettivi dichiarati nel piano industriale e/o sugli accordi di collaborazione industriale in essere tra la controllata Ki Group e EB Holding; i proventi ottenuti dal disinvestimento, inoltre, avrebbero potuto essere destinati ad investimenti in settori differenti da quello della divisione "prodotti biologici e naturali", stante l'intervenuta delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2013 di modifica dell'oggetto sociale in modo da includervi l'esercizio in via esclusiva o prevalente dell'attività di assunzione di partecipazioni. Considerata l'offerta di acquisto per un controvalore pari al prezzo originariamente pagato dalla Società maggiorato di un interesse annuo composto del 5%, gli Amministratori hanno altresì ritenuto che la componente "interesse" rappresentasse un ragionevole ritorno dell'investimento, considerato che la partecipazione risultava essere stata acquisita nel mese di novembre 2012.

Con riferimento all'esecuzione del disinvestimento, con scrittura privata del 30 settembre 2013 e successivo *addendum* del 16 dicembre 2013, le parti hanno convenuto che l'obbligo di acquisto da parte di FD Consultants, o di persona fisica o giuridica da questa indicata, avrebbe dovuto intendersi definito (i) quanto a n. 520.000 azioni EB Holding, per un ammontare di Euro 1.300 migliaia oltre interessi, entro il 31 gennaio 2014 e (ii) quanto a n. 320.000 azioni EB Holding, per un ammontare di Euro 0,8 milioni oltre interessi, entro il 31 marzo 2014; contestualmente, in data 30 settembre e 16 dicembre 2013, veniva perfezionata la cessione di n. 280.000 azioni EB Holding per un ammontare complessivo di Euro 700 migliaia, rilevando un provento di Euro 35 migliaia.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, in linea con quanto convenuto, in data 3 febbraio 2014 la Società ha venduto a Servizi Integrati S.r.l. una quota pari a n. 520.000 azioni EB Holding ad un prezzo di Euro 1.388 migliaia, rilevando così un provento di Euro 88 migliaia; l'incasso derivante dalla cessione di tale quota è previsto entro la prima decade di maggio 2014.

Con riferimento alla partecipazione residua, gli Amministratori al momento ritengono di voler, e dover, mantenere la stessa all'interno del portafoglio, sia per ragioni strategiche (anche con riferimento agli accordi di collaborazione industriale sottoscritti tra la controllata Ki Group e EB Holding), sia in considerazione delle prospettate operazioni di Essere Benessere S.p.A. di aumento di capitale e ammissione alle negoziazioni sull'AIM-Italia attese entro maggio 2014; a tale riguardo si segnala, infatti, che, sempre in data

3 febbraio 2014, la Società e FD Consultants hanno sottoscritto una nuova scrittura privata, volta a superare ogni precedente accordo, convenendo quanto segue:

- FD Consultants, subordinatamente all'avvenuta quotazione della *new-co* Essere Benessere S.p.A. nella quale è stato conferito il ramo d'azienda relativo a parte delle attività precedentemente svolte da EB Holding, si è impegnata irrevocabilmente, a semplice richiesta della Società, a trasferire a quest'ultima un numero di azioni Essere Benessere, pari ad un controvalore di Euro 1.800 migliaia, da calcolarsi facendo riferimento al prezzo di collocamento delle azioni Essere Benessere al momento dell'IPO a prescindere dal momento in cui la transazione si perfezionerà effettivamente, oltre ad un compenso in denaro pari agli interessi composti maturati dalla data del 20 novembre 2012 su un importo di Euro 800 migliaia, contro il passaggio azionario dalla Società a FD Consultants della propria quota di partecipazione in EB Holding pari a n. 720.000 azioni residue (integrando la fattispecie descritta una complessiva operazione di permuta);
- poiché le azioni della *new-co* Essere Benessere saranno vincolate ad un periodo di *lock-up*, il trasferimento delle azioni sopra descritte dovrà essere soggetto alla preventiva autorizzazione del Nomad preposto alla sorveglianza della *new-co* quotata. In caso di assenso del Nomad al trasferimento delle azioni Essere Benessere, la Società si è impegnata a rispettare il periodo di *lock-up* e a delegare a FD Consultants, per tutto il periodo di *lock-up*, i diritti di voto connessi alle azioni trasferite. Qualora il Nomad non acconsentisse al trasferimento delle azioni della *new-co*, l'accordo non perderebbe efficacia e la Società potrebbe richiedere a FD Consultants il trasferimento delle azioni Essere Benessere alla fine del periodo di *lock-up*; in questa evenienza, FD Consultants si è impegnata, per tutto il periodo di *lock-up*, a mantenere libere da vincoli e pegni di qualsiasi natura un numero minimo di azioni Essere Benessere sufficienti a soddisfare la richiesta della Società.

Alla luce di quanto sopra descritto, gli Amministratori ritengono che il *fair value* dell'investimento al 31 dicembre 2013 sia stimabile in complessivi Euro 3.231 migliaia; la variazione del *fair value* al 31 dicembre 2013, pari ad un provento di Euro 131 migliaia, è stata iscritta tra le componenti del conto economico complessivo.

Con scrittura privata del 30 settembre 2013, inoltre, le parti avevano già convenuto di annullare tutte le precedenti pattuizioni di cui al secondo investimento in EB Holding effettuato dalla Società a novembre 2012, di fatto caducando il diritto di riacquisto (opzione *call*) originariamente concesso a FD Consultants; tale pattuizione ha comportato la rilevazione, nel corso dell'esercizio 2013, di un provento netto pari a Euro 370 migliaia, iscritto tra i proventi finanziari.

Investimento in Visibilia S.r.l.

In data 29 luglio 2013, gli Amministratori hanno approvato l'esecuzione di un investimento nel capitale sociale di Visibilia S.r.l., concessionaria attiva nella raccolta e gestione della pubblicità per quotidiani, periodici, radio e altri mezzi *media*; in data 31 luglio 2013, la Società ha pertanto sottoscritto un aumento di capitale riservato, pari a Euro 900 migliaia, per una quota pari al 40% di Visibilia, importo integralmente versato attingendo alle disponibilità liquide (o prontamente liquidabili).

Per la verifica dei valori di perfezionamento dell'investimento, la Società ha condotto, per il tramite di alcuni consulenti all'uopo incaricati, le necessarie verifiche economico-patrimoniali; in linea con la prassi internazionale, la valutazione è stata effettuata

applicando il metodo finanziario dell'*unlevered discounted cash flow* e, all'esito di tali verifiche, l'*advisor* ha stimato il valore economico al 30 giugno 2013 di Visibilia '*on a stand alone basis*' in un range compreso tra Euro 1,1 milioni ed Euro 2,0 milioni, individuando in Euro 1,5 milioni il valore di riferimento che, a proprio parere, avrebbe dovuto essere utilizzato dalla Società per la valutazione dell'investimento. A seguito di negoziazioni, gli Amministratori hanno individuato il valore di Visibilia *pre-money* (i.e. prima dell'esecuzione dell'investimento) in Euro 1.350 migliaia.

Ai sensi dell'accordo di investimento sottoscritto tra i soci di Visibilia, è previsto che le parti valuteranno di comune accordo la possibilità che la Società effettui ulteriori investimenti in Visibilia, in una o più *tranches*, con forme, modalità e condizioni da definire, anche attraverso finanziamenti soci e/o ulteriori apporti di capitale, per un totale, comprensivo del già sottoscritto aumento di capitale, comunque non superiore a Euro 2.000 migliaia, fermo restando che nell'accordo di investimento la Società non ha assunto alcun impegno in tal senso; alla data odierna Bioera non ha deliberato, né ha attualmente in previsione, l'effettuazione di ulteriori investimenti in Visibilia da eseguirsi in esecuzione della suddetta facoltà.

Essendo Visibilia controllata dalla dott.ssa Daniela Garnero Santanchè, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bioera, nonché, indirettamente, azionista della stessa detenendone per il tramite di D1 Partecipazioni S.r.l. azioni, all'epoca dell'operazione, pari al 14,9% del capitale sociale, l'operazione si è perfezionata seguendo il previsto *iter* delle operazioni con parti correlate e previa acquisizione di parere favorevole da parte del Collegio Sindacale, in qualità di presidio equivalente al Comitato Parti Correlate. Per maggiori informazioni, si rinvia al *Documento Informativo* pubblicato a riguardo in data 5 agosto 2013, e alla successiva integrazione del 25 ottobre 2013.

Ancorché (i) l'investimento in Visibilia rappresenti una quota di partecipazione pari al 40% del capitale di quest'ultima, (ii) Bioera abbia diritto ad una rappresentanza nel consiglio di amministrazione di Visibilia (qualora costituito), e (iii) determinate deliberazioni non possano essere assunte dall'assemblea di Visibilia senza il voto favorevole di Bioera, gli Amministratori ritengono che la partecipazione non sia qualificabile come di "*collegamento*", in quanto la Società non esercita un'influenza significativa su Visibilia. La ragione di tale considerazione risiede nel fatto che la gestione operativa della partecipata è attualmente demandata ad un amministratore unico nominato dall'azionista di maggioranza assoluta di Visibilia (detenendone una quota di partecipazione pari al 54% del capitale sociale) e coincidente con lo stesso; tali considerazioni non muterebbe neanche nel caso in cui Bioera chiedesse a Visibilia, avvalendosi del diritto previsto a proprio favore nell'accordo di investimento, di costituire un consiglio di amministrazione per la gestione della stessa Visibilia: anche in tale circostanza, infatti, la gestione ordinaria e il controllo di Visibilia sarebbero riferibili all'attuale azionista di maggioranza che, ai sensi degli accordi attualmente in essere, avrebbe il diritto di nominare due amministratori su tre. Altresì, la Società non esercita alcuna influenza operativa su Visibilia, il cui *business* è talmente peculiare che tutta la gestione operativa è di assoluta ed esclusiva pertinenza dell'amministratore unico della stessa (nominato e coincidente con l'azionista di controllo), il quale, fatta eccezione per le limitate, sia per tipologia di attività che per importo di rilevanza, ipotesi in cui è necessario il preventivo consenso di Bioera, opera in assoluta autonomia per lo sviluppo del *business* e, soprattutto, per il conseguimento dei risultati economici della partecipata.

Non trattandosi di investimento che ha un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo, e non essendone il *fair value* determinabile in modo affidabile al 31 dicembre 2013

poiché non sono al momento disponibili informazioni ulteriori rispetto a quelle utilizzate ai fini dell'operazione di investimento di luglio 2013, la valutazione della partecipazione in Visibilia al 31 dicembre 2013 è stata mantenuta al costo di sottoscrizione. Si segnala, comunque, che nel corso dei primi mesi del 2014, Visibilia ha avviato un processo di riorganizzazione divisionale interna, con lo scopo di ulteriormente rafforzare il valore economico della partecipata; in quest'ottica, sono nate le società controllate al 100% *Visibilia Editore*, che riunirà sotto un unico cappello le testate editoriali della concessionaria, e *Visibilia Digital*, che spazierà nella sua attività dal *digital marketing* fino alla produzione e commercializzazione di programmi audiovisivi, e in particolare di cartoni animati, *film*, *televisione* e documentari.

Investimento in BioNature S.r.l. in liquidazione e BioNature Services S.r.l. in liquidazione

Tali investimenti, originariamente iscritti alla voce "*partecipazioni*" in quanto relativi a partecipazioni in società controllate, sono stati riclassificati nel corso dell'esercizio 2013 all'interno della voce "*attività finanziarie disponibili per la vendita*" a seguito dell'intervenuta cessione, ad un soggetto terzo, della quota di maggioranza nel capitale sociale di BioNature S.r.l., evento che ne fatto perdere il controllo; per maggiori informazioni, si rimanda a quanto riportato alla nota n. 3.

Gli stessi sono stati iscritti al *fair value* al momento della riclassifica, stimato pari a zero; la rimisurazione del *fair value* al 31 dicembre 2013 non ha evidenziato variazioni dello stesso.

Nel mese di aprile 2014 entrambe le società sono state poste in liquidazione.

5. Imposte anticipate e differite

	1-gen-2013	variazioni	31-dic-2013
Imposte anticipate	1.509	76	1.585
Imposte differite	(3)	(33)	(36)
Totale	1.506	43	1.549

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate:

	31-dic-2013	31-dic-2012
Perdite fiscali	1.056	1.017
Accantonamenti fondi tassati	384	413
Eccedenza rendimento nozionale (ACE)	123	70
Altre	-	9
Interessi passivi	22	-
Totale - IMPOSTE ANTICIPATE	1.585	1.509

La voce "*imposte anticipate*" comprende Euro 1.056 migliaia relativi alle perdite fiscali conseguite nel triennio 2011-2013, al netto della parte utilizzata a fronte del contratto di consolidato fiscale in essere con le principali società controllate, e Euro 384 migliaia relativi a fondi rischi tassati.

Nell'effettuare la verifica di recuperabilità delle imposte anticipate relative alle perdite fiscali sono stati presi in considerazione le stime preliminari e i *business plan* delle società del Gruppo; sebbene questi ultimi presentino assunzioni e previsioni soggette all'incertezza connessa alla loro natura, gli Amministratori ritengono che i redditi imponibili che si genereranno nei prossimi esercizi, ritenuti ragionevoli e realizzabili, siano tali da permettere la recuperabilità di tali valori. In particolare, nell'effettuare la verifica di recuperabilità si è tenuto conto, oltre che delle stime preliminari delle società del Gruppo come sopra descritto, anche della nuova normativa fiscale che ne consente l'utilizzo senza limiti di tempo, anche se con un vincolo di utilizzo di carattere quantitativo; la perdita realizzata, infatti, potrà essere computata in diminuzione del reddito dei periodi d'imposta successivi in misura non superiore all'80% del reddito imponibile di ciascuno di essi.

Prudenzialmente, non sono state stanziare imposte anticipate per complessivi Euro 1.493 migliaia relativamente alle perdite fiscali conseguite ante 2011, in quanto, antecedenti all'esercizio dell'opzione di consolidato fiscale, non potranno essere utilizzate all'interno del perimetro di consolidamento e la Società, d'altro canto, non stima per gli esercizi futuri di avere significativi redditi imponibili, considerato che i proventi che si registreranno negli anni saranno solo limitatamente soggetti a tassazione.

Nella colonna "*variazioni*" sono compresi gli effetti fiscali delle perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione della voce "*benefici per i dipendenti - TFR*" e delle variazioni del *fair value* derivanti dalla rimisurazione al 31 dicembre 2013 del valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita, rilevati tra le componenti del conto economico complessivo (onere complessivo netto per Euro 36 migliaia).

6. Altre attività e crediti diversi correnti

	31-dic-2013	31-dic-2012
Crediti diversi verso società controllate	21	-
Crediti verso società controllate per consolidato fiscale	-	692
Crediti diversi verso parti correlate	84	45
Crediti verso personale dipendente	26	6
Altre attività	153	-
Ratei e risconti attivi	69	16
Totale - ALTRE ATTIVITÀ E CREDITI DIVERSI CORRENTI	353	759

Al 31 dicembre 2013, tra le "*altre attività*" risulta iscritto il valore di cessione di ulteriori quote di partecipazione in International Bar Holding S.r.l., complessivamente pari al 16,56% del capitale sociale di quest'ultima, intestate a terzi alla data del presente bilancio, in quanto la Società ha già sottoscritto un accordo con terzi intestatari per l'acquisizione a titolo definitivo di una quota pari al 10,56% del capitale sociale, e confida di poter far accertare come di sua proprietà l'ulteriore 6%; con riferimento all'acquisizione della quota del 10,56%, risulta iscritto un debito corrente verso terzi per Euro 100 migliaia.

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti diversi verso parti correlate, si rimanda alla nota n. 27.

7. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti e non correnti

	31-dic- 2013	31-dic- 2012
Cessione quote CDD	-	1.416
Cessione quote BioNature	-	976
Crediti finanziari verso società correlate	-	741
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	-	3.133

Con atto di risoluzione di cessione di quote del 16 luglio 2013, la Società e la controllata Ki Group hanno convenuto, *inter alia*, la risoluzione consensuale del contratto del 20 dicembre 2012 con il quale Bioera aveva ceduto a Ki Group l'intero capitale sociale di BioNature S.r.l.; per effetto di tale risoluzione, l'obbligazione originariamente sorta in favore della Società in forza del contratto, e pari a complessivi Euro 976 migliaia, è stata integralmente stornata. Con riferimento all'intervenuta risoluzione, la Società ha altresì provveduto a rimborsare a Ki Group la somma complessiva di Euro 733 migliaia (di cui ai versamenti in conto copertura perdite BioNature effettuati dalla stessa nel corso dell'esercizio 2013) procedendo parzialmente in compensazione con il credito vantato nei confronti di Ki Group per la cessione della partecipazione in CDD S.p.A. che pertanto, anche a fronte dei parziali incassi ricevuti nel corso del primo semestre dell'esercizio 2013, risulta totalmente azzerato al 31 dicembre 2013.

Il credito finanziario verso società correlate è stato riclassificato alla voce "*crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti*", in considerazione della clausola contrattuale che ne prevede la dilazione di incasso al mese di maggio 2014.

	31-dic- 2013	31-dic- 2012
Titoli e obbligazioni	807	2.484
Crediti finanziari verso società controllate	452	372
Crediti finanziari verso società correlate	1.308	18
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	2.567	2.874

La voce "*crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti*" riguarda essenzialmente:

- il valore di titoli ed obbligazioni in portafoglio;
- crediti finanziari a breve termine per finanziamenti concessi a società controllate;
- il credito verso la correlata Biofood Holding S.r.l. con riferimento alla cessione del capitale sociale di International Bar Holding del maggio 2011.

La voce accoglie altresì un credito per finanziamento soci di Euro 12 migliaia, erogato a favore della partecipata BioNature Services, integralmente svalutato al 31 dicembre 2013.

La seguente tabella dettaglia il valore dei titoli e delle obbligazioni sottoscritte:

	31-dic-2013	31-dic-2012
Titoli di stato italiani - BTP	807	2.130
Obbligazioni bancarie italiane	-	354
Titoli e obbligazioni	807	2.484

La voce “*crediti finanziari verso società controllate*” risulta così composta:

- crediti verso *Bioera Start Up Italia* per Euro 238 migliaia, a fronte di finanziamenti per complessivi Euro 230 migliaia, con scadenza 31 dicembre 2014. Gli interessi sono calcolati ad un tasso fisso del 3,5%;
- crediti verso *Organic Oils* per Euro 202 migliaia, a fronte di finanziamenti per complessivi Euro 200 migliaia, con scadenza 31 dicembre 2014. Gli interessi sono calcolati ad un tasso fisso del 3,5%;
- crediti verso *Organic Oils Italia* per complessivi Euro 12 migliaia, per interessi maturati, ad un tasso fisso del 3,5%, su finanziamenti erogati ed estinti nel corso dell’esercizio 2013.

La significativa variazione intervenuta alla voce “*crediti finanziari verso società correlate*”, interamente riferito a Biofood Holding, è essenzialmente riconducibile ai seguenti eventi:

- riclassifica dalla voce “*crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti*” del credito di Euro 741 migliaia derivante dalla cessione del 80,44% del capitale sociale di International Bar Holding, in considerazione della clausola contrattuale che ne prevede la dilazione di incasso al mese di maggio 2014;
- iscrizione di un credito netto di Euro 491 migliaia a fronte dell’esito del lodo arbitrale instaurato contro Biofood Holding che ha riconosciuto alla Società un importo di Euro 819 migliaia a titolo di *earn-out*, ai sensi del contratto del 3 maggio 2011. Gli Amministratori, tenuto conto della manifestata volontà di Biofood Holding di appellare l’esito del lodo, considerato il parere dei propri legali e in attesa di conoscere l’esito del giudizio, hanno ritenuto di considerare recuperabile il 60% del credito complessivamente accertato;
- iscrizione di interessi attivi per complessivi Euro 58 migliaia sulle poste di cui sopra.

Per maggiori informazioni con riferimento all’operazione di cessione della quota di partecipazione in International Bar Holding e dei successivi eventi, si rimanda alla nota n. 27.

Il valore contabile dei crediti finanziari e delle altre attività finanziarie rappresenta una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31-dic-2013	31-dic-2012
Depositi bancari - conti correnti ordinari	1.676	1.153
Depositi bancari - conti deposito	-	663
Depositi bancari - conti vincolati	220	221
Denaro e valori in cassa	-	-
Totale - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.896	2.037

I depositi bancari sono remunerati ad un tasso variabile.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo, ad eccezione dell’importo di Euro 220 migliaia depositato su un conto corrente vincolato a favore del Commissario Giudiziario incaricato di sovrintendere alla procedura di Concordato Preventivo della Società.

Il *fair value* delle disponibilità liquide coincide, alla data del 31 dicembre 2013, con il valore contabile delle stesse.

Si segnala che, ai fini del rendiconto finanziario, la voce “*disponibilità liquide*” coincide con la rispettiva voce della situazione patrimoniale-finanziaria.

9. Patrimonio netto

Il capitale sociale di Bioera S.p.A., pari a Euro 13.000 migliaia interamente sottoscritti e versati, risulta composto da n. 36.000.266 azioni ordinarie prive di valore nominale; nel corso del mese di gennaio 2013 ha avuto effetto, a seguito dell'intervenuto decorso dei termini di cui all'art. 2445, comma 3, del Codice Civile, la delibera assunta dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 29 maggio 2012 di riduzione del capitale sociale da Euro 15.716 migliaia a Euro 13.000 migliaia, con destinazione dell'importo di Euro 2.716 migliaia alla costituzione della “*riserva legale*”.

Si segnala altresì che l'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29 luglio 2013 ha deliberato la distribuzione di un dividendo ordinario per l'ammontare complessivo di Euro 1.440 migliaia, nonché la distribuzione di un dividendo straordinario in natura, sotto forma di azioni ordinarie della controllata Ki Group S.p.A.; per maggiori informazioni a riguardo, si rimanda alla nota n. 24.

La diminuzione del patrimonio netto intervenuta nel corso dell'esercizio, pari a Euro 3.505 migliaia, è imputabile alla distribuzione di dividendi per Euro 3.687 migliaia, alle perdite attuariali dei piani a benefici definiti e delle altre componenti positive iscritte, al netto del relativo effetto fiscale, tra le “*altre componenti di conto economico complessivo*” (nota n. 23) per Euro 95 migliaia, variazioni in parte compensate dal risultato dell'esercizio 2013 pari a Euro 88 migliaia.

La voce “*riserve*”, pari a Euro 2.716 migliaia, risulta composta unicamente dalla riserva legale.

Il prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi delle voci del patrimonio netto:

	importo	possibilità di utilizzazione	quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni 2011-2013	
				copertura perdite	altre
Capitale	13.000			4.071	2.716
Riserva legale	2.716	B		358	
Altre riserve	-			13.443	
Utili portati a nuovo	274	A, B, C	280		3.687
Totale	15.990		280	17.872	6.403
		Quota non distribuibile	-		
		Quota residua distribuibile	280		

legenda: A - aumento di capitale, B - copertura perdite, C - distribuzione ai soci

Si segnala che la “*quota residua distribuibile*”, pari a Euro 280 migliaia, non tiene conto dell’utile dell’esercizio di Euro 88 migliaia.

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nel corso dell’esercizio, si rimanda al “*Prospetto delle variazioni del patrimonio netto*”.

10. Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti e non correnti

La seguente tabella evidenzia la composizione dei debiti finanziari correnti e non correnti, nonché l’esposizione debitoria della Società, suddivisa per tipologia di rapporto e per scadenza:

	31-dic- 2013	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine	3.813	862	2.951	-
Debiti verso altri finanziatori	12	12		
Totale - DEBITI FINANZIARI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	3.825	874	2.951	-

	31-dic- 2012	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine	4.243	448	3.373	422
Debiti verso altri finanziatori	390	390		
Totale - DEBITI FINANZIARI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	4.633	838	3.373	422

La variazione dei debiti finanziari netti presenta un decremento di Euro 808 migliaia essenzialmente riconducibile al rimborso di una rata di finanziamento (Euro 421 migliaia) e dall’intervenuta estinzione dell’opzione *call* iscritta al 31 dicembre 2012 tra i debiti verso altri finanziatori (Euro 370 migliaia).

Le caratteristiche dell’unico finanziamento a medio-lungo termine ottenuto dalla Società, il cui tasso medio di remunerazione nel corso dell’esercizio 2013 è stato pari all’1,2%, sono riepilogate di seguito.

Finanziamento Monte dei Paschi di Siena: finanziamento residuo di Euro 3.795 migliaia in quota capitale, concesso da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (“*MPS*”) in data 31 ottobre 2007 e riscadenziato in data 30 gennaio 2012, rimborsabile in rate semestrali posticipate costanti a partire dal mese di agosto 2013, salvo il caso che si verifichi un cambio di controllo in Biofood Italia S.r.l. o in Bioera; il contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile, parametrato all’*euribor* a 6 mesi maggiorato di un margine pari allo 0,8%. A garanzia del finanziamento, è costituito pegno su una quota pari, alla data odierna, al 24,1% del capitale sociale della controllata Ki Group, nonché il rispetto di specifici requisiti patrimoniali ed economici consolidati (*covenants*).

In ottemperanza alla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano le caratteristiche dei requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*), basati sul bilancio consolidato del Gruppo Bioera, per i quali è prevista l’osservanza con riferimento al finanziamento in essere con Monte dei Paschi di Siena e il cui mancato rispetto, per 2 esercizi consecutivi, determinerebbe l’obbligo in capo alla Società di rimborso anticipato del finanziamento:

- rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore o uguale a 2;
- rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA minore o uguale a 5.

La valutazione del rispetto dei summenzionati *covenants*, che è previsto sia effettuata su base annuale, al 31 dicembre 2013 non ha evidenziato alcuna criticità.

Al 31 dicembre 2012, la voce “*debiti verso altri finanziatori*” includeva, per Euro 370 migliaia, la valorizzazione dell’opzione *call* concessa a FD Consultants S.p.A. contestualmente alla sottoscrizione del secondo accordo di investimento in EB Holding S.p.A.; tale opzione risulta estinta, al 31 dicembre 2013, in forza degli accordi sottoscritti nel corso dell’esercizio 2013.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006 del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2013 è la seguente:

	31-dic- 2013	di cui parti correlate	31-dic- 2012	di cui parti correlate
A. Cassa e banche attive	1.896		2.037	
B. Altre disponibilità liquide	-		-	
C. Titoli detenuti per la negoziazione	807		2.484	
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	2.703		4.521	
E. Crediti finanziari correnti	1.760	1.760	390	390
F. Debiti finanziari correnti	-		-	
G. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	(862)		(448)	
H. Altri debiti finanziari correnti	(12)		(390)	
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(874)		(838)	
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) + (E) + (D)	3.589		4.073	
K. Debiti bancari non correnti	(2.951)		(3.795)	
L. Obbligazioni emesse	-		-	
M. Altri debiti non correnti	-		-	
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(2.951)		(3.795)	
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	638		278	

Al 31 dicembre 2013, la posizione finanziaria netta presenta un incremento, rispetto all’esercizio 2012, di Euro 360 migliaia; tale variazione, nonostante la distribuzione di dividendi per complessivi Euro 2.097 migliaia, si è originata principalmente per effetto dell’iscrizione, tra i crediti finanziari correnti, di un importo complessivo di Euro 1.272 migliaia verso parti correlate (per maggiori dettagli, si rimanda alla nota n. 7) e dell’incasso dei proventi derivanti dalla cessione, nell’ambito dell’operazione di aumento di capitale e di offerta di azioni Ki Group, di azioni Ki Group per un controvalore pari a complessivi Euro 1.673 migliaia.

11. Benefici per i dipendenti - TFR

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto) classificabile, secondo lo IAS 19, tra i “*post-employment benefits*” del tipo “*piani a benefici definiti*”:

Valore al 31 dicembre 2012	14
Costo dei benefici per i dipendenti	21
Liquidazioni	(2)
Valore al 31 dicembre 2013	33

L'ammontare del costo del piano risulta così composto:

	esercizio 2013	esercizio 2012
Oneri finanziari sull'obbligazione assunta	-	-
(Utili)/Perdite attuariali	(1)	5
Totale - costo del piano	(1)	5

Informazioni relative al piano TFR - trattamento di fine rapporto

La voce “TFR” riflette l'obbligazione residua in capo alla Società relativa all'indennità da riconoscere ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro; in presenza di specifiche condizioni, tale indennità può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Si tratta di un piano a benefici definiti non finanziati (*unfunded*).

Le valutazioni attuariali, alla base della determinazione della passività, sono state effettuate utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*); le principali assunzioni demografiche e finanziarie usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico “TFR” della Società sono state le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 3,17% (3,17% al 31 dicembre 2012);
- tasso di rotazione del personale: 3,0% (3,0% al 31 dicembre 2012);
- tasso di inflazione: 2,0% (2,0% al 31 dicembre 2012).

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, si è preso come riferimento il tasso di rendimento medio di titoli *risk free* a medio-lungo termine; per il tasso di rotazione del personale sono state utilizzate probabilità di *turnover* coerenti con l'andamento storico del fenomeno.

A seguito delle modifiche introdotte allo IAS 19, a partire dal 1 gennaio 2013 gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione della passività sono rilevati tra le “*altre componenti di conto economico complessivo*” ed iscritti nel patrimonio netto della Società alla voce “*utili/(perdite) a nuovo*”, mentre la componente finanziaria è inserita a conto economico tra gli oneri finanziari di periodo; l'utile attuariale dell'esercizio, pari a Euro 1 migliaia, dipende esclusivamente da variazioni nelle ipotesi demografiche.

A completamento della determinazione delle obbligazioni, sono state condotte analisi di sensitività, relativamente ad ipotesi di cambiamento del tasso di attualizzazione

dell'obbligazione, da cui è emerso che un incremento del parametro di mezzo punto percentuale determinerebbe una diminuzione della passività di Euro 1 migliaia, mentre un decremento del tasso di mezzo punto percentuale determinerebbe un incremento della passività di Euro 2 migliaia.

La Società non partecipa ai c.d. "fondi pensione" che, secondo lo IAS 19, rientrano tra i "post-employment benefits" del tipo "piani a contributi definiti".

12. Debiti commerciali

La voce di bilancio presenta un decremento di Euro 267 migliaia; la composizione della voce è illustrata nella tabella sottostante:

	31-dic-2013	31-dic-2012
Debiti verso fornitori terzi	697	984
Debiti verso società controllate	24	21
Debiti verso parti correlate	36	19
Totale - DEBITI COMMERCIALI	757	1.024

I debiti commerciali sono esclusivamente verso fornitori Italia; la scadenza media contrattuale dei debiti commerciali è di circa 30 giorni.

Per i debiti commerciali verso parti correlate, si rimanda alla nota n. 27.

I debiti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

13. Fondi correnti e non correnti

La composizione e la movimentazione dei fondi correnti e non correnti sono evidenziate nella tabella sottostante:

	1-gen-13	incrementi	utilizzi	rilasci	31-dic-2013
Fondo rischi controversie legali	316		(99)		217
Fondo rischi creditori contestati	984	4		(10)	978
Fondi correnti	1.300	4	(99)	(10)	1.195
Fondo rischi contenzioso fiscale	476			(476)	-
Fondi non correnti	476	-	-	(476)	-
Totale - FONDI	1.776	4	(99)	(486)	1.195

Al 31 dicembre 2013, i fondi correnti sono riferiti, per Euro 978 migliaia, al valore di debiti che la Società ritiene di non dover pagare ed intende pertanto contestare ("fondo rischi creditori contestati"); per maggiori informazioni con riferimento ai contenziosi in essere al 31 dicembre 2013, si rimanda alla nota n. 26.

Con riferimento al rilascio del "fondo rischi contenzioso fiscale", si rimanda alla nota n. 26.

14. Altre passività e debiti diversi correnti

La composizione delle altre passività e dei debiti diversi correnti è illustrata nella tabella sottostante:

	31-dic-2013	31-dic-2012
Debiti verso società controllate per consolidato fiscale	77	129
Debiti verso il personale	50	23
Debiti verso istituti di previdenza	37	26
Debiti verso altri	104	100
Ratei e risconti passivi	37	-
Totale - ALTRE PASSIVITÀ E DEBITI DIVERSI CORRENTI	305	278

In particolare:

- i “*debiti verso il personale*” si riferiscono a debiti per ferie maturate e non godute e mensilità aggiuntive, per Euro 39 migliaia;
- i “*debiti verso istituti di previdenza*” si riferiscono a contributi previdenziali e assicurativi di competenza dell’esercizio, da versare nel corso dei primi mesi dell’esercizio 2014.

15. Altre passività e debiti diversi non correnti

Il debito in essere al 31 dicembre 2012, pari a Euro 835 migliaia, sorto in virtù dell’acquisizione del 100% del capitale sociale di BioNature S.r.l., risulta estinto nel corso dell’esercizio 2013 in virtù degli accordi transattivi sottoscritti con gli ex soci BioNature.

D INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

16. Ricavi

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

	esercizio 2013	esercizio 2012
Ricavi per servizi	115	343
Dividendi	600	1.399
Plusvalenza da cessione partecipazioni	1.009	10
Totale - RICAVI	1.724	1.752

Al 31 dicembre 2013, nella voce sono compresi ricavi verso società controllate e altre parti correlate per un totale di Euro 711 migliaia (per maggiori informazioni, si rimanda alla nota n. 27).

Al 31 dicembre 2013, le “*plusvalenze da cessione partecipazioni*” si riferiscono:

- per Euro 974 migliaia, ai proventi risultanti dall’intervenuta cessione di una quota di partecipazione pari al 4,7% del capitale sociale di Ki Group all’interno dell’operazione

di offerta di azioni Ki Group in fase di ammissione delle stesse alla negoziazione sull'AIM-Italia;

- per Euro 35 migliaia, ai proventi risultanti dall'intervenuta cessione di parte della quota di partecipazione detenuta in EB Holding S.p.A. e pari al 18,4% dell'investimento originario.

Per maggiori informazioni con riferimento alle operazioni di cessione sopra menzionate, si rimanda alle note nn. 3 e 4.

17. Altri ricavi operativi

La composizione degli altri ricavi operativi è descritta nella tabella sottostante:

	esercizio 2013	esercizio 2012
Proventi da contenzioso	491	-
Rilasci di fondi per rischi e oneri	12	25
Altre sopravvenienze attive	17	8
Totale - ALTRI RICAVI OPERATIVI	520	33

Con riferimento ai "proventi da contenzioso", si rimanda a quanto riportato alle note nn. 7 e 27; gli interessi maturati in forza della sentenza sono stati contabilizzati tra i proventi finanziari.

18. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

	esercizio 2013	esercizio 2012
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	305	398
Emolumenti Collegio Sindacale	95	185
Compensi revisione legale dei conti	55	83
Consulenze amministrative, fiscali e contabili	23	89
Consulenze legali e notarili	255	551
Altre consulenze	289	156
Spese viaggi e trasferte	205	80
Costi sede, affitti e utenze	160	65
Spese di rappresentanza e omaggi	33	35
Altri costi per servizi	424	343
Totale - COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	1.843	1.985

Con riferimento ai costi per consulenze sostenute nel corso dell'esercizio 2013, si segnala che queste ultime includono:

- Euro 11 migliaia di spese legali connesse all'accordo transattivo sottoscritto con

gli ex soci BioNature, Euro 18 migliaia di spese legali connesse alla procedura di arbitrato instaurata contro Biofood Holding S.r.l., Euro 10 migliaia di spese legali connesse alla sottoscrizione dell'accordo transattivo con First Capital S.p.A.;

- Euro 68 migliaia per consulenze e prestazioni professionali connesse all'operazione di investimento in Visibilia S.r.l. e Euro 120 migliaia per consulenze e prestazioni professionali connesse all'operazione di vendita di azioni Ki Group nell'ambito dell'operazione di ammissione delle azioni Ki Group alla negoziazione sul mercato AIM-Italia;
- Euro 83 migliaia per consulenze fiscali con riferimento al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate.

Al 31 dicembre 2013, tra gli "altri costi per servizi", si segnalano costi per noleggio automezzi per Euro 60 migliaia e costi per avvisi a carattere finanziario per Euro 59 migliaia.

Al 31 dicembre 2013, nella voce sono compresi costi verso società controllate e altre parti correlate per un totale di Euro 123 migliaia (per maggiori informazioni, si rimanda alla nota n. 27).

19. Costi del personale

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

	esercizio 2013	esercizio 2012
Salari e stipendi	362	291
Oneri sociali	125	103
Benefici per i dipendenti - TFR	21	15
Totale - COSTI DEL PERSONALE	508	409

Al 31 dicembre 2013, la variazione rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi:

- all'intervenuta assunzione, nel mese di gennaio 2013, di 1 impiegato, il cui contratto di lavoro è stato successivamente terminato nel mese di dicembre 2013;
- all'esito della sentenza pronunciata dal Giudice del Lavoro nel contenzioso promosso dalla dott.ssa Cesari avverso il licenziamento per giusta causa intimato dalla Società nel mese di novembre 2011. Per l'effetto, la Società è stata condannata alla riammissione in servizio della dott.ssa Cesari.

La tabella seguente riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

	media	31.12.2013	31.12.2012
Dirigenti	2,0	2	2
Quadri	2,5	3	2
Impiegati	1,0	-	-
Totale	5,5	5	4

20. Altri costi operativi

La composizione della voce “*altri costi operativi*” è descritta nella tabella sottostante:

	esercizio 2013	esercizio 2012
Minusvalenze da cessione partecipazioni	930	-
IVA indetraibile pro-rata	324	387
Sopravvenienze passive	144	4
Accantonamento rischi su crediti	26	-
Altri oneri diversi di gestione	47	72
Totale - ALTRI COSTI OPERATIVI	1.471	463

Al 31 dicembre 2013, l'incremento rispetto al valore dell'esercizio precedente risulta essenzialmente dovuto alla minusvalenza da cessione partecipazioni registrata nel corso dell'esercizio con riferimento alla cessione della quota di controllo in BioNature S.r.l., pari a Euro 579 migliaia, fiscalmente deducibile, e dell'onere derivante dall'iscrizione della quota residua di partecipazione al *fair value* al momento della cessione, onere pari a Euro 351 migliaia.

Le sopravvenienze passive registrate nel corso dell'esercizio 2013 si riferiscono principalmente ad errate stime per oneri e costi di competenza di precedenti esercizi.

21. Proventi/(Oneri) finanziari netti

	esercizio 2013	esercizio 2012
Proventi su depositi bancari e da investimenti di liquidità	40	343
Proventi da attività finanziarie verso controllate e correlate	93	119
Call-option Essere Benessere	370	(370)
Oneri su finanziamenti a medio-lungo termine	(49)	(83)
Altri oneri finanziari	(19)	(3)
Totale - PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	435	6

L'incremento del risultato finanziario netto dell'esercizio 2013 rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 429 migliaia, è essenzialmente riconducibile all'impatto derivante dalla contabilizzazione, al 31 dicembre 2012, in osservanza allo IAS 39, della valorizzazione dell'opzione *call* sottoscritta contestualmente agli accordi di investimento in EB Holding S.p.A.; nel corso dell'esercizio 2013, tale opzione è stata consensualmente cancellata tra le parti generando un impatto positivo a conto economico pari a Euro 370 migliaia.

Al 31 dicembre 2013, il decremento dei proventi su depositi bancari e da investimenti di liquidità, pari a Euro 303 migliaia, risulta influenzato dalla diminuzione di disponibilità liquide ed investimenti in titoli e obbligazioni rispetto all'esercizio precedente.

I finanziamenti attivi a fronte dei quali sono maturati interessi nel corso dell'esercizio sono descritti alla nota n. 7; per i proventi finanziari verso parti correlate, si rimanda alla nota n. 27.

22. Imposte sul reddito

La tabella sottostante evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

	esercizio 2013	esercizio 2012
Imposte sul reddito	-	-
IRAP	-	-
Proventi/(oneri) da consolidato fiscale	736	649
Rilevazione imposte anticipate/differite	57	(32)
Fondo rischi accertamento fiscale	476	(476)
Totale - IMPOSTE SUL REDDITO	1.269	141

La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche IRES ed IRAP (27,5% e 3,9%) e le imposte effettive, tenuto conto dell'effetto delle imposte differite e di quelle anticipate; l'imponibile delle imposte teoriche, corrispondente al risultato ante imposte, è pari ad una perdita di Euro 1.181 migliaia:

	IRES		IRAP		totale	
	esercizio 2013	%	esercizio 2013	%	esercizio 2013	%
Imposte correnti teoriche	325	27,5%	46	3,9%	371	31,4%
Variazioni permanenti in (aumento)/diminuzione	472		67		539	
Costi e ricavi non rilevanti ai fini IRAP			(70)		(70)	
Benefici non riportabili			(47)		(47)	
Fondo rischi accertamento fiscale			476		476	
Imposte effettive	797	67,5%	472	40,0%	1.269	107,5%

Le variazioni permanenti in diminuzione sono da attribuire principalmente alla limitata tassazione dei proventi finanziari e dalla mancata tassazione del 95% dei dividendi ricevuti dalle controllate; la voce "costi e ricavi non rilevanti ai fini IRAP" si riferisce essenzialmente al costo del lavoro dipendente, agli accantonamenti e agli oneri finanziari, non essendo tali poste di bilancio deducibili ai fini della determinazione dell'imposta regionale sulle attività produttive.

Con riferimento al provento di Euro 476 migliaia derivante dal rilascio di fondi per rischi e oneri, lo stesso si riferisce al rilascio del fondo per rischi fiscali, accantonato nel corso dell'esercizio 2012, per le ragioni meglio descritte alla nota n. 26.

23. Conto economico complessivo

	esercizio 2013	esercizio 2012
Attività finanziarie disponibili per la vendita - variazioni di fair value	131	-
Effetto fiscale	(36)	-
<i>componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico</i>	95	-
Utile/(Perdita) attuariale relativa a piani a benefici definiti	1	(5)
Altre variazioni	(1)	-
Effetto fiscale	-	-
<i>componenti che non saranno successivamente riclassificate a conto economico</i>	-	(5)
Totale - COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO	95	(5)

La voce “componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico” accoglie, nell’esercizio 2013, una componente positiva, pari a complessivi Euro 131 migliaia, di cui all’adeguamento del fair value al 31 dicembre 2013 del valore della partecipazione detenuta in EB Holding S.p.A., al netto del relativo effettivo fiscale (negativo) di Euro 36 migliaia.

E ALTRE INFORMAZIONI

24. Dividendi distribuiti

Nel corso dell’esercizio 2013 sono stati distribuiti dividendi nella misura complessiva di Euro 0,17 per azione, per un valore complessivo di Euro 6.120 migliaia, come da delibera dell’Assemblea degli Azionisti del 29 luglio 2013.

Un primo dividendo, nella misura di Euro 0,04 per azione, è stato erogato in data 8 agosto 2013, con un esborso finanziario complessivo di Euro 1.440 migliaia, per il cui pagamento sono state utilizzate le disponibilità liquide (o prontamente liquidabili) della Società.

Con riferimento, invece, alla delibera di distribuzione di un dividendo straordinario in natura, sotto forma di azioni ordinarie della controllata Ki Group, ovvero, a richiesta del socio, parte in denaro e parte in natura sotto forma di azioni Ki Group, si segnala che tale dividendo è stato corrisposto mediante assegnazione di 1 azione Ki Group ogni 50 azioni Bioera detenute alla data di stacco della cedola; agli Azionisti che, alla data di stacco della cedola, risultavano detenere un numero di azioni Bioera inferiore al quantitativo minimo, il dividendo straordinario è stato liquidato esclusivamente in denaro. Gli Azionisti che, alla data di stacco della cedola, risultavano detenere un numero di azioni Bioera pari, o superiore, a 63 hanno potuto richiedere che il dividendo straordinario fosse corrisposto in tutto (ma non in parte) mediante assegnazione di 1 azione Ki Group ogni 63 azioni Bioera che risultavano detenute alla data di stacco della cedola e liquidazione, per ogni azione Ki Group assegnata, di una somma in denaro pari a Euro 1,69. In entrambi i casi, il valore del dividendo straordinario per azione Bioera detenuta è stato pari a Euro 0,13, importo calcolato sulla base del prezzo definitivo unitario delle azioni

Ki Group nell'ambito del collocamento funzionale alla costituzione del flottante minimo per l'ammissione delle azioni Ki Group alle negoziazioni (Euro 6,5 per azione Ki Group). Ad esito del pagamento, le azioni Ki Group distribuite ammontavano a n. 618.990, mentre l'esborso finanziario complessivo a carico della Società è stato pari a Euro 657 migliaia, per il cui pagamento sono state utilizzate esclusivamente disponibilità liquide della Società.

25. Livelli gerarchici di valutazione del fair value

L'IFRS 13 richiede che le voci della situazione patrimoniale-finanziaria che sono valutate al *fair value* siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*; si distinguono i seguenti livelli:

- *livello 1*: quotazioni (non rettificata) rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- *livello 2*: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (*prezzi*) o indirettamente (*derivati dai prezzi*) sul mercato;
- *livello 3*: *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2013, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

	livello 1	livello 2	livello 3	totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita			4.131	4.131
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	807			807

La determinazione del *fair value* dei titoli detenuti dalla Società, descritti alla nota n. 7, è avvenuta utilizzando la quotazione degli stessi rilevata sul mercato; per quanto riguarda la determinazione del *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita, inserite nel *livello 3*, si rimanda a quanto descritto alla nota n. 4.

Nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono stati trasferimenti tra il *livello 1* e il *livello 2* di valutazione del *fair value*, mentre il valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita (pari a Euro 4.131 migliaia al 31 dicembre 2013) è passato dal *livello 2* al *livello 3* in quanto la valutazione del relativo *fair value* al 31 dicembre 2013 si è basata su considerazioni diverse da dati di mercato osservabili.

A giudizio del *management*, il valore contabile delle altre attività e passività (finanziarie, commerciali e diverse) della Società rappresenta una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

26. Passività potenziali, impegni e garanzie

Procedimenti giudiziari

In data 24 maggio 2013, la Società Biofood Italia S.r.l. (società controllante Bioera), First Capital S.p.A., nonché alcuni amministratori esecutivi e liquidatori cessati di Bioera,

hanno concluso una transazione nell'ambito della quale hanno definito le controversie in essere e, in particolare:

- First Capital ha rinunciato irrevocabilmente agli atti relativi all'azione di responsabilità avviata, nel mese di febbraio 2013, nei confronti dei cessati liquidatori e di alcuni amministratori di Bioera con riferimento ai danni che quest'ultima avrebbe subito in conseguenza della cessione a Biofood Holding S.r.l., nel maggio 2011, della partecipazione in International Bar Holding S.r.l. e delle successiva cessione, da parte di quest'ultima, della partecipazione in General Fruit S.r.l., perfezionatasi nel gennaio 2012;
- Biofood Italia e l'Ing. Canio Giovanni Mazzaro, soggetto controllante Biofood Italia, hanno rinunciato irrevocabilmente agli atti relativi all'azione giudiziale promossa nei confronti di First Capital in merito all'accordo di investimento sottoscritto in data 30 maggio 2011 tra First Capital, Bioera e Biofood Italia;
- Bioera ha irrevocabilmente rinunciato agli atti relativi all'azione promossa nei confronti, tra gli altri, di First Capital in merito agli articoli pubblicati dagli organi di stampa e relativi ad alcune iniziative intraprese da First Capital in qualità di socio di minoranza di Bioera.

Con riferimento ai decreti ingiuntivi notificati alla Società tra il 2010 e il 2011 per asseriti diritti di credito in virtù di prestazioni professionali rese in favore della Società e mai pagate (stanziare all'interno del "*fondo rischi creditori contestati*"), si segnala che:

- con sentenza del 20 maggio 2013, il Tribunale di Milano ha accolto l'opposizione spiegata dalla Società avverso il decreto ingiuntivo attivato da Mazars S.p.A. per complessivi Euro 27 migliaia, condannando Mazars alla rifusione delle spese di lite. Mazars ha proposto appello, indicando quale data di citazione il 24 maggio 2014;
- con riferimento ai contenziosi promossi dal dott. Fabrizio Fontanesi e dal dott. Paride Barani dinanzi al Tribunale di Reggio Emilia chiedendo la condanna della Società al pagamento della cifra complessiva di Euro 528 migliaia, oltre interessi e spese legali, le cause sono state rinviate al primo semestre 2014 per la precisazione delle conclusioni. Si segnala, altresì, che tali contenziosi vanno calati nel più complesso contesto dei conflitti insorti con il dott. Fontanesi e il dott. Barani che potrebbe essere foriero di ulteriori sviluppi processuali nei quali è probabile che sia la Società stessa a richiedere un risarcimento del danno ai due professionisti per effetto dell'avvio dell'azione di responsabilità nei loro confronti.

Si segnala, infine, che, in data 24 gennaio 2014, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di esprimersi in senso favorevole all'avvio di un'azione di responsabilità contro gli organi sociali (amministratori e sindaci) in carica sino alla data del 4 maggio 2010, nonché contro la società di revisione Mazars S.p.A., demandando agli Amministratori la scelta di escludere dal novero dei convenuti i soggetti che, all'esito delle analisi svolte di concerto con i professionisti della Società, non risultassero responsabili del dissesto di Bioera, e, previa acquisizione del parere di un soggetto scelto nel novero dei professionisti usualmente nominati quali Consulenti Tecnici di Ufficio dal Tribunale di Milano, di decidere in merito ai soggetti contro i quali esercitare l'azione; in virtù degli impegni assunti con la proposta di Concordato Preventivo presentata dalla Società nel corso dell'esercizio 2010, tutte le somme che dovessero essere riconosciute a credito di Bioera (dedotte le spese) saranno destinate ai creditori chirografari, per incrementare la percentuale di soddisfacimento del loro credito.

Contenzioso giuslavoristico

Con riferimento al contenzioso in essere tra la Società e la dott.ssa Francesca Cesari, si segnala che in data 29 gennaio 2013 il Giudice ha pronunciato sentenza, con la quale ha dichiarato la nullità del licenziamento intimato per giusta causa alla ricorrente nel novembre 2011 e, per l'effetto, condannato la Società a riammettere in servizio la medesima, corrispondendo le retribuzioni dalla data del licenziamento all'effettivo reintegro, oltre alla rifusione delle spese processuali; avverso la sentenza è stato depositato ricorso in appello in data 8 maggio 2013, e l'udienza di discussione è stata fissata per il 5 maggio 2015. Nelle more, la Società ha comunque provveduto a dare spontanea esecuzione alla sentenza di primo grado senza prestare acquiescenza e con riserva di ripetizione delle somme versate.

Contenzioso tributario

La Società ha in essere contenziosi tributari a fronte dei seguenti atti:

- avviso di accertamento IRES in relazione al periodo d'imposta 2005, per complessivi Euro 3.618 migliaia, dei quali Euro 1.809 migliaia a titolo di maggiore imposta e Euro 1.809 a titolo di sanzioni;
- avviso di accertamento IRAP in relazione al periodo d'imposta 2005, per complessivi Euro 414 migliaia, dei quali Euro 207 migliaia a titolo di maggiore imposta e Euro 207 migliaia a titolo di sanzioni;
- cartella di pagamento emessa da Equitalia Nord S.p.A. a fronte dell'avviso di accertamento IRAP notificata in data 6 giugno 2012.

Le controversie in essere traggono tutte origine da una verifica della Guardia di Finanza che ha condotto alla notifica, nel febbraio 2011, di un *processo verbale di constatazione* ("PVC") nel quale veniva sollevato un rilievo per la presunta elusività di un'operazione posta in essere nel periodo d'imposta 2005 ad esito della quale la Società:

- aveva acquisito il 30% della Lacote S.r.l., precedentemente detenuta da alcuni fondi lussemburghesi;
- aveva ceduto ai medesimi fondi una partecipazione pari al 3% al capitale sociale della controllata International Bar Holding S.r.l.;
- aveva acconsentito alla sottoscrizione da parte dei fondi di un aumento di capitale sociale di International Bar Holding ad essi riservato, per un ammontare complessivo pari al 7,56% del capitale sociale della controllata.

Alla base delle contestazioni mosse dall'Agenzia delle Entrate vi sono le modalità attraverso le quali la Società avrebbe consentito ai fondi l'acquisizione della partecipazione al capitale sociale di International Bar Holding che, nella ricostruzione dell'Agenzia, sarebbero ispirate alla "*logica del risparmio di imposta*"; più in dettaglio, secondo quanto emerge dagli avvisi di accertamento, l'aumento di capitale riservato ai fondi avrebbe sotteso la volontà di Bioera di trasferire ai fondi medesimi una partecipazione in International Bar Holding senza però generare la plusvalenza che sarebbe emersa in ipotesi di vendita diretta e che sarebbe stata integralmente assoggettata a tassazione in quanto priva dei requisiti per beneficiare del regime di *participation exemption*.

Secondo l'Agenzia, quindi, la Società avrebbe dovuto vendere ai fondi l'intera partecipazione rappresentativa del 10,56% del capitale sociale in International Bar Holding, e non già vendere solo una parte consentendo per il residuo ai fondi di acquisire la partecipazione mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale; conseguentemente, omettendo di considerare tutte le motivazioni economiche poste alla base dell'operazione oggetto di contestazione, l'Agenzia ha determinato la plusvalenza fiscalmente imponibile che sarebbe sorta in capo a Bioera qualora la stessa, anziché consentire la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale, avesse ceduto direttamente la propria partecipazione in International Bar Holding, valorizzando quest'ultima sulla base del valore di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale da parte dei fondi; tale plusvalenza è stata assoggettata sia ad IRES che ad IRAP.

La Società ha rappresentato che l'avviso di accertamento IRAP non risulta essere stato notificato, avendone acquisito conoscenza solo ad esito della notifica della cartella di pagamento e della successiva istanza di accesso ai documenti amministrativi con la quale è stata richiesta copia sia dell'avviso di accertamento da cui è scaturita la citata cartella sia di tutta la documentazione relativa alla notifica; dall'esame di tale documentazione non è stato possibile individuare con esattezza a chi sia stato consegnato il plico postale. Tuttavia, poiché la Suprema Corte ha statuito che *"l'omessa indicazione da parte dell'agente postale del compimento delle formalità previste dall'art. 7 comma 4 induce a ritenere, salvo querela di falso, che tale agente abbia consegnata la copia dell'atto da notificare personalmente al destinatario e che quest'ultimo ha sottoscritto l'avviso di ricevimento, a nulla rilevando che manchi nell'avviso di ricevimento stesso l'ulteriore specificazione 'personalmente al destinatario'"*, la Società ha presentato querela di falso per evitare che si possa ritenere che il plico postale sia stato consegnato a persona abilitata a riceverlo per conto della stessa; la domanda di querela di falso è stata accolta, nel mese di gennaio 2014, da parte del Tribunale di Reggio Emilia.

Con riferimento all'avviso di accertamento IRES, in data 21 novembre 2011 la Società aveva presentato istanza di accertamento con adesione, ma nonostante gli sforzi profusi il tentativo di chiudere la vertenza in via conciliativa non ha avuto esito positivo; conseguentemente, la Società ha proposto ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria di Reggio Emilia contestando l'avviso di accertamento IRES per:

- decadenza dell'Ufficio dal potere impositivo;
- assenza dei requisiti legislativamente previsti per l'applicazione dell'art. 37-bis D.P.R. n. 600/1973;
- errata quantificazione dell'asserita plusvalenza realizzata da Bioera sulla base delle disposizioni recate dall'art. 9 D.P.R. n. 917/1986.

Con sentenza del 25 gennaio 2013, la Commissione Tributaria di Reggio Emilia ha ritenuto legittimo l'avviso di accertamento IRES ed ha respinto il ricorso presentato dalla Società; la Società ha pertanto proposto appello avanti la Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna, e ad oggi non è ancora stata fissata l'udienza di trattazione del merito.

Con riferimento alla cartella di pagamento e all'avviso di accertamento IRAP, la Società ha:

- presentato istanza di sospensione della riscossione, che è stata rigettata il 30 agosto 2012 con dispositivo della Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia;
- proposto tempestivo ricorso dinanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia, eccependo l'illegittimità della pretesa erariale in ragione dell'omessa notifica dell'avviso di accertamento IRAP e, in via meramente

subordinata e nel merito, oltre che per i motivi di doglianza espressi con il ricorso avverso l'avviso di accertamento IRES, anche per la violazione della disciplina IRAP *ratione temporis vigente*.

Con decreto depositato il 19 settembre 2012, il ricorso in esame è stato riunito con il ricorso avverso l'avviso di accertamento IRES e, con sentenza del 25 gennaio 2013, la Commissione Tributaria di Reggio Emilia ha ritenuto legittimo l'avviso di accertamento IRAP ed ha respinto il ricorso presentato dalla Società; la Società ha pertanto proposto appello avanti la Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna.

La Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna, in data 14 gennaio 2014, ha disposto la sospensione del processo ex art. 39 del D.Lgs. n. 546/1992 a seguito dell'accoglimento, da parte del Tribunale di Reggio Emilia, della domanda avente ad oggetto la querela di falso, proposta dalla Società relativamente alla firma apposta sull'avviso di ricevimento afferente la notifica a mezzo posta dell'atto presupposto rappresentato dall'avviso di accertamento; sta di fatto, però, che, nonostante detta sospensione, è stata, con molta probabilità per errore, fissata l'udienza di trattazione del merito per il giorno 7 aprile 2014, al termine della quale i Giudici di appello hanno confermato la sospensione del processo a seguito della querela di falso presentata e vinta dalla Società.

Avverso la citata cartella di pagamento IRAP, la Società ha altresì proposto ricorso nei confronti di Equitalia Nord S.p.A. dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano eccependo l'illegittimità della pretesa erariale in quanto:

- l'agente della riscossione ha inteso assoggettare ad azioni esecutive la Società pur non avendo il diritto di esperirle, stante l'obbligatorietà del concordato per tutti i creditori anteriori;
- si pone in contrasto con l'art. 90 D.P.R. n. 602/1972;
- viola il dovere di buona fede cui deve essere improntata l'azione amministrativa;
- si pone palesemente in contrasto con il principio di imparzialità di cui all'art. 97 della Costituzione, atteso che la circostanza che l'agente della riscossione abbia agito sia nei confronti del Concordato che nei confronti della Società ricorrente è idonea a dimostrare la natura vessatoria di detta condotta.

Contestualmente al ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, la Società ha altresì presentato istanza di sospensione della riscossione che è stata accordata; la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, con ordinanza pronunciata il 14 febbraio 2014, ha nuovamente confermato la sospensione dell'esecuzione delle cartelle di pagamento sino alla sentenza definitiva relativa agli avvisi di accertamento, ragion per cui nessuna riscossione coattiva può, allo stato, essere avviata dall'Agenzia della Riscossione in danno della Società.

Con riferimento alla valutazione del rischio fiscale, la Società, considerati i pareri dei propri consulenti, pur tenendo conto della recente evoluzione della giurisprudenza in tema di elusione ed abuso del diritto, in particolare da parte della Corte di Cassazione, ritiene che sussistano validi motivi per ritenere illegittima la sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia lo scorso 25 gennaio 2013; per questi motivi, il rischio di soccombenza in un eventuale giudizio di secondo grado è ritenuto solo "*possibile*", e, pertanto, non sono stati appostati fondi per rischi e oneri a riguardo.

In particolare, con riferimento alla valutazione del rischio fiscale relativo alla cartella di pagamento IRAP, in ragione dell'accoglimento della domanda di querela di falso da parte del Tribunale di Reggio Emilia in forza del quale è stato accertato il falso ideologico della firma apposta sull'avviso di ricevimento relativo alla notifica a mezzo posta dell'avviso di accertamento, gli Amministratori ritengono che il rischio di soccombenza relativamente al giudizio di secondo grado, diversamente dalla valutazione effettuata in fase di redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, sia da considerarsi come "possibile", e non più "probabile"; pertanto il fondo per rischi fiscali accantonato al 31 dicembre 2012 è stato rilasciato al 31 dicembre 2013.

Impegni e garanzie

Al 31 dicembre 2013 la Società ha in essere impegni di carattere pluriennale per complessivi Euro 407 migliaia per l'impegno contrattuale relativo al noleggio di autovetture (Euro 107 migliaia) e fitti passivi (Euro 300 migliaia); in particolare, i canoni futuri dovuti per i *leasing* operativi sono così ripartiti:

- entro un anno: Euro 152 migliaia,
- tra uno e cinque anni: Euro 255 migliaia.

Una quota pari, alla data odierna, al 24,1% del capitale sociale di Ki Group S.p.A. detenuto dalla Società risulta oggetto di pegno a favore di Monte dei Paschi di Siena a garanzia del finanziamento a medio-lungo termine in essere con l'istituto di credito.

Le garanzie ricevute dalla Società sono costituite da:

- pegno sulle quote sociali di International Bar Holding S.r.l., rilasciato da Biofood Holding S.r.l. quale garanzia dei crediti derivanti dalla cessione delle quote di partecipazione oggetto di pegno;
- fideiussione rilasciata da Biofood Italia S.r.l. (soggetto controllante Bioera) in data 28 aprile 2014, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1936 e ss. del Codice Civile, a garanzia dell'eventuale obbligazione di Biofood Holding S.r.l. in caso di esito negativo, per quest'ultima, dell'impugnazione, nelle sede competenti, del lodo emesso in data 1 luglio 2013 nell'arbitrato instaurato; per maggiori informazioni, si rimanda alla nota n. 27.

27. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate della Società che comprendono:

- società controllanti;
- società controllate;
- società correlate;
- società che avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale di Bioera, di sue controllate e di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza rilevante sulla Società. In particolare, si presume, oggettivamente, di essere in presenza di un'influenza rilevante nel caso in cui il soggetto detenga una partecipazione nella Società superiore al 10%, oppure nel caso in cui vi sia la contemporanea presenza del possesso di una partecipazione superiore al 5% e la stipulazione di contratti che generino transazioni nell'esercizio per un ammontare pari ad almeno il 5% del fatturato consolidato;

- amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e gli eventuali familiari.

Biofood Holding S.r.l. in liquidazione (operazione International Bar Holding S.r.l.)

I rapporti con Biofood Holding, società controllata dall'azionista di riferimento di Bioera S.p.A., nonché Amministratore Delegato e Direttore Generale della stessa, si limitano all'operazione di cessione, avvenuta in data 3 maggio 2011, della partecipazione detenuta in International Bar Holding S.r.l., pari al 80,44% del capitale sociale di quest'ultima; il corrispettivo pattuito per tale cessione è stato pari al valore contabile al quale la stessa partecipazione era iscritta nel bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. L'operazione prevedeva, inoltre, che l'eventuale plusvalore da cessione a terzi della partecipazione in International Bar Holding che Biofood Holding avesse eventualmente realizzato avrebbe dovuto essere, al netto delle spese sostenute e di eventuali oneri fiscali, retrocesso alla Società. Per ulteriori informazioni, si rimanda al *Documento Informativo* depositato in data 10 maggio 2011 ai sensi dell'art. 71 del Regolamento adottato con Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni ed integrazioni, e dell'art. 5 del "*Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate*" adottato da CONSOB con Delibera 17221 del 12 marzo 2010, e successive modificazioni ed integrazioni.

Nel mese di gennaio 2012, è stato siglato un accordo tra la Società e International Bar Holding, da un lato, e la società GF Immobiliare S.r.l., dall'altro, in forza del quale quest'ultima si è impegnata a versare a International Bar Holding una somma pari a Euro 2.200 migliaia a fronte del trasferimento, da parte di International Bar Holding, di una quota pari al 30% del capitale sociale di General Fruit S.r.l., nonché della rinuncia, da parte della Società e di International Bar Holding, ad alcune azioni giudiziarie nelle more intraprese contro soggetti riconducibili alla stessa GF Immobiliare; rispetto a tale operazione, è insorta una controversia tra la Società e Biofood Holding, essenzialmente connessa all'eventuale insorgenza del diritto di Bioera al pagamento da parte di Biofood Holding della componente di prezzo variabile (*earn-out*) prevista dal contratto di cessione di International Bar Holding del 3 maggio 2011. In particolare, in data 17 luglio 2012 si è costituito, in forza di compromesso sottoscritto tra le parti, un organo arbitrale nella persona del Prof. Avv. Paolo Montalenti, al quale è stato affidato l'incarico di dirimere la controversia secondo arbitrato rituale, con espressa autorizzazione a decidere eventualmente secondo equità; in data 1 luglio 2013 è stato deciso il lodo e l'Organo Arbitrale ha ritenuto che, ai sensi del contratto del 3 maggio 2011, Bioera abbia maturato il diritto al pagamento della somma di Euro 819 migliaia, oltre interessi e rivalutazione, a titolo di *earn-out*.

In data 11 febbraio 2014, è quindi pervenuta alla Società, da parte di Biofood Holding, una prima proposta per la definizione della relativa complessiva esposizione debitoria, successivamente sostituita da una nuova proposta, ricevuta in data 11 aprile 2014, in cui la stessa ipotizzava il saldo del credito di nominali Euro 741 migliaia (oltre interessi), scaturente dalla cessione della partecipazione, attraverso la cessione, con relativa compensazione, di azioni Ki Group detenute da Biofood Italia S.r.l. (società controllante Bioera), previo accollo del relativo debito, a una valorizzazione da stabilirsi da Bioera stessa, mentre in relazione al credito di nominali Euro 819 migliaia (oltre interessi), scaturente dall'arbitrato concluso nel luglio 2013, Biofood Holding segnalava l'esistenza di vizi del lodo idonei a motivare un'impugnazione, e la propria intenzione di procedere in tal senso.

Gli Amministratori, in data 30 aprile 2014, hanno quindi esaminato la proposta ricevuta e, ad esito dell'ottenimento di uno specifico parere da parte di un professionista indipendente appositamente incaricato e del parere rilasciato dal Collegio Sindacale quale Presidio equivalente al Comitato Parti Correlate, ha deliberato di accettare la proposta presentata da Biofood Holding, determinando in Euro 6,0 il valore da attribuire a ciascuna azione Ki Group offerta come strumento di *datio in solutum*; il valore di ciascuna azione Ki Group è stata liberamente determinata dagli Amministratori all'interno del *range*, da euro 5,8 a euro 6,5, attestato quale "*valore congruo*" dal professionista indipendente. Si specifica che l'operazione è qualificabile quale "*operazione di minore rilevanza*", ai sensi del § 5.11 della *Procedura per le Operazioni con Parti Correlate* adottata dalla Società, in quanto il controvalore non eccede gli indici di rilevanza applicabili.

Con riferimento al credito scaturente dall'arbitrato concluso nel mese di luglio 2013, gli Amministratori, considerato il parere dei propri legali e tenuto conto della manifestata volontà di Biofood Holding di appellare l'esito del lodo, in attesa di conoscere l'esito del giudizio e sulla base di autonome valutazioni, hanno ritenuto di considerare recuperabile il 60% del credito complessivamente accertato. A tale riguardo, si precisa che Biofood Italia (soggetto controllante Bioera), in data 28 aprile 2014, si è costituita irrevocabilmente e incondizionatamente fideiussore, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1936 e ss. del Codice Civile, a garanzia dell'eventuale obbligazione di Biofood Holding (oggi in liquidazione) in caso di esito negativo per la stessa dell'impugnazione, nelle sede competenti, del lodo arbitrale.

Investimento in Visibilia S.r.l.

In data 29 luglio 2013, gli Amministratori hanno approvato l'esecuzione di un investimento nel capitale sociale di Visibilia S.r.l., società controllata dalla dott.ssa Daniela Garnero Santanchè, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A., nonché, indirettamente, azionista della stessa detenendone per il tramite di D1 Partecipazioni S.r.l. azioni pari, al momento dell'operazione, al 14,9% del capitale sociale. Per maggiori informazioni, si rinvia a quanto riportato alla nota n. 4 e al *Documento Informativo pubblicato* a riguardo in data 5 agosto 2013, e alle successive integrazioni.

Rapporti con parti correlate

Le seguenti tabelle evidenziano i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse categorie di parti correlate, per gli esercizi 2013 e 2012:

2013	Biofood Holding	società controllate	altre parti correlate
Ricavi - servizi		90	21
Ricavi - dividendi		600	
Altri ricavi operativi	491		
Costi per servizi e prestazioni		(22)	(101)
Proventi finanziari netti	58	35	
Imposte sul reddito - proventi da consolidato fiscale		736	

2012	Biofood Holding	società controllate	altre parti correlate
Ricavi - servizi		333	10
Ricavi - dividendi		1.399	
Costi per servizi e prestazioni		(20)	(182)
Proventi finanziari netti	26	93	
Imposte sul reddito - proventi da consolidato fiscale		680	

2013	Biofood Holding	società controllate	altre parti correlate
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	1.308	452	
Altre attività e crediti diversi	7	21	77
Debiti commerciali		(24)	(36)
Crediti/(Debiti) netti da consolidato fiscale		(77)	

2012	Biofood Holding	società controllate	altre parti correlate
Crediti commerciali	6	14	10
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	759	2.764	
Altre attività e crediti diversi			45
Debiti commerciali		(21)	(19)
Crediti/(Debiti) netti da consolidato fiscale		562	

I rapporti con *Biofood Holding*, società controllata dall'Ing. Canio Giovanni Mazzaro, azionista di riferimento, amministratore delegato e direttore generale della Società, si limitano all'operazione di cessione della partecipazione detenuta in International Bar Holding descritta in precedenza.

Con riferimento ai valori sopra esposti con riferimento ai rapporti con società controllate e correlate, dettagliati per società nelle tabelle seguenti, si segnala che gli stessi si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale, le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato, e rapporti finanziari (concessione di finanziamenti), le cui caratteristiche sono descritte nella varie note illustrative alle voci di bilancio; per il commento ed il dettaglio delle voci "crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti" e "crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti" si rimanda alla nota n. 7.

Rapporti verso società controllate

	esercizio 2013	esercizio 2012
Ki Group S.p.A.	90	255
Organic Oils S.p.A.	-	70
BioNature S.r.l.	-	8
totale - Ricavi - servizi	90	333
Ki Group S.p.A.	600	1.399
totale - Ricavi - dividendi	600	1.399
Ki Group S.p.A.	(20)	(20)
BioNature S.r.l.	(2)	-
totale - Costi per servizi e prestazioni	(22)	(20)
Ki Group S.p.A.	15	92
Organic Oils S.p.A.	1	1
Bioera Start Up Italia S.r.l.	7	-
Organic Oils Italia S.r.l.	12	-
totale - Proventi finanziari netti	35	93
Ki Group S.p.A.	807	815
Organic Oils S.p.A.	(9)	(147)
La Fonte della Vita S.r.l.	4	12
Organic Oils Italia S.r.l.	(66)	-
totale - Imposte sul reddito - proventi da consolidato fiscale	736	680
	31.12.2013	31.12.2012
Ki Group S.p.A.	-	4
BioNature S.r.l.	-	10
totale - Crediti commerciali	-	14
Ki Group S.p.A.	-	2.484
Organic Oils S.p.A.	202	100
Bioera Start Up Italia S.r.l.	237	180
Organic Oils Italia S.r.l.	12	-
totale - Crediti finanziari	451	2.764
Ki Group S.p.A.	20	-
Bioera Start Up Italia S.r.l.	1	-
totale - Altre attività e crediti diversi	21	-
Ki Group S.p.A.	(24)	(21)
totale - Debiti commerciali	(24)	(21)
Ki Group S.p.A.	(27)	692
Organic Oils S.p.A.	33	(117)
La Fonte della Vita S.r.l.	(9)	(13)
Organic Oils Italia S.r.l.	(74)	-
totale - Crediti/(Debiti) netti da consolidato fiscale	(77)	562

Rapporti verso società correlate

	esercizio 2013	esercizio 2012
Pierrel S.p.A.	21	10
<i>totale - Ricavi per servizi</i>	21	10
Pierrel S.p.A.	(8)	(55)
Visibilia S.r.l.	(41)	(42)
Studio legale Labruna Mazziotti Segni	(52)	(85)
<i>totale - Costi per servizi e prestazioni</i>	(101)	(182)
	31.12.2013	31.12.2012
Pierrel S.p.A.	-	10
<i>totale - Crediti commerciali</i>	-	10
M Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C.	77	45
<i>totale - Altre attività e crediti diversi</i>	77	45
Visibilia S.r.l.	(15)	(5)
Pierrel S.p.A.	-	(14)
Dani Comunicazione S.r.l.	(21)	-
<i>totale - Debiti commerciali</i>	(36)	(19)

Con riferimento ai costi per servizi verso società correlate, si specifica che gli stessi, con riferimento all'esercizio 2013, includono:

- costi sostenuti verso Pierrel S.p.A. per riaddebiti in attesa della voltura dei relativi contratti (Euro 8 migliaia);
- costi sostenuti verso *Visibilia S.r.l.* per avvisi a carattere finanziario (Euro 41 migliaia);
- costi sostenuti verso lo *Studio Legale Labruna Mazziotti Segni* per onorari e spese per attività di consulenza legale prestata nel corso dell'esercizio (Euro 45 migliaia, oltre spese e oneri di legge).

Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici dell'esercizio degli Amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti del Collegio Sindacale (*importi espressi in unità di Euro*):

nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity	benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						bonus e altri incentivi		partecipazione agli utili			
Daniela Garnero Santanchè	Presidente	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013								
compensi nella società che redige il bilancio				144.000					144.000		
compensi da controllate e collegate									-		
totale				144.000	-	-	-	-	144.000	-	-
Antonio Segni	Vice-Presidente	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013								
compensi nella società che redige il bilancio				36.000	1.000				37.000		
compensi da controllate e collegate									-		
totale				36.000	1.000	-	-	-	37.000	-	-
Canio Giovanni Mazzaro	Amministratore Delegato	26.06-31.12	approvazione bilancio 2013								
	Direttore Generale	01.01-31.12	tempo indeterminato								
compensi nella società che redige il bilancio				83.000			26.640		109.640		4.875
compensi da controllate e collegate				318.000		75.000	95.940		488.940	162.500	
totale				401.000	-	75.000	-	122.580	598.580	162.500	4.875
Domenico Torchia	Cosigliere	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013								
compensi nella società che redige il bilancio				8.000	4.000				12.000		
compensi da controllate e collegate									-		
totale				8.000	4.000	-	-	-	12.000	-	-
Davide Ariel Segre	Cosigliere	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013								
compensi nella società che redige il bilancio				8.000	1.000				9.000		
compensi da controllate e collegate									-		
totale				8.000	1.000	-	-	-	9.000	-	-
Aurelio Matrone	Cosigliere	01.01-13.06									
compensi nella società che redige il bilancio				85.332			5.270		90.602		
compensi da controllate e collegate									-		
totale				85.332	-	-	-	5.270	90.602	-	-

Con riferimento ai compensi corrisposti all'Ing. Canio Giovanni Mazzaro, si evidenzia quanto segue:

- con riferimento a Bioera S.p.A., lo stesso riveste il duplice ruolo di membro del consiglio di amministrazione e di dipendente della società con mansione di Direttore Generale. La componente fissa tiene conto sia della quota di emolumento di competenza dell'esercizio per la carica di amministratore che della remunerazione annua lorda di cui alla carica di dirigente della Società, a titolo informativo è stata indicata altresì la componente di trattamento di fine rapporto maturata nel corso dell'esercizio 2013 in forza delle previsioni giuslavoristiche attualmente vigenti;
- con riferimento a Ki Group S.p.A., dove riveste il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2013 l'Assemblea degli Azionisti di Ki Group del 24 settembre 2013 ha deliberato la corresponsione allo stesso di un compenso straordinario "una tantum" erogato parte in denaro (Euro 75.000) e parte in azioni della stessa Ki Group (n. 25.000 azioni Ki Group, valorizzate al prezzo di Euro 6,50 cadauna, pari a complessivi Euro 162.500).

Si segnala, altresì, che al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ki Group S.p.A., in virtù della carica ricoperta e in considerazione della recente quotazione della società sull'AIM-Italia, risulta assegnata la disponibilità a titolo gratuito di un immobile sito in comune di Milano da utilizzarsi anche per finalità di *business accomodation* e attività di relazione con gli investitori finanziari.

nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity	benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						bonus e altri incentivi					
						partecipazione agli utili					
Luigi Reale	Presidente	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013								
				compensi nella società che redige il bilancio	34.703	8.112			42.815		
				compensi da controllate e collegate					-		
				totale	34.703	8.112	-	-	42.815	-	-
Jean-Paul Baroni	Sindaco effettivo	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013								
				compensi nella società che redige il bilancio	20.800	5.408			26.208		
				compensi da controllate e collegate	14.171				14.171		
				totale	34.971	5.408	-	-	40.379	-	-
Carlo Polito	Sindaco effettivo	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013								
				compensi nella società che redige il bilancio	20.800	5.408			26.208		
				compensi da controllate e collegate	13.608				13.608		
				totale	34.408	5.408	-	-	39.816	-	-

Gli importi sopra indicati relativi agli emolumenti maturati dal Collegio Sindacale includono eventuali oneri e contributi integrativi, come previsti per legge.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Società scadranno con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

28. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari e di mercato, ed in particolare a:

- variazione dei tassi d'interesse;
- liquidità;
- gestione del capitale;
- credito.

La Società opera come *holding* di partecipazioni, supportando finanziariamente le proprie partecipate in caso di necessità momentanee di liquidità; in questo quadro di riferimento, la Società ha operato per controllare le variabili finanziarie sopra indicate attivando le opportune politiche al fine di minimizzare i summenzionati rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio.

Gestione del rischio di variazione dei tassi d'interesse: il rischio, limitato al solo finanziamento a medio-lungo termine in essere per un ammontare in linea capitale, al 31 dicembre 2013, pari a complessivi Euro 3.795 migliaia legato all'andamento dell'*euribor*, non risulta coperto tramite specifici strumenti finanziari, in quanto l'attuale situazione finanziaria della Società permette una copertura indiretta dell'eventuale fluttuazione dei tassi di interesse passivi con la variazione degli interessi attivi maturanti sulle disponibilità depositate su conti ad elevato rendimento e ad immediata liquidabilità. Si stima che, relativamente a tale finanziamento, una variazione di 50 *bpts* avrebbe comportato, nell'esercizio 2013, al lordo delle tasse, un costo addizionale di circa Euro 20 migliaia su base annua.

Gestione del rischio di liquidità: il rischio appare limitato, considerata l'attuale situazione finanziaria della Società. Da un punto di vista operativo, la Società controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività della Società sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

2013	a vista	< 3 mesi	3 < 12 mesi	1 < 5 anni	> 5 anni	totale
Debiti finanziari e altre passività finanziarie		453	421	2.951		3.825
Benefici per i dipendenti - TFR	33					33
Debiti commerciali		757				757
Debiti tributari		48				48
Altre passività e debiti diversi	152	39	114			305

2012	a vista	< 3 mesi	3 < 12 mesi	1 < 5 anni	> 5 anni	totale
Debiti finanziari e altre passività finanziarie	370	20	448	3.373	422	4.633
Benefici per i dipendenti - TFR	14					14
Debiti commerciali		1.024				1.024
Debiti tributari		25				25
Altre passività e debiti diversi	126	21	131	835		1.113

Si evidenzia che le stime di incassi e pagamenti per l'esercizio 2014, unitamente alle disponibilità liquide e/o prontamente liquidabili esistenti al 31 dicembre 2013, rafforzano il presupposto della continuità aziendale.

Gestione del capitale: l'obiettivo della Società è quello di garantire un valido *rating* creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose; è politica della Società avere continui contatti con le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) necessarie per meglio comprendere la tipologia del *business* e le particolari situazioni di mercato presenti.

Gestione del rischio di credito: la tabella sottostante evidenzia la massima esposizione della Società al rischio di credito:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti commerciali	6	30
Altre attività e crediti diversi (esclusi i risconti)	289	743
Crediti tributari	99	98
Crediti finanziari	2.567	6.007
Disponibilità liquide (esclusa la cassa)	1.896	2.037

29. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono eventi ed operazioni significative non ricorrenti da segnalare.

30. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2013 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

31. Eventi successivi al 31 dicembre 2013

Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti alla società Ria Grant Thornton S.p.A.

L'Assemblea degli Azionisti del 24 gennaio 2014 ha approvato la proposta di risoluzione consensuale, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.Lgs. n. 39/2010, dell'incarico di revisione legale conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. nel 2010 ed ha nominato, quale nuovo soggetto incaricato della revisione legale dei conti per il novennio 2013-2021, la società di revisione e organizzazione contabile *Ria Grant Thornton S.p.A.*.

Avvio di azione di responsabilità

L'Assemblea degli Azionisti del 24 gennaio 2014 ha altresì ritenuto di esprimersi in senso favorevole all'avvio di un'azione di responsabilità contro gli organi sociali (amministratori e sindaci) in carica sino al 4 maggio 2010, nonché contro la società di revisione contabile Mazars S.p.A., demandando agli Amministratori la scelta di escludere dal novero dei convenuti i soggetti che non dovessero risultare responsabili del dissesto, l'estensione della proponenda azione e del novero dei soggetti da citare; secondo le pattuizioni contenute nel Piano Concordatario presentato dalla Società nel corso del 2010 e omologato dal Tribunale di Reggio Emilia in data 2 febbraio 2011, gli eventuali proventi derivanti dall'esercizio dell'azione di responsabilità verranno ripartiti, *pro-quota*, tra i creditori chirografari ammessi al passivo concordatario che hanno subito la falcidia delle proprie ragioni di credito.

32. Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

33. Pubblicità dei corrispettivi di revisione

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, si allega una tabella riassuntiva dei corrispettivi della revisione contabile e di eventuali servizi diversi dalla revisione prestati dalla società Ria Grant Thornton S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di effettuare la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Bioera:

	soggetto	destinatario	compensi
Revisione contabile	Ria Grant Thornton S.p.A.	Bioera S.p.A.	26
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi			

La voce “revisione contabile” è comprensiva delle spese, ma non dell’IVA.

Si segnala, inoltre, che, a seguito del cambiamento della società di revisione, le verifiche periodiche ex art. 155, comma 1, lettera a), del T.U.F., fino al 24 gennaio 2014, e la revisione contabile limitata della *Relazione finanziaria semestrale del Gruppo Bioera al 30 giugno 2013* sono state effettuate dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., per un compenso complessivo di Euro 29 migliaia.

La tabella sottostante evidenzia i corrispettivi della revisione contabile e di eventuali servizi diversi dalla revisione prestati dalla società Ria Grant Thornton S.p.A., e dalle società di revisione ad essa collegate, nei confronti delle società controllate di Bioera S.p.A:

	soggetto	destinatario	compensi
Revisione contabile	Ria Grant Thornton S.p.A.	controllate	69
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi			

Si segnala, inoltre, che la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha effettuato nel corso dell’esercizio 2013 verifiche per le società controllate per un compenso complessivo di Euro 28 migliaia.

* * * * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Daniela Garnero Santanchè (Presidente)

Milano, 30 aprile 2014

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E
SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E
16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI DI BIOERA S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL C.C.
E ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

* * *

1. I sottoscritti *dott.ssa Daniela Garnero Santanchè*, Presidente di Bioera S.p.A., e *dott. Davide Guerra*, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bioera S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2013.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1) il bilancio di esercizio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2013:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2) la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 30 aprile 2014


Daniela Garnero Santanchè
Presidente


Davide Guerra

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

BIOERA S.p.A.

via Palestro, 6 – 20121 Milano (Italia)

Capitale sociale Euro 13.000.000 i.v. - REA MI-1784826 – Codice fiscale 03916240371 – Partita IVA 00676181209

bioera@registpec.it

telefono: +39.02.36695.120 - fax: +39.02.36695.129

www.bioera.it

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 e 16 del D. Lgs. 27.01.2010, n. 39**

Agli Azionisti di
Bioera S.p.A.

Ria Grant Thornton S.p.A.
Corso Vercelli, 40
20145 Milano
Italy

T 0039 02 33 14 809
F 0039 02 33 104 195
E info.milano@ria.it.gt.com
W www.ria-granthornton.it

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota illustrativa, della Bioera S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Bioera S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabili raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota illustrativa, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e assoggettati a revisione da altro revisore che aveva emesso la propria relazione in data 30 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota illustrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Società di revisione ed organizzazione contabile

Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.N.A n.02342440399 - R.E.A. 1965420
Registro dei revisori legali n.157902, già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: € 1.632.610,00 interamente versato
Uffici: Ancona-Bari-Bergamo-Bologna-Firenze-Milano-Napoli-Novara-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona-Venezia



Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.
Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity.
Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.

3. A nostro giudizio il bilancio d'esercizio della Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico e i flussi di cassa della Bioera S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Bioera S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Bioera S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 presentato nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 22 Maggio 2014

Ria Grant Thornton S.p.A.



Carla Baccelli
Socio

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
di Bioera S.p.A.
ai sensi dell'art. 2429 del codice civile e dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il Collegio Sindacale di Bioera S.p.A. (la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea degli azionisti del 14 giugno 2011 ed è composto da Luigi Reale (Presidente), Jean-Paul Baroni e Carlo Polito.

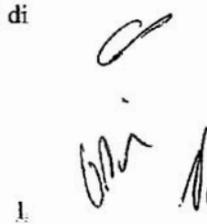
Il progetto di bilancio d'esercizio della società Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2013, redatto dagli amministratori con l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, e dal consiglio comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione si compone di:

- la situazione patrimoniale finanziaria;
- il conto economico;
- il conto economico complessivo;
- la relazione degli amministratori sulla gestione;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario;
- la nota illustrativa;

e chiude con l'attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Si ricorda che il controllo contabile sulla corretta tenuta delle scritture contabili della Vostra Società e sulle sue risultanze, così come la concordanza delle medesime con i dati del bilancio, non compete al collegio sindacale, bensì alla società di revisione RIA Grant Thornton S.p.A., mentre competono al Collegio le osservazioni sul medesimo nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla governance della società ed alla sua corretta amministrazione ai sensi dell'articolo 149 del D.Lgs. 58/1998.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza attribuitigli mediante la costante partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione, e di incontri con gli amministratori forniti di deleghe operative e della società di revisione.



La presente relazione, redatta a mente di quanto previsto dal combinato disposto di cui agli artt. 2429 del codice civile e 153 del D.Lgs. 58/1998, fa stato dell'espletamento delle funzioni e delle attività di controllo attribuite a questo Collegio a norma dell'articolo 149 del medesimo decreto legislativo.

Essa, nell'intento di rendere più agevole la lettura e pronta la consultazione, ricalca fedelmente lo schema di base ed i singoli punti e relativa intestazione, quali suggeriti dalla Consob con la comunicazione 1025564 del 6 aprile 2001.

PUNTO 1 OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente partecipate (il "Gruppo"), sono indicate e adeguatamente approfondite nella Relazione sulla Gestione e - ove necessario - nelle relative Note illustrative ai prospetti contabili.

Riteniamo che dette operazioni, conformi alla legge e allo statuto, non siano manifestamente imprudenti o azzardate, né in contrasto con delibere assunte dall'assemblea, né tantomeno siano in grado di compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio non ritiene di dover aggiungere considerazioni specifiche in quanto, a proprio parere, le informazioni fornite dal consiglio di amministrazione appaiono esaustive.

Nel corso del 2011 si sono verificati una serie di eventi di rilevante importanza per la Società, connessi al processo di risanamento e rilancio della stessa; si tratta in breve della omologazione della proposta di concordato preventivo avvenuta in data 18 gennaio 2011 (pubblicata il 2 febbraio 2011), della revoca dello stato di liquidazione a far data dal 31 maggio 2011, della riammissione alle negoziazioni di borsa delle azioni a far data dal 18 luglio 2011, della ricapitalizzazione per complessivi € 18 milioni.

Il piano concordatario era costituito dall'impegno dell'investitore a destinare gli eventuali proventi derivanti dall'esercizio dell'azione di responsabilità al soddisfacimento *pro quota* dei creditori chirografari.

Nei mesi successivi all'omologazione della proposta di concordato, il consiglio di amministrazione ha preferito non intraprendere immediatamente azioni giudiziarie nei confronti dei soggetti ritenuti responsabili del dissesto di Bioera S.p.A. nel passato al fine di esercitare in maniera più consapevole tale azione - vista la complessità delle fattispecie astrattamente generatrici di responsabilità - e di consentire l'eventuale emersione di circostanze non note al momento della presentazione del concordato.

In data 28 maggio 2013 l'assemblea degli azionisti ha deliberato di conferire al consiglio di amministrazione l'incarico di effettuare ogni utile approfondimento in merito alla responsabilità degli organi sociali di Bioera S.p.A. in carica della data del 5

aprile 2010, della società di revisione e degli altri soggetti coinvolti nel dissesto della società anteriormente all'avvio della procedura di concordato preventivo.

In occasione dell'adunanza tenutasi in data 14 novembre 2013 il consiglio di amministrazione ha ritenuto che sussistessero i presupposti per esercitare la predetta azione di responsabilità e di investire l'assemblea degli azionisti per la relativa deliberazione.

Con assemblea tenutasi in data 24 gennaio 2014 gli azionisti di Bioera S.p.A. hanno deliberato di avviare l'azione di responsabilità nei confronti degli organi sociali in carico alla data del 4 maggio 2010, della società di revisione e con esclusione di quei soggetti che, all'esito delle analisi svolte con i professionisti incaricati dalla società, non risultassero responsabili del dissesto.

Alla data di rilascio della presente relazione, non essendo ancora state ultimate le citate analisi, nessuna azione giudiziaria è stata in concreto intrapresa.

PUNTO 2 OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI O CON PARTI CORRELATE

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2013, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi.

Le informazioni relative alle operazioni infragruppo e con le altre parti correlate, riferite all'esercizio 2013, nonché la descrizione delle caratteristiche e dei relativi effetti economici, sono contenute nel bilancio di esercizio di Bioera S.p.A. e nel bilancio consolidato di Gruppo (con riferimento a quest'ultimo, limitatamente alle operazioni con parti non incluse nel perimetro di consolidamento).

Con particolare riferimento all'operazione di cessione della partecipazione nella società International Bar Holding S.r.l., da parte di Bioera S.p.A., alla società Biofood Holding S.r.l. ed alle vicende connesse a tale cessione, è sorta una controversia tra la cedente e la cessionaria connessa all'eventuale insorgenza del diritto di Bioera S.p.A. al pagamento da parte di Biofood Holding S.r.l. della componente di prezzo variabile prevista dal contratto di cessione del 3 maggio 2011.

A seguito di tale controversia, per effetto di compromesso sottoscritto tra le parti, in data 17 luglio 2012 si è costituito un organo arbitrale nella persona del Prof. Avv. Paolo Montalenti, al quale è stato affidato l'incarico di dirimere la controversia secondo arbitrato rituale con espressa autorizzazione a decidere eventualmente secondo equità. In data 1 luglio 2013 è stato notificato a Bioera S.p.A. il lodo arbitrale con il quale Biofood Holding S.r.l. viene condannata al pagamento di € 818.703, oltre ad interessi, a favore di Bioera S.p.A.. Biofood Holding S.r.l. ha segnalato l'esistenza di vizi del lodo idonei a motivare un'impugnazione, sulla base anche di un parere legale richiesto dalla stessa Biofood Holding S.r.l.. A tale riguardo gli amministratori di Bioera S.p.A. hanno ritenuto recuperabile sulla base di pareri legali ricevuti e loro valutazioni, un importo pari al 60% del credito vantato nei confronti di Biofood Holding S.r.l..

La stimata recuperabilità del credito nella misura del 60% si fonda su valutazione prudentiale dell'organo gestorio, considerato il parere legale riguardo al rischio di impugnativa del lodo, preannunciata dal debitore Biofood Holding S.r.l..

Il Collegio Sindacale rileva altresì che il parere legale conclude per esiti alquanto incerti, ovvero che se il giudizio di appello al lodo, ove impugnato, entrasse nel merito il rischio di soccombenza per Bioera S.p.A. sarebbe probabile, ma, prosegue il parere, vi è piuttosto concreta possibilità che il giudizio si possa limitare ad una pronuncia di inammissibilità dell'impugnazione, tale per cui il rischio anzidetto degradi a possibile.

Il Collegio considera che Biofood Italia S.r.l. (soggetto controllante di Bioera) si è costituita fideiussore in favore di Bioera S.p.A. a garanzia dell'eventuale obbligazione di Biofood Holding S.r.l., e ciò in caso di esito negativo per la stessa dell'impugnazione del lodo arbitrale.

Il Collegio evidenzia come la garanzia fideiussoria resa da Biofood Italia S.r.l. sia estesa sino all'importo complessivo del credito, per la eventuale soccombenza di Biofood Holding S.r.l. nel processo di impugnazione del lodo.

Il Collegio considera peraltro che la valutazione di recuperabilità del credito da parte degli amministratori, appare ispirata a criteri di prudenza, tenendo in conto la manifestata volontà di Biofood Holding S.r.l. di appellare l'esito del lodo, nonché la situazione economica finanziaria del debitore (Biofood Holding S.r.l.) che è stata nel frattempo posta in stato di liquidazione.

Per completezza, si ritiene opportuno segnalare che attualmente:

- l'impugnazione del lodo è stata preannunciata da Biofood Holding S.r.l., ma nessun atto giudiziario è stato ancora formalmente notificato;
- Biofood Italia S.r.l. ha rilasciato fideiussione a favore di Bioera S.p.A. a garanzia dell'eventuale obbligazione di Biofood Holding S.r.l., in caso di esito negativo per Biofood Holding S.r.l. del giudizio di impugnazione del lodo, comunque concessa per l'importo massimo complessivo pari al credito;
- nessun atto è stato posto in essere ad oggi dagli amministratori per il recupero del credito dal momento dell'emissione del lodo.

Posto quanto precede, il Collegio ritiene che l'approccio adottato dall'organo gestorio, considerato anche il rapporto del revisore legale, che afferma la ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori, non sia tale da incidere sul giudizio sul bilancio di esercizio.

Dando seguito a quanto esposto nella nostra precedente relazione al bilancio dell'esercizio 2012, si fa presente che in esito alla notifica, in data 21 febbraio 2013, da parte del socio First Capital S.p.A., di un atto di citazione nei confronti degli (i) ex liquidatori e amministratori delegati di Bioera S.p.A. in carica al tempo della cessione della partecipazione in International Bar Holding S.r.l. e (ii) di Bioera S.p.A., è stata raggiunta in data 24 maggio 2013 una definizione transattiva con reciproca rinuncia alle azioni giudiziarie.

PUNTO 3 ADEGUATEZZA INFORMAZIONI SU OPERAZIONI DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE

L'informativa concernente le operazioni della Società con parti correlate e infragruppo, riportata nella sezione E.38 delle note al bilancio consolidato del Gruppo e nella sezione E.27 delle note al bilancio di esercizio della Società, si ritiene adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo.

PUNTO 4 OSSERVAZIONE SUI RICHIAMI DI INFORMATIVA DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

La società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. ha rilasciato, in data 22 maggio 2014 la relazione di cui agli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, nella quale si attesta che il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 di Bioera S.p.A. sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, che sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, ed il risultato economico ed i flussi di cassa dell'esercizio 2013. In tale relazione la società di revisione non ha effettuato alcun rilievo o richiamo di informativa.

La società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. attesta inoltre che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio separato e consolidato di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Il Collegio non ha osservazioni o proposte in merito a quanto sopra da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea.

PUNTO 5 DENUNCE EX ARTICOLO 2408 DEL CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono pervenute denunce.

PUNTO 6 EVENTUALI ESPOSTI

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono pervenuti esposti.

PUNTO 7 ULTERIORI INCARICHI SOCIETA' DI REVISIONE

Con specifico riferimento alle disposizioni di cui agli articoli 10 e 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 39/2010, la società di Revisione ha rilasciato la conferma annuale della propria indipendenza, specificando l'assenza di incarichi diversi dalla revisione come

anche confermato nell'apposita sezione della nota informativa, sia per la capogruppo che per le controllate.

PUNTO 8 INCARICHI A SOGGETTI LEGATI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi e/o a società appartenenti al suo network internazionale.

PUNTO 9 PARERI E PROPOSTE RILASCIATE

In data 23 dicembre 2013 il Collegio Sindacale ha rilasciato "Proposta motivata ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/2010" in ordine al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2013-2021 alla società Ria Grant Thornton S.p.A., previa risoluzione consensuale del contratto di revisione legale dei conti del periodo 2010-2018 in corso con PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Con assemblea del 24 gennaio 2014, è stata nominata la società Ria Grant Thornton S.p.A. in sostituzione della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. in qualità di revisore legale dei conti.

In qualità di presidio equivalente al comitato per le operazioni con parti correlate, il Collegio Sindacale ha rilasciato in data 29 luglio 2013 parere relativo all'investimento di Bioera S.p.A. in Visibilia S.r.l.. Successivamente, in data 24 ottobre 2013, su richiesta CONSOB del 18 ottobre 2013, è stata rilasciata un'integrazione al suddetto parere.

PUNTO 10 RIUNIONI CDA COMITATI E COLLEGIO

Nel corso dell'esercizio 2013 il consiglio di amministrazione della Società ha tenuto tredici riunioni. Il Collegio Sindacale ha assistito a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione tenutesi nell'anno.

Il Comitato per la Remunerazione si è riunito due volte. Il Collegio Sindacale, in quanto non invitato, non ha assistito alle riunioni del Comitato per le Remunerazioni.

Il Collegio Sindacale ha tenuto quindici adunanze.

PUNTO 11 CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, innanzitutto attraverso la partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione e inoltre tramite raccolta di informazioni dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari,



dai responsabili delle funzioni aziendali in particolare dell'amministratore delegato, nonché tramite il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti ex art. 150 del D.Lgs. 58/1998 con le società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A e Ria Grant Thornton S.p.A..

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali assunte dagli amministratori.

Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di governance adottati dalla società, ancorché migliorabili adottando integralmente il Codice di Autodisciplina, si conformino ai principi di corretta amministrazione in relazione all'operatività della Società e del gruppo; di conseguenza, il Collegio esprime una valutazione sostanzialmente positiva.

PUNTO 12 STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante raccolta di informazioni, come anticipato, dalle strutture preposte, audizioni del vertice e dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, scambi informativi con la società di revisione, e sulla sua evoluzione nel corso dell'esercizio.

La Società ha fornito ampia informativa sull'assetto organizzativo nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2013 di Bioera S.p.A. alla quale si rinvia. Il Collegio esprime una valutazione sostanzialmente positiva sulla struttura organizzativa del gruppo e sul suo effettivo funzionamento, ma certamente un rafforzamento della stessa non potrebbe che portare giovamento.

PUNTO 13 ADEGUATEZZA SISTEMA CONTROLLO INTERNO

Nel corso del 2013 il Collegio Sindacale ha considerato l'adeguatezza del sistema del controllo interno adottato dalla Società mediante interlocuzioni con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e con l'amministratore delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno; ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non avvalersi del Comitato per il Controllo Interno, né di un amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, né di un responsabile della funzione di Internal Audit, in considerazione delle limitate dimensioni della Società. Si rinvia al riguardo alla Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari elaborata ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998.

Per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 39/2010, al Collegio Sindacale sono attribuite le seguenti funzioni:

- esame del piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché delle relazioni periodiche da esso predisposte;
- valutazione delle proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché del piano di lavoro predisposto per la revisione e dei risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilanza sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Per quanto attiene invece al "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsto dal D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni in tema di responsabilità amministrativa delle società, facendo seguito a quanto evidenziato nella relazione al bilancio dell'esercizio 2012, il Collegio Sindacale dà atto che la società ha provveduto al completamento del modello organizzativo e delle relative procedure. Tali documenti sono stati approvati in via definitiva dal consiglio di amministrazione tenutosi in data 10 marzo 2014.

A tal proposito va evidenziato che nel corso del processo di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. non ha rilevato l'emersione di carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

PUNTO 14 AFFIDABILITA' SISTEMA AMMINISTRATIVO E CONTABILE

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documentazione aziendale, la vigilanza sull'efficacia del processo di revisione legale e la presa d'atto dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. e della attestazione rilasciata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili dott. Davide Guerra ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 58/1998.

PUNTO 15 ISTRUZIONI CONTROLLATE

Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998 e le ha ritenute adeguate al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

PUNTO 16 RIUNIONI CON I REVISORI

Durante l'esercizio in commento ed in fase successiva per quanto attiene il bilancio sono stati tenuti regolari rapporti con le società di revisione con le quali è stato instaurato un proficuo rapporto di scambio di dati ed informazioni.

Il rapporto si è di fatto concretizzato sia mediante riunioni alle quali ha partecipato anche la Società, sia mediante incontri fra il Collegio e rappresentanti delle stesse società di revisione.

Anche avuto riguardo all'attività preparatoria per i bilanci d'esercizio e consolidato non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione in questa sede.

In particolare, il Collegio Sindacale dà atto di avere ricevuto dalla Ria Grant Thornton S.p.A. la Relazione resa ai sensi dell'art. 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010. Vi possiamo assicurare che tutti i punti contenuti in tale relazione sono stati tenuti nella più adeguata considerazione da questo Collegio, e portati a Vostra conoscenza nell'ambito della presente relazione.

PUNTO 17 CODICE AUTODISCIPLINA

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.

Sebbene non esista alcun obbligo normativo di adeguarsi a tale corpo di regole di governance, è richiesto alle società quotate di indicare il proprio grado di adesione al Codice suddetto ed eventualmente le ragioni di scostamento.

In tal senso la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2013 offre evidenza.

La Società ha ritenuto di adeguarsi parzialmente al Codice di Autodisciplina, istituendo in relazione ai comitati interni al consiglio di amministrazione, il solo Comitato per la Remunerazione, ciò sostanzialmente in considerazione delle limitate dimensioni della Società.

Non è stato istituito il Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore. Non è stato istituito il Comitato per il Controllo Interno. Non è stata istituita la funzione di Preposto al Controllo Interno. Non è stata attribuita ad alcun membro del Consiglio la carica di amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Non è stato istituito il Comitato Parti Correlate in quanto è necessaria la presenza di almeno due amministratori indipendenti (essendone allo stato in carico uno solo).

Il Collegio Sindacale ha verificato, ai sensi degli artt. 3 e 5 del Codice di Autodisciplina, la corretta applicazione dei criteri adottati dal consiglio al fine di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi nonché la corretta applicazione delle relative procedure di accertamento. Lo stesso Collegio Sindacale ha effettuato la verifica della propria indipendenza, ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, posta a verbale. Il Collegio ritiene che tali criteri e procedure di accertamento siano congrui con lo spirito e la lettera del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A., in conformità a quanto prescritto dall'art. 19, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 39/2010.

PUNTO 18 CONCLUSIONI

L'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come ampiamente descritta in precedenza, non ha fatto emergere ulteriori fatti significativi da menzionare nella Relazione all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale mediante contatti con i rispettivi organi sindacali delle controllate sullo svolgimento dell'attività di vigilanza di detti Collegi Sindacali e su eventuali informative da trasmettere da parte dei medesimi, non ha ricevuto alcuna segnalazione.

PUNTO 19 PROPOSTE

In relazione sia al disposto del secondo comma dell'articolo 153 del D. Lgs. 58/1998, sia al generale obbligo di vigilanza di cui all'articolo 149, lettera a) del D.Lgs. 58/1998, (concernente la vigilanza del Collegio, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo), sia, ancora, all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria e ordinaria convocata, il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza della legge, delle norme procedurali e dello statuto societario, nonché sul rispetto dei doveri propri degli Amministratori e della società di revisione in tale materia.

Altrettanto dicasi con riferimento al Bilancio Consolidato 2013.

In particolare, l'attività del Collegio - senza peraltro sovrapporsi all'operato della società di revisione che ha rilasciato, in data 22 maggio 2014, ex art. 156, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, un giudizio senza rilievi - comporta altresì l'onere di vigilare sulle impostazioni di fondo date al bilancio in rassegna, escluso ogni e qualsiasi controllo analitico di merito sul suo contenuto.

Il Collegio prende e dà atto che il Presidente e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione prevista dall'art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs. 58/1998.

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la società di revisione, preso altresì atto dalla Relazione da essa rilasciata ex articolo 156 del D.

Lgs. 58/1998, che esprime un giudizio senza riserve sul bilancio e sulla sua coerenza con la Relazione sulla gestione, il tutto tenuto nella debita ed opportuna considerazione, il Collegio ritiene che per quanto di propria competenza non risultino elementi ostativi all'approvazione del presente bilancio da parte dell'Assemblea.

Il Collegio Sindacale, preso atto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, concorda con la destinazione del risultato d'esercizio 2013 proposta dal consiglio di amministrazione.

Milano, 26 maggio 2014

Il Collegio sindacale

Il Presidente Dr. Luigi Reale

Il Sindaco effettivo Dr. Jean-Paul Baroni

Il Sindaco effettivo Avv. Carlo Polito





BIOERA S.p.A.
Sede legale ed amministrativa:
via Palestro, 6 - Milano
Capitale sociale: Euro 13.000.000 i.v.
Codice fiscale: 03916240371
Partita IVA: 00676181209